

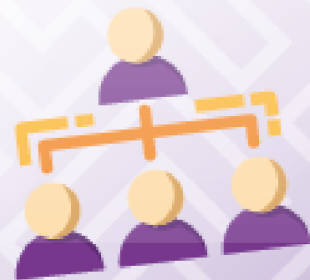


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

N.11 "PAINO-GRAV."ME

MEIC869006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.11 "PAINO-GRAV." ME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13073** del **13/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/11/2025** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 78** Aspetti generali
- 96** Traguardi attesi in uscita
- 100** Insegnamenti e quadri orario
- 107** Curricolo di Istituto
- 186** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 195** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 235** Moduli di orientamento formativo
- 243** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 357** Attività previste in relazione al PNSD
- 364** Valutazione degli apprendimenti
- 382** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 391** Aspetti generali
- 397** Modello organizzativo
- 405** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 406** Reti e Convenzioni attivate
- 427** Piano di formazione del personale docente
- 436** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Popolazione scolastica

L'XI Istituto Comprensivo è una scuola solida e complessa, ben radicata nella realtà territoriale di riferimento, all'interno della quale ha maturato una precisa identità che comprende tre ordini di scuola e sette plessi.

Il territorio su cui gravita abbraccia una vasta zona della città che, allungandosi dal centro storico, comprende il popoloso quartiere di Gravitelli, la frazione di Montepiselli e una parte del Viale Principe Umberto, ricadenti tutti nella quarta circoscrizione. L'utenza proviene anche dai quartieri di Cataratti, Bisconte e Camaro, facilmente raggiungibili tramite una bretella stradale comunale, realizzata nella metà degli anni '90.

In via Pietro Castelli, nelle vicinanze dell'Orto Botanico, che rappresenta un piccolo arboreto inserito nel tessuto edilizio della città, con numerose specie esotiche, tropicali e subtropicali, si trova il plesso Passamonte che ospita la scuola primaria.

Il plesso di Gravitelli Superiore ospita cinque sezioni della scuola dell'Infanzia, una delle quali proveniente dal plesso Savasta.

A Montepiselli, nella parte alta del rione Gravitelli troviamo la scuola primaria e accanto alla palestra, sempre in via Gelone, la scuola dell'Infanzia.

Sul viale Principe Umberto, ospite dell'Istituto Annibale Maria di Francia, è ubicato il plesso di scuola secondaria di primo grado, accanto al sacrario dove nel Medio Evo sorgeva la Rocca Guelfonia, che ospitò, tra gli altri, il re inglese Riccardo Cuor di Leone in procinto di recarsi alla crociata. Sempre sul viale Principe Umberto si trova il plesso Cristo Re, scuola infanzia e scuola primaria, ospitato nell'omonima struttura dei padri rogazionisti.

Il plesso centrale, già ubicato nel "cuore" del rione Gravitelli, è stato oggetto di lavori di messa in sicurezza ed è stato consegnato alla comunità scolastica nel mese di giugno 2025. Esso accoglie aule, laboratori, uffici amministrativi e presidenza.

Territorio e capitale sociale

Il contesto socio- economico e culturale di appartenenza degli studenti è medio, gli alunni



provengono da ambienti sociali diversificati che tendono a condizionare positivamente o negativamente il rendimento scolastico. Le famiglie partecipano e collaborano positivamente con l'Istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti.

Si rende necessario accompagnare e seguire in modo costante le famiglie che presentano diverse tipologie di difficoltà, al fine di garantire un adeguato supporto e assicurare a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento, di crescita e di sviluppo della maturazione personale e civile.

Nel contesto di riferimento è presente un modesto numero di alunni stranieri, in parte anche extracomunitari che, se da un lato crea nelle classi opportunità di confronto e arricchimento culturale, necessita dall'altro di interventi mirati per favorirne la reciproca integrazione e, soprattutto, l'alfabetizzazione.

In tutti gli ordini di scuola non si notano casi significativi di dispersione scolastica o di emarginazione sociale, grazie ad un'azione educativa costante e condivisa, orientata all'inclusione, al benessere degli studenti e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nonché alla collaborazione attiva tra scuola, famiglie e territorio. Come indicato nel Piano Annuale d'Inclusione d'Istituto, significativa è la presenza di alunni con disabilità, DSA e BES per i quali l'Istituzione scolastica predispone percorsi individualizzati e personalizzati, garantendo a tutti pari opportunità formative.

Nel territorio sono presenti diverse realtà quali agenzie educative, palestre private, gruppi di aggregazione parrocchiali, associazioni sportive e strutture che offrono servizi di natura sociale, culturale, sportiva e ricreativa. L'istituzione scolastica interagisce attivamente con le agenzie educative attraverso la progettazione condivisa di iniziative e mediante scambi di carattere educativo e culturale, finalizzati a un utilizzo consapevole del territorio e alla valorizzazione delle risorse disponibili.

Le aree in cui sono ubicati i diversi plessi dell'Istituto risultano, nella maggior parte dei casi, adeguatamente servite dai mezzi di trasporto pubblico.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

In merito alla struttura degli edifici scolastici, è opportuno evidenziare come la riconsegna del plesso centrale, avvenuta al termine di un lungo intervento di ristrutturazione durato circa dieci anni, abbia rappresentato una svolta determinante per l'intera comunità educante. Il rientro nella sede storica ha restituito alla scuola un luogo identitario e funzionale, rafforzandone il ruolo di presidio



educativo, culturale e sociale nel quartiere e favorendo una rinnovata partecipazione di studenti, famiglie e territorio alla vita scolastica.

Per gli altri edifici la situazione complessivamente è soddisfacente grazie a una serie di recenti interventi progettuali, finalizzati alla promozione del benessere dell'ambiente lavorativo e, di conseguenza, al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e delle condizioni di apprendimento per studenti e personale. Sono state adottate le misure per la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche con porte antipanco e scale di sicurezza, pavimentati gli spazi esterni nel plesso Montepiselli e Gravitelli infanzia, sistemati i bagni della Passamonte e il bagno per disabili alla Paino.

Gli arredi complessivamente sono in buono stato e adeguati alle esigenze dell'utenza, anche grazie a un progressivo arricchimento delle dotazioni, reso possibile attraverso l'acquisizione di materiali e attrezzature finanziati con fondi dedicati, che hanno contribuito a migliorare la funzionalità degli ambienti e a supportare le attività didattiche e laboratoriali.

La scuola dispone, nei vari plessi, di PC portatili, monitor touch screen, stampanti e tablet. Di recente acquisizione è il materiale multimediale costituito da robot Lego, visori, droni e stampanti 3D, e scientifico, che ha permesso di strutturare un laboratorio scientifico nel plesso Paino.

Nel plesso di scuola primaria di Cristo Re è stata realizzata un'aula immersiva, un ambiente di apprendimento innovativo che utilizza la tecnologia per creare un'esperienza educativa coinvolgente e interattiva in cui gli studenti diventano protagonisti del loro percorso formativo, interagendo direttamente con i contenuti e sperimentando in prima persona. L'esperienza immersiva rende l'apprendimento più divertente e stimolante, favorendo la curiosità e la voglia di conoscere. Grazie a stimoli visivi, sonori e interattivi, l'attenzione degli studenti rimane alta durante tutta la lezione.

Sono state acquistati e sistemati arredi per stanze multisensoriali tipo Snoezelen, ambienti dove gli stimoli sensoriali promuovono comportamenti positivi e generano un senso di benessere e di rilassamento.

Attraverso specifici progetti PON sono state realizzate reti locali cablate e sistemi Wi-Fi nei diversi plessi. Le risorse economiche sono fornite dal Miur, dalla Regione Sicilia, dai finanziamenti europei (PON, FESR, PNRR).

Sono disponibili innumerevoli libri, molti dei quali si trovano nella Biblioteca La Mongolfiera, nel plesso di scuola primaria Passamonte e nella seconda biblioteca, "La Mongolfiera 2", nel plesso di scuola di Cristo Re, fruibili da tutta la comunità scolastica di ogni ordine e grado, testi di letteratura per i bambini e i ragazzi, enciclopedie, riviste, atlanti, vocabolari.



Esse offrono l'opportunità di aprire sempre di più la scuola al territorio, di divenire centro socio-culturale, offrendo, in un luogo organizzato, momenti di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle famiglie, utilizzando anche eventuali competenze specifiche in particolari settori del sapere attraverso incontri con gli autori e/o esperti. Anche negli altri plessi sono presenti punti di lettura con diversi libri a disposizione degli alunni. Il nostro Istituto ha aderito al progetto "Io leggo perché", in collaborazione con le librerie del territorio, per potenziare il patrimonio librario dell'Istituto, promuovere la lettura ad alta voce con l'ausilio di lettori volontari adeguatamente formati che si rendano disponibili a fare dono del proprio tempo e della propria voce.

VINCOLI PARZIALMENTE SUPERATI

Tutti gli interventi effettuati hanno consentito di superare in larga parte i vincoli legati alla carenza di dotazioni tecnologiche e infrastrutturali; questo impegna sforzi e risorse finalizzati alla manutenzione delle attrezzature, all'aggiornamento continuo delle tecnologie e alla necessità di un costante supporto tecnico ed organizzativo per garantirne un utilizzo pienamente efficace e uniforme.

Un limite organizzativo è rappresentato dalla mancanza di una palestra in ogni plesso per cui ci si deve appoggiare a strutture esterne, anche per garantire il regolare funzionamento della curvatura sportiva, indirizzo su cui l'Istituto ha posto particolare attenzione, per la sua notevole valenza educativa.

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dell'Istituto è costituito dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola: di essi un'alta percentuale è costituita da docenti a tempo indeterminato, mentre solo un numero minimo di insegnanti ha un contratto a tempo determinato.

La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato vanta un'anzianità nel ruolo di appartenenza maggiore di cinque anni e molti fra questi sono titolari in questa scuola da svariati anni. Questo garantisce stabilità e continuità nell'organizzazione scolastica, un bagaglio esperienziale e didattico metodologico ampio e consolidato e buona conoscenza delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative del territorio. Di conseguenza è possibile elaborare un'Offerta Formativa congrua alle esigenze dell'utenza, agevolando la predisposizione di percorsi didattici adeguati.

La stabilità del personale favorisce l'immediata operatività dai primissimi giorni di scuola e



garantisce la continuità didattica. Tra il personale docente vi sono figure adeguatamente formate e con competenze professionali specifiche quali: didattica delle competenze, didattica inclusiva, competenze musicali ed artistiche. Il corpo docente, inoltre, mostra una buona disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dal Dirigente Scolastico.

Opportunità:

I docenti rappresentano una importante leva strategica della scuola, offrendo un servizio di qualità per bisogni educativi diversificati; sono informati, propensi all'aggiornamento, al confronto e alla collaborazione. La stabilità del personale garantisce la continuità dell'insegnamento, contribuendo così al rafforzamento e miglioramento della didattica.

Il personale dell'Istituto è in gran numero in possesso di laurea, per tutti gli ordini di scuola, e ha conseguito ulteriori titoli e certificazioni che permettono un significativo ampliamento dell'offerta formativa nei diversi ambiti disciplinari. Parecchi docenti di sostegno sono di ruolo e stabili nella scuola da diversi anni: la loro presenza assicura continuità didattica agli alunni con disabilità. Le risorse previste dai DM 65 e DM 66/2023 hanno offerto a docenti e personale ATA valide opportunità per incrementare le competenze professionali.

Vincoli parzialmente superati:

La problematica che più risulta difficile da risolvere è la copertura dei docenti assenti.

Si rileva inoltre la necessità di garantire che tutti i docenti raggiungano un adeguato livello di competenza nell'utilizzo degli strumenti multimediali, favorendone un impiego sistematico nella didattica quotidiana e incentivando la condivisione di buone pratiche, in particolare quelle legate all'innovazione tecnologica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

XI COMPRENSIVO "PAINO-GRAVITELLI" MESSINA



SCUOLA INFANZIA:

- Plesso Cristo Re
- Plesso Montepiselli
- Plesso Gravitelli Superiore e sezione Savasta

SCUOLA PRIMARIA

- Plesso Cristo Re
- Plesso Montepiselli
- Plesso Passamonte

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Plesso Annibale M. di Francia
- Plesso Paino

ALTRI SPAZI SCOLASTICI:

LA SEZIONE PRIMAVERA

SEZIONE PRIMAVERA DI GRAVITELLI SUPERIORE

Il plesso di Gravitelli Superiore, scuola dell'infanzia, è anche sede della sezione primavera, che in questi ampi spazi trova giusta collocazione per la continua interazione fisica e relazionale con le sezioni della scuola dell'infanzia già presenti.

La sezione primavera accoglie bambini da 24 a 36 mesi e nasce per soddisfare l'esigenza del territorio, qualificando al meglio l'offerta formativa in modo tale da poter ottenere forme di continuità coerente e significativa sia sul piano orizzontale che verticale. Gli spazi sono luminosi, ben areati, gli arredi sono semplici, sobri ed ergonomicamente adeguati, utili a favorire lo sviluppo della corporeità insieme ai primari bisogni di fisicità ed esplorazione materiale. Tali caratteristiche contribuiscono a mantenere il benessere psicofisico dei piccoli utenti della scuola.



Il personale educativo qualificato e con competenze professionali specifiche si raccorda con altre figure professionali già presenti nel plesso.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico e culturale complessivamente medio e la distribuzione equilibrata degli alunni nei tre ordini di scuola offrono importanti opportunità per lo sviluppo di percorsi verticali di continuità educativa, orientamento e potenziamento delle competenze di cittadinanza. La scuola dell'infanzia e la primaria accolgono un discreto numero di alunni anticipatori questi ultimi, nella maggior parte dei casi, dimostrano di possedere i prerequisiti necessari per l'accesso alla prima classe. Nella scuola dell'infanzia, nonostante qualche richiesta pervenuta dalle famiglie, non vengono trattenuti bambini in obbligo d'istruzione. La presenza di alunni stranieri, in linea con il dato cittadino nella primaria e più elevata nella secondaria, può essere valorizzata come risorsa per promuovere ambienti di apprendimento interculturali, favorire l'apertura a prospettive diverse, sviluppare competenze sociali, linguistiche e relazionali avanzate e progettare attività laboratoriali e cooperative che sfruttino la pluralità di background come occasione di arricchimento per l'intera comunità scolastica. In questo quadro, la scuola può rafforzare alleanze educative con famiglie ed enti del territorio, trasformando i bisogni complessi in leva per innovare metodologie, consolidare la rete dei supporti e potenziare la propria capacità inclusiva.

Vincoli:

La composizione della popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo, con la presenza di una quota di alunni in situazione di particolare svantaggio socio economico e culturale superiore al riferimento cittadino, comporta un incremento dei bisogni educativi complessi e una più intensa richiesta di collaborazione con i servizi del territorio. Tale quadro rende necessario un impegno costante nella progettazione di percorsi personalizzati, nel rafforzamento delle attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti e nell'adozione di strategie didattiche inclusive capaci di prevenire la dispersione e favorire il successo formativo di tutti gli studenti. La maggiore concentrazione di studenti con cittadinanza non italiana nel segmento della secondaria di primo grado richiede interventi specifici di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, oltre a un'attenzione particolare alla mediazione culturale e alla comunicazione scuola famiglia. Ciò implica un significativo investimento di risorse professionali e organizzative per sostenere la piena



partecipazione degli alunni ai percorsi curricolari e per garantire ambienti di apprendimento che riducano il rischio di esclusione, frammentarietà dei percorsi e difficoltà di integrazione nel gruppo classe

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il quartiere di Gravitelli e il vicino Montepiselli, sono collocati nella zona centrale di Messina ed offrono alla scuola un ruolo importante come punto di aggregazione comunitaria in un'area collinare popolosa e ben collegata al centro storico tramite bretella stradale, favorendo la partecipazione di famiglie e enti locali a progetti educativi condivisi. Gli enti locali - soprattutto il Comune di Messina- ma anche l'Università di Messina , in particolare la facoltà di Scienze giuridiche e sociali, le associazioni del terzo settore e l'ufficio dei servizi sociali per i minori (USSM) hanno collaborato a realizzare diverse attività volte alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, allo sviluppo di competenze sociali e civiche , alla valorizzazione delle diversità ed al potenziamento delle competenze chiave. I numerosi protocolli di rete stipulati con altri istituti, la collaborazione con le parrocchie , in modo particolare con quella di Montepiselli , consentono ai nostri alunni di ampliare i propri orizzonti non solo a livello culturale ma soprattutto offrendo loro l'opportunità di aprirsi a nuove conoscenze , sviluppare le abilità e la voglia di dedicarsi ad attività di utilità "sociale" con risvolti positivi nella strutturazione di competenze legate alle "soft skills".

Vincoli:

Il nostro istituto è ben radicato nel territorio e le numerose collaborazioni con enti locali, parrocchie, associazioni del terzo settore ed altre istituzioni scolastiche , nel tempo hanno contribuito a strutturare una fitta rete di rapporti che rappresenta un valore aggiunto alla nostra comunità . La molteplicità dei partenariati ed i risultati positivi raggiunti hanno contribuito all'aumento di richieste di collaborazione con la nostra scuola da parte di ulteriori enti e associazioni, istanze che purtroppo non sempre possono essere accolte per via delle numerose attività che già coinvolgono i nostri studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto dispone in tutti i plessi di laboratori disciplinari e spazi attrezzati (laboratori matematico-scientifici, informatici, linguistici, artistici, musicali), oltre a due biblioteche di plesso. Tutte le aule, comprese quelle della scuola dell'infanzia, sono dotate di lavagne interattive e strumenti digitali. Tali ambienti rappresentano una importante opportunità poiché essi vengono utilizzati quotidianamente per attività laboratoriali, inclusive e cooperative, favorendo una didattica attiva e rispondente ai diversi stili di apprendimento degli alunni, specialmente per la scuola secondaria di I grado, nella quale si attua una sperimentazione DADA. La presenza diffusa di dotazioni tecnologiche consente



inoltre di sostenere l'innovazione metodologica e la personalizzazione dei percorsi. Nella scuola dell'infanzia i materiali e gli arredi sono sicuri, le attrezzature didattiche adeguate e in buono stato di conservazione. Tra questi anche strumenti digitali come lavagne e tavolini touchscreen, proiettori per pavimenti interattivi. Viene valorizzato un uso equilibrato di materiali strutturati e materiali poveri, che favoriscono la creatività, la sperimentazione e l'apprendimento attivo. La scuola può contare su finanziamenti statali ordinari, integrati da fondi europei e nazionali che costituiscono una significativa opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa, il potenziamento dei laboratori e l'attivazione di progetti di recupero e arricchimento

Vincoli:

Un vincolo è rappresentato dalla necessità di una costante manutenzione e aggiornamento delle attrezzature, non sempre immediatamente realizzabile a causa delle risorse economiche disponibili e della frammentazione dei plessi. In alcuni casi, inoltre, gli spazi risultano numericamente adeguati ma non sempre sufficienti a soddisfare contemporaneamente le esigenze di tutte le classi, il che presuppone una precisa organizzazione didattica. Le famiglie non contribuiscono economicamente al finanziamento delle attività e dei progetti della scuola. Tale condizione, legata al contesto socio-economico dell'utenza, rende necessario per l'Istituto intercettare in modo sistematico risorse finanziarie aggiuntive, attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei, l'adesione a reti di scuole e la collaborazione con enti e istituzioni del territorio. Questa scelta organizzativa comporta un significativo impegno nella progettazione e nella gestione amministrativa, ma risulta indispensabile per garantire la qualità dell'offerta formativa, il funzionamento dei laboratori e la realizzazione di interventi di inclusione e innovazione didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto si evidenzia una presenza significativa di docenti con contratto a tempo indeterminato e una buona stabilità di servizio nella scuola. Tale condizione rappresenta un'importante opportunità in quanto garantisce continuità didattica, conoscenza approfondita del contesto scolastico e del territorio, nonché una solida esperienza professionale che incide positivamente sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto. I docenti possiedono competenze professionali diversificate e titoli coerenti con le esigenze della scuola: sono presenti certificazioni linguistiche e informatiche, formazione specifica sull'inclusione e sulle metodologie inclusive, ma anche in ambiti artistico-espressivi e motori. Un numero significativo di docenti curricolari è in possesso della specializzazione per il sostegno e rappresenta una risorsa rilevante per la gestione dei bisogni educativi speciali e per la diffusione di pratiche inclusive all'interno delle classi. L'Istituto si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, quali docenti di sostegno e assistenti all'autonomia e alla comunicazione, impiegati in modo funzionale ai bisogni degli alunni con disabilità. Ciò garantisce percorsi personalizzati e favorisce la partecipazione attiva di tutti gli studenti. La scuola si avvale



inoltre di figure professionali esterne che supportano studenti, famiglie e docenti attraverso attività di consulenza, prevenzione del disagio e promozione del benessere scolastico.

Vincoli:

L'età media elevata del personale docente richiede un costante investimento nella formazione e nell'aggiornamento, in particolare sul piano dell'innovazione metodologica e tecnologica. La scuola grazie ai finanziamenti PNRR (DM 65/23 -DM66/23) ha proposto numerosi corsi di formazione dal conseguimento di certificazioni linguistiche alla formazione sulle nuove pratiche inclusive, cyber sicurezza e privacy, buona parte del personale ha partecipato con interesse riuscendo ad implementare le proprie competenze, solo una piccola parte di docenti, appartenenti alla fascia d'età più elevata non è riuscita ad acquisire competenze adeguate a causa delle difficoltà legate alle nuove metodologie basate sulla tecnologia. La disponibilità di assistenti all'autonomia e alla comunicazione va monitorata costantemente affinché sia adeguata ai bisogni rilevati con un ulteriore vincolo organizzativo. Inoltre, la complessità nel coordinamento delle numerose figure professionali presenti comporta un significativo impegno gestionale, incidendo sull'efficienza dei processi organizzativi e sulla continuità degli interventi di inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

N.11"PAINO-GRAV."ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC869006
Indirizzo	PIAZZA VERSACI RIONE GRAVITELLI 98122 MESSINA
Telefono	090713520
Email	MEIC869006@istruzione.it
Pec	meic869006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivogravitelli.edu.it/

Plessi

MONTEPISELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869013
Indirizzo	VIA GELONE RIONE MONTEPISELLI 98100 MESSINA

GRAVITELLISUPERIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869024
Indirizzo	PIAZZA VERSACI RIONE GRAVITELLI 98100 MESSINA



CRISTO RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869046
Indirizzo	VIALE PRINCIPE UMBERTO MESSINA 98100 MESSINA

SAVASTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869057
Indirizzo	VIA F. BISAZZA MESSINA 98122 MESSINA

M. PASSAMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE869018
Indirizzo	VIA DEL MAESTRO RIONE GRAVITELLI 98100 MESSINA
Numero Classi	11
Totale Alunni	147

CRISTO RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE869029
Indirizzo	VIALE PRINCIPE UMBERTO RIONE GRAVITELLI 98100 MESSINA
Numero Classi	6
Totale Alunni	72

RIONE MONTEPISELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	MEEE86903A
Indirizzo	RIONE MONTEPISELLI 98100 MESSINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

PAINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM869017
Indirizzo	VIA P. CASTELLI 198 - 98100 MESSINA
Numero Classi	7
Totale Alunni	170

Approfondimento

Il plesso di scuola Secondaria Paino è rientrato nella propria sede originaria a seguito del completamento degli interventi di ristrutturazione, recuperando così la piena funzionalità degli spazi storicamente destinati all'attività didattica.

Il rientro nella sede originario ha consentito di ripristinare un contesto educativo unitario, riconoscibile e di riferimento per l'intera comunità scolastica e per l'intero quartiere, favorendo una migliore organizzazione delle attività, una più efficace gestione degli ambienti di apprendimento e il rafforzamento del senso di appartenenza di studenti, famiglie e personale.

Allegati:

PLESSI PAINO-GRAVITELLI 2025.2026_--.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Laboratorio di Arte	1
	Laboratorio linguistico mobile	2
	Aula immersiva	1
	LABORATORIO STEM	2
	AULA SNOEZELEN	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Aula esercitazioni orchestra di Istituto-	1
Strutture sportive	Utilizzo strutture vicine	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle	2



biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	30
Stampanti 6 e stampanti 3 D 2	8

Approfondimento

Ogni aula del nostro Istituto è dotata di Digital Board di ultima generazione e di almeno un notebook per l'utilizzo del registro elettronico. In molte aule sono presenti anche diversi tablet a disposizione degli alunni.

Grazie alle risorse provenienti da progetti Regionali, Fondi FESR e PNRR sono state acquistate attrezzature scientifiche utilizzate per la costituzione del laboratorio scientifico del plesso Paino e di laboratori mobili nei plessi di scuola secondaria di I grado e di scuola primaria. Sempre con fondi europei sono stati acquistati 10 visori, 1 set plus per 24 studenti di robot Lego, 6 starter kit Arduino, un drone e la stampante 3D.

Con i fondi PNRR, sono stati acquistati altri 10 visori, 20 tablet, un laboratorio linguistico immersivo, 25 notebook e altro materiale multimediale. Con gli stessi sono già state arredate due aule Snoezelen nei plessi Passamonte e Cristo Re.

Particolare risalto è stato dato all'acquisto di attrezzature dedicate allo studio dello sviluppo sostenibile e delle energie alternative, tra cui diversi kit scientifici. Tali materiali hanno arricchito in particolare il laboratorio scientifico del plesso Paino, nel quale sono stabilmente utilizzati, pur rimanendo a disposizione di tutti i plessi e di tutte le classi per attività didattiche e laboratoriali trasversali.

Nei plessi della scuola dell'infanzia sono state allestite aule innovative, dotate di arredi funzionali e strumentazioni tecnologiche avanzate, finalizzate al miglioramento dell'ambiente di apprendimento e al potenziamento delle metodologie didattiche proprie di questo ordine di scuola, in coerenza con le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Con i fondi PNRR Azione 1 "Next generation classroom" PIANO 4.0 "Digital Inspiration 4.0" sono state



trasformate le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi: questo consentirà agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale.

Gli ambienti o classi oggetto dell'intervento sono attrezzati con una dotazione tecnologica e digitale, mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Tali ambienti o classi oggetto dell'intervento sono dotate di arredi modulari e innovativi, in grado di creare setting di aula flessibili.

L' aula immersiva, completata nel plesso di scuola primaria Cristo Re, consente ai nostri piccoli utenti di vivere e sperimentare un luogo in cui è possibile imparare tramite l'ascolto, l'osservazione e il gioco educativo, pensato per rinforzare le conoscenze acquisite. L'aula immersiva è dotata di tecnologia interattiva che permette alla classe di interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo.

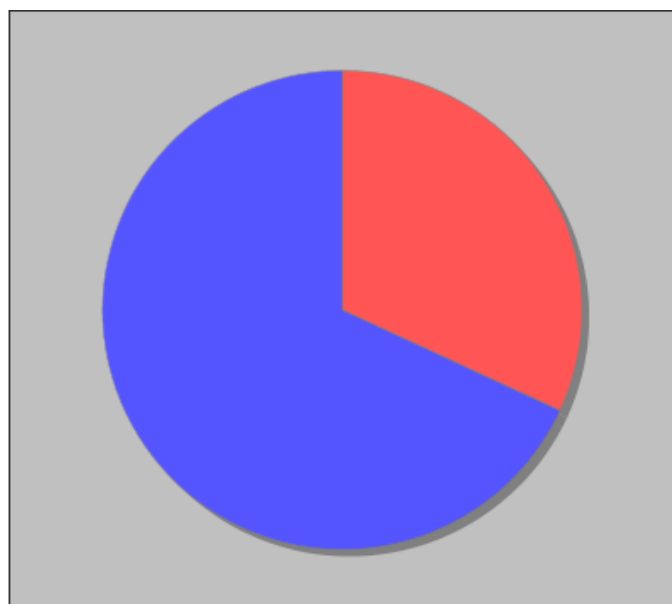


Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 13
- Da 2 a 3 anni – 10
- Da 4 a 5 anni – 16
- Piu' di 5 anni – 74

Approfondimento

Nel corpo docente sono presenti professionalità con competenze specifiche in ambiti quali la didattica per competenze, l'inclusione scolastica, le discipline musicali e artistiche e l'uso delle tecnologie digitali. Inoltre, i docenti dimostrano un atteggiamento positivo e proattivo nei confronti della formazione continua e dei processi di innovazione didattica, costantemente promossi e sostenuti dal Dirigente Scolastico. Queste condizioni consentono alla scuola di progettare e



realizzare un'Offerta Formativa efficace, rispondente ai bisogni educativi degli studenti e coerente con le aspettative delle famiglie e del territorio.

L'organico docente è risultato completo fin dall'avvio dell'anno scolastico 2025/2026, permettendo lo svolgimento regolare delle attività didattiche sin dai primi giorni di settembre.

Alla data del 31 ottobre 2025, l'organico dell'Istituto risulta composto in larga parte da docenti con contratto a tempo indeterminato per l'insegnamento delle discipline curriculari, mentre la presenza di personale a tempo determinato è limitata. Tale composizione assicura un'elevata continuità didattica e organizzativa, favorendo la valorizzazione di competenze professionali consolidate e di un significativo patrimonio di esperienze didattico-metodologiche, nonché una conoscenza approfondita del contesto territoriale e delle esigenze formative dell'utenza.



Aspetti generali

Il Piano triennale dell'offerta formativa dell' XI Istituto Comprensivo Gravitelli ha come finalità quella di concorrere alla formazione di un cittadino europeo nel rispetto dei principi costituzionali, con particolare riferimento agli Artt. 3, 33, 34 (Diritto all'istruzione).

Nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF 2025-2026, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, si sottolinea come sia necessario potenziare il processo interno di miglioramento avviato negli anni precedenti che deve avere come punti fondamentali collaborazione, responsabilità, autoanalisi, innovazione e apertura al territorio.

L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare ai nostri ragazzi una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva. Si precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui l'istituto dispone, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante. Gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le competenze, le risorse interne.

Attraverso il lavoro e gli sforzi di ogni sua componente, coerentemente alla mission e alla vision interne, nell'ambito delle tre macroaree previste nel PTOF, l'Istituto vuole essere una scuola che:

- persegue lo sviluppo armonico e integrale della persona;
- valorizza le differenze, attenta a includere e supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo le eccellenze;
- previene e contrasta il bullismo, la violenza e ogni forma di razzismo o discriminazione;
- è in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- è formativa e non selettiva in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi,



dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;

□ è aperta, laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, che favorisce l'aggiornamento continuo e che offre stimoli continui allo sviluppo professionale;

□ promuove la cittadinanza attiva e democratica, valorizza l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

□ è attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola offrono;

□ è comunità attiva rivolta al territorio, capace di coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni e gli enti locali.

L'OFFERTA FORMATIVA ANNUALE E LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELLA SCUOLA prevedono:

- La definizione di una progettazione curricolare in modo da tendere al conseguimento e alla maturazione di competenze (conoscenze, abilità, atteggiamenti) in linea con le Competenze chiave europee: competenza alfabetico-funzionale, multilinguistica, matematica-scienze-tecnologie-ingegneria (STEM), digitale, personale-sociale-imparare ad imparare, di cittadinanza, imprenditoriale, di consapevolezza ed espressione culturale);
- la promozione e l'operatività delle Linee guida dell'orientamento, rafforzando il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione affinché gli alunni maturino scelte consapevoli che ne valorizzino le potenzialità e i talenti, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica;
- la Promozione di percorsi formativi tesi al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica e all'assunzione di comportamenti responsabili, nell'ottica dell'allineamento degli esiti INVALSI con la media nazionale e per il raggiungimento delle priorità educative delineate nell'Agenda 2030;
- il potenziamento delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative attive e collaborative, come insegnare attraverso l'esperienza, attività laboratoriali, problem solving e metodo induttivo, utilizzo di strumenti tecnologici e informatici; –



- la progettazione nell'ambito del PI strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
- la definizione di procedure valutative coerenti con la vigente normativa mediante l'utilizzo di criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado; descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, quale integrazione della valutazione periodica e finale.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione delle attività educative e didattiche nella scuola dell'infanzia segue le Linee guida per la fascia 0-6, con particolare attenzione :

- allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (ad esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- all'articolazione di gruppi stabili per semplificare l'adozione delle misure di contenimento e limitarne l'impatto sulla comunità scolastica e, in modo particolare, sulla fascia d'età dei piccoli;
- all'organizzazione/strutturazione degli spazi (disposizione arredi-angoli- riconversione spazi);
- d) articolazione della didattica integrata nella routine quotidiana con l'acquisizione delle regole di igiene personale.

Questi punti sono tutti declinati secondo una didattica laboratoriale e a classi aperte.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NEL I CICLO

L'organizzazione delle attività didattiche si realizza attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca,



esplorazione e scoperta) che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppi stabili, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti e orientamento per le scelte degli studenti;
- la promozione dell'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche, l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche;
- la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici e l'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- la definizione di procedure valutative coerenti con la vigente normativa e, in particolare: criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, criteri per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti ed in via di acquisizione; criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado; criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione.

Dal corrente anno scolastico l'offerta formativa del nostro istituto si è arricchita di due elementi innovativi :

1. l'introduzione di sezioni Cambridge sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado, per consentire ai nostri alunni l'acquisizione delle principali abilità linguistiche relative alla lingua inglese e metterli in condizione di conseguire alla fine del loro percorso scolastico le relative certificazioni "Cambridge". a seconda del livello raggiunto.
2. l'utilizzo di una sperimentazione simile al metodo DADA alla scuola secondaria di primo grado: infatti, nel plesso "A.Paino" , recentemente ristrutturato, sono stati realizzati nuovi laboratori e ogni aula è progettata per essere un ambiente stimolante, funzionale e coinvolgente, dove lo spazio fisico diventa un alleato dell'apprendimento. Le aule sono allestite con materiali e arredi



come pareti colorate e oggetti tematici, un ambiente che favorisce un apprendimento più efficace.

LE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Le attività extracurricolari rappresentano una componente fondamentale del nostro istituto , oltre a offrire un'opportunità per sviluppare nuove competenze, consente agli alunni di stringere nuove amicizie, esplorare interessi personali .La nostra offerta formativa offre una vasta gamma di possibilità dallo sport alle attività artistiche e molto altro. Queste attività non solo aiutano i nostri alunni a sviluppare abilità specifiche, ma contribuiscono anche alla crescita personale e al benessere emotivo . Le numerose partnership strette tra l'istituto Paino-Gravitelli e vari enti e associazioni presenti nel nostro territorio che si occupano di sport ,ambiente e salute ,oltre che la costante collaborazione con alcuni dipartimenti universitari afferenti all'Università degli Studi di Messina, rappresentano per l'istituzione scolastica un'importantissima di fucina di talenti che si mette al servizio dei nostri alunni per trasmettere loro abilità, conoscenze ed esperienze, utili per forgiare interessi e competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola. La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

La scuola ha come obiettivo quello di creare un ambiente sicuro e un'atmosfera favorevole allo studio e all'apprendimento, motivando le studentesse e gli studenti al desiderio di apprendimento. Essa incoraggia il rispetto reciproco, l'integrità, l'onestà, la lealtà, il lavoro cooperativo e la collaborazione. Per poter far questo la scuola è sempre attenta ai cambiamenti costanti e veloci della società, ai bisogni dei discenti e delle famiglie ed individua come azioni fondamentali la collaborazione, il rispetto e il dialogo.

Particolare attenzione viene posta al potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea, oltre che ,all' implementazione delle discipline STEAM ed al recupero delle competenze di base .

L'XI I.C. Paino-Gravitelli, alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali 2025, curriculum della Scuola



Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, che andranno a sostituire dall'anno scolastico 2026/2027 quelle adottate nel novembre 2012, e della crescente complessità dei bisogni educativi degli alunni, ha definito le azioni finalizzate al miglioramento. La revisione del Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza gli elementi sui quali si ritiene maggiormente opportuno operare, coerenti con la **mission** dell'istituto .

Lo Sviluppo delle competenze linguistiche, il potenziamento della lingua madre, dell'inglese e di altre lingue dell'Unione Europea, anche attraverso l'adozione della metodologia CLIL, favorendo inoltre l'acquisizione dell'italiano come seconda lingua per studenti stranieri tramite corsi e laboratori dedicati, il consolidamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche (STEM) ,il potenziamento delle competenze in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria attraverso metodologie didattiche innovative e laboratoriali, quali il problem/project based learning, la robotica educativa, il coding e l'uso critico della tecnologia, la promozione del pensiero computazionale, il problem solving, il pensiero critico e creativo, la collaborazione e la capacità di comunicare efficacemente in ambienti digitali, l'arricchimento delle competenze artistiche e culturali ,la particolare attenzione che il nostro istituto dedica alla pratica e la conoscenza della musica, delle arti visive, della storia dell'arte e del cinema, nonché delle tecniche e dei media per la produzione e diffusione di immagini e suoni, anche mediante collaborazioni con musei e istituti culturali, la promozione di comportamenti responsabili e sostenibili, il rispetto della legalità, la tutela ambientale, la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, e l'impegno verso la sostenibilità sono tutti perni fondamentali su quali si fondano e ruotano tutte le scelte didattiche della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il progressivo sviluppo delle competenze sociali, emotive e comunicative dei bambini attraverso esperienze educative significative. Consolidare le pratiche inclusive e la personalizzazione dei percorsi educativi. Rendere sempre più efficace la promozione delle competenze motorie a sostegno dello sviluppo globale del bambino.

Traguardo

Sostenere lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e comunicative dei bambini, favorendo relazioni positive e partecipazione. Garantire percorsi inclusivi e personalizzati, favorendo autonomia e partecipazione attiva di tutti i bambini. Rafforzare le competenze motorie a sostegno dello sviluppo globale del bambino.

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare la qualità degli esiti di apprendimento degli studenti nei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento alle competenze di base, assicurando coerenza tra curriculum d'Istituto, progettazione didattica e risultati delle valutazioni interne ed esterne e favorendo una maggiore omogeneità dei risultati delle classi parallele.

Traguardo



Conseguire e mantenere esiti di apprendimento complessivamente positivi nelle competenze di base, con risultati stabili e confrontabili tra classi parallele.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli alunni in tutti gli ordini di scuola, creando contesti educativi accoglienti che favoriscano relazioni positive, autonomia e senso di comunità, riducendo i segnali di disagio e potenziando la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Garantire il mantenimento di un clima scolastico positivo e inclusivo, misurabile attraverso osservazioni sistematiche, rilevazioni interne e strumenti di monitoraggio del benessere, con attenzione alla continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare gli esiti dei risultati scolastici

Il percorso di miglioramento è finalizzato al consolidamento e al progressivo innalzamento della qualità degli esiti di apprendimento degli studenti nei diversi ordini di scuola, nella prospettiva di garantire il successo formativo di tutti e di ridurre le situazioni di difficoltà e di dispersione scolastica. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze di base, considerate fondamentali per la costruzione delle competenze chiave di cittadinanza e per la continuità del percorso formativo.

L'XI Istituto si impegna a rafforzare la coerenza e la continuità del curriculum verticale, assicurando un allineamento sistematico tra gli obiettivi di apprendimento, la progettazione didattica e le pratiche valutative adottate nei diversi ordini di scuola. Tale coerenza viene perseguita attraverso un lavoro collegiale strutturato, che coinvolge i dipartimenti disciplinari, i team docenti e gli organi collegiali, favorendo la condivisione di linguaggi, metodologie e criteri comuni.

Il percorso prevede azioni mirate alla definizione di obiettivi di apprendimento condivisi, alla progettazione di percorsi didattici comuni per classi parallele e all'adozione di criteri di valutazione omogenei e trasparenti, in linea con le Indicazioni Nazionali. Centrale è l'uso consapevole della valutazione come strumento formativo, orientato al miglioramento continuo degli apprendimenti e alla personalizzazione dei percorsi educativi.

Un ruolo strategico è attribuito all'analisi sistematica dei risultati delle prove interne e delle rilevazioni esterne, in particolare delle prove INVALSI, considerate come strumenti di lettura oggettiva dei livelli di apprendimento raggiunti. L'interpretazione dei dati consente di individuare punti di forza, criticità e priorità di intervento, orientando le scelte didattiche e organizzative dell'Istituto e supportando la pianificazione di azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.

Particolare attenzione è rivolta alla riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele, attraverso la promozione di pratiche didattiche efficaci, inclusive e condivise, capaci di garantire equità e pari opportunità di apprendimento. In tale prospettiva, l'Istituto valorizza metodologie



attive e laboratoriali, strategie di differenziazione didattica e interventi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, considerate ambiti prioritari per il miglioramento complessivo degli esiti scolastici.

Il monitoraggio continuo degli esiti di apprendimento, realizzato attraverso momenti periodici di verifica e confronto collegiale, consente di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali correttivi in itinere. Tale processo di autovalutazione e miglioramento continuo permette di orientare in modo consapevole le scelte didattiche, organizzative e formative dell'Istituto, rafforzando una cultura della qualità e dell'innovazione educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare la qualità degli esiti di apprendimento degli studenti nei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento alle competenze di base, assicurando coerenza tra curriculum d'Istituto, progettazione didattica e risultati delle valutazioni interne ed esterne e favorendo una maggiore omogeneità dei risultati delle classi parallele.

Traguardo

Conseguire e mantenere esiti di apprendimento complessivamente positivi nelle competenze di base, con risultati stabili e confrontabili tra classi parallele.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione didattica condivisa all'interno dei dipartimenti



disciplinari, in coerenza con il curriculum verticale d'Istituto, con particolare attenzione alle competenze di base e alle classi parallele.

Rendere sempre più sistematico l'utilizzo di strumenti comuni di valutazione e di criteri condivisi, al fine di garantire maggiore omogeneità nella rilevazione degli apprendimenti tra classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un utilizzo coerente e condiviso degli spazi e delle attrezzature disponibili, finalizzato a supportare le attività didattiche laboratoriali che favoriscano la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e garantiscano la piena inclusione di tutti gli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere un utilizzo coerente e condiviso degli spazi e delle attrezzature disponibili, finalizzato a supportare attività didattiche differenziate e laboratoriali che favoriscano la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e garantiscano la piena inclusione di tutti gli alunni.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere un utilizzo coerente e condiviso degli spazi e delle attrezzature disponibili, finalizzato a supportare attività didattiche differenziate e laboratoriali che favoriscano la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e garantiscano la piena inclusione di tutti gli alunni.



Attività prevista nel percorso: Incontri di dipartimento e dei team docenti per elaborare percorsi comuni e di ricerca-azione per competenze di base con particolare attenzione alle classi parallele e alla continuità tra ordini di scuola.

L'attività prevede la realizzazione di incontri strutturati dei dipartimenti disciplinari e dei team docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzati all'elaborazione condivisa di percorsi didattici comuni e di azioni di ricerca-azione incentrate sullo sviluppo delle competenze di base. Tali incontri rappresentano un momento di confronto professionale e di riflessione collegiale sulle pratiche didattiche, con particolare attenzione all'omogeneità degli interventi educativi nelle classi parallele e alla continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione dell'attività

Attraverso la progettazione condivisa, i docenti definiscono obiettivi formativi comuni, nuclei fondanti delle discipline, metodologie didattiche coerenti e criteri di valutazione condivisi, al fine di garantire percorsi di apprendimento graduali, coerenti e progressivi. L'attività di ricerca-azione consente inoltre di sperimentare strategie didattiche efficaci, monitorarne gli esiti e apportare eventuali miglioramenti, contribuendo a consolidare una progettazione didattica orientata alla qualità degli apprendimenti e al miglioramento continuo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente scolastico Coordinatori di dipartimento Funzione strumentale PTOF Funzione strumentale Valutazione NIV Staff del DS

Risultati attesi

I risultati attesi dell'attività mirano al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base degli alunni, con particolare riferimento alla lettura, alla scrittura e al calcolo, garantendo una progressiva omogeneità degli apprendimenti tra classi parallele. La progettazione condivisa e le azioni di ricerca-azione intendono favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento, ridurre le differenze tra gruppi classe e assicurare una maggiore coerenza con le prove Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, così da monitorare costantemente il progresso degli studenti e confrontare gli esiti tra le diverse classi. Parallelamente, l'attività sostiene la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, garantendo un percorso educativo coerente e graduale lungo tutto il primo ciclo di istruzione, e promuove la crescita professionale dei docenti attraverso il confronto collegiale e la condivisione di buone pratiche. L'obiettivo finale è migliorare la qualità complessiva dell'insegnamento e degli esiti scolastici, assicurando che tutti gli studenti sviluppino in modo stabile le competenze di base previste dal curriculum e raggiungano risultati positivi e comparabili anche nelle rilevazioni esterne.

Parallelamente al potenziamento delle competenze di base e al miglioramento degli esiti nelle rilevazioni nazionali degli



apprendimenti, l'attività promuove la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, garantendo un percorso coerente e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Tale continuità permette agli studenti di affrontare in modo graduale e coordinato lo sviluppo delle competenze fondamentali, evitando interruzioni nei percorsi di apprendimento. Inoltre, l'attività è progettata in un'ottica di inclusione scolastica, assicurando che tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, partecipino pienamente alle attività didattiche, sperimentino percorsi personalizzati e possano accedere a strumenti e metodologie adeguati alle loro esigenze. Questo approccio favorisce non solo il successo formativo, ma anche la crescita sociale, emotiva e relazionale di ciascun alunno, contribuendo a costruire un ambiente educativo equo e partecipativo.

Attività prevista nel percorso: Elaborare e utilizzare metodologie didattiche innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	esperti
Responsabile	Capi dipartimento Docenti



Risultati attesi

Utilizzare all'interno dell'istituzione scolastica tecniche didattiche innovative al fine di garantire il successo scolastico degli alunni e potenziare la motivazione allo studio e l'autonomia nel processo di apprendimento/insegnamento.

Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento, potenziamento

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base

● **Percorso n° 2: Costruire il benessere a scuola: dall'inclusione alla partecipazione - Esiti in termini di benessere a scuola**

Il percorso di miglioramento ha l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico, la partecipazione attiva e l'inclusione di tutti gli studenti all'interno della comunità scolastica.



Il progetto si concentra su quattro aree strategiche: curricolo e progettazione didattica, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, e sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Esso prevede azioni mirate a integrare metodologie didattiche attive e cooperative che favoriscano la partecipazione e la costruzione di relazioni positive tra gli studenti, organizzando spazi e laboratori in maniera funzionale e inclusiva, così da garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Il percorso si propone inoltre di offrire supporto personalizzato agli alunni, valorizzandone le potenzialità individuali e riducendo i segnali di disagio, e di sostenere la formazione del personale scolastico, con particolare attenzione alla gestione dei conflitti, all'inclusione e all'adozione di metodologie laboratoriali.

Il monitoraggio è costante e viene realizzato attraverso strumenti di valutazione quali questionari di percezione del benessere, analisi dei dati sulla partecipazione e incontri periodici del gruppo NIV e dei dipartimenti al fine di misurare i progressi e adattare le azioni in modo efficace.

L'obiettivo finale del percorso è costruire una scuola accogliente, inclusiva e partecipativa, in cui ogni studente possa sentirsi valorizzato, sicuro e motivato a crescere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli alunni in tutti gli ordini di scuola, creando contesti educativi accoglienti che favoriscano relazioni positive, autonomia e senso di comunità, riducendo i segnali di disagio e potenziando la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Garantire il mantenimento di un clima scolastico positivo e inclusivo, misurabile attraverso osservazioni sistematiche, rilevazioni interne e strumenti di monitoraggio del benessere, con attenzione alla continuità educativa tra scuola dell'infanzia,



primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la progettazione didattica e le attività educative in tutti gli ordini di scuola, integrando strategie e metodologie che favoriscano il benessere psicologico, la partecipazione attiva e la relazione positiva tra alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un utilizzo coerente e condiviso degli spazi e delle attrezzature disponibili, finalizzato a supportare le attività didattiche laboratoriali che favoriscano la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e garantiscano la piena inclusione di tutti gli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare pratiche educative personalizzate e strumenti di supporto per rispondere ai bisogni di ciascun alunno, valorizzandone le potenzialità e riducendo i segnali di disagio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale scolastico su aspetti relativi al benessere, alla gestione dei conflitti, all'inclusione e all'uso di metodologie attive e laboratoriali.



Attività prevista nel percorso: Laboratori e ambienti inclusivi: Migliorare il benessere a scuola – Spazi di apprendimento flessibili e laboratori interattivi

Descrizione dell'attività	<p>Il percorso prevede una serie di attività finalizzate a valorizzare la partecipazione, la cooperazione e il benessere degli studenti attraverso l'utilizzo di spazi di apprendimento flessibili e laboratori interattivi, progettati per favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e promuovere la creatività, il lavoro di gruppo e l'apprendimento attivo.</p> <p>Le attività sono accompagnate da un monitoraggio costante attraverso osservazioni sistematiche, raccolta di feedback, strumenti di rilevazione del benessere e incontri periodici del gruppo NIV, al fine di valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali adeguamenti per rispondere in modo mirato ai bisogni formativi ed educativi di tutti gli studenti.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile

Dirigente scolastico Coordinatori di plesso Eventuali esperti
Funzione strumentale BES/DSA Funzione strumentale
Valutazione Funzione strumentale PTOF Nucleo interno di
Valutazione Docenti

Risultati attesi

I risultati attesi del percorso relativo ai laboratori e agli spazi di apprendimento flessibili e interattivi mirano a creare ambienti inclusivi e stimolanti che favoriscano il benessere e la partecipazione degli studenti.

Si prevede che gli studenti possano sviluppare competenze relazionali e socio-emotive, migliorare la capacità di lavorare in gruppo e sentirsi maggiormente valorizzati e coinvolti nelle attività scolastiche.

Gli spazi flessibili e i laboratori interattivi contribuiranno inoltre a rendere l'apprendimento più attivo e coinvolgente, stimolando la creatività e la collaborazione tra pari. Per il personale scolastico, queste attività offrono l'opportunità di sperimentare metodologie innovative e inclusive, consolidando pratiche didattiche capaci di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti. Complessivamente, il percorso mira a costruire una scuola più accogliente, partecipativa e inclusiva, in cui ogni alunno possa crescere in contesti dinamici e favorire il proprio sviluppo personale e scolastico.

Attività prevista nel percorso: Attività di supporto e prevenzione del disagio: crescere sereni a scuola

Descrizione dell'attività

Si prevedono chiari e definiti interventi finalizzati alla prevenzione del disagio emotivo e comportamentale degli studenti.

Le attività comprendono laboratori di ascolto e riflessione



guidata, momenti di tutoraggio individuale o in piccoli gruppi, strategie di gestione dello stress e dell'ansia, strumenti compensativi e adattamenti didattici, condotti dai docenti e dal personale scolastico con l'aiuto se necessario e se disponibile di esperti esterni. L'obiettivo è promuovere il benessere, la motivazione allo studio, l'inclusione e la partecipazione attiva, individuando precocemente eventuali difficoltà e riducendo il rischio di isolamento, demotivazione o abbandono, senza necessità di ricorrere a figure esterne. All'interno di tale percorso si inseriscono attività come sportelli di Prossimità con lo scopo di realizzare interventi di sostegno reciproco alle famiglie, mettendo al centro il benessere di adulti e minori con proposte basate sulla prossimità nella comunità educante in cui vivono e attività come "ARIANNA. FUORI DAL LABIRINTO – Noi e gli altri, per conoscersi e riconoscersi", finalizzato allo sviluppo delle abilità sociali e dell'intelligenza emotiva degli studenti, con particolare attenzione alla gestione delle emozioni e delle dinamiche relazionali.

Sono state ipotizzate anche attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale scolastico, che possano fornire ai docenti strumenti e strategie operative per prevenire e gestire il disagio emotivo e comportamentale degli studenti. I docenti parteciperanno a laboratori pratici, workshop interni, momenti di condivisione di buone pratiche e analisi di casi reali, con particolare attenzione alla gestione dei conflitti, all'inclusione e all'uso di metodologie didattiche attive e cooperative. L'obiettivo è integrare la prevenzione del disagio nella pratica educativa quotidiana e promuovere un approccio sistematico al benessere della comunità scolastica. sessioni di



	formazione e aggiornamento rivolte al personale scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Dirigente Scolastico Docenti, Coordinatori di plesso,
Risultati attesi	<p>I risultati attesi comprendono un incremento del benessere psicologico degli studenti, con una maggiore capacità di riconoscere e gestire emozioni e tensioni quotidiane, e una riduzione dei segnali di disagio emotivo e comportamentale, grazie a interventi preventivi e attività strutturate. Si prevede un aumento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alla vita scolastica, favorendo il coinvolgimento e l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a chi manifesta difficoltà o vulnerabilità.</p> <p>Gli studenti svilupperanno capacità di resilienza, di collaborazione, di problem solving e di autonomia, imparando a gestire situazioni complesse e a relazionarsi positivamente con i compagni. Le attività contribuiranno inoltre a prevenire fenomeni di isolamento, demotivazione o disagio relazionale, stimolando l'integrazione, il senso di appartenenza e la</p>



responsabilità sociale.

Dal punto di vista didattico, gli studenti potranno beneficiare di strategie e strumenti personalizzati che supportano l'apprendimento e riducono il rischio di insuccesso scolastico, promuovendo la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Dal punto di vista relazionale, le attività favoriranno la comunicazione efficace, la gestione dei conflitti e la costruzione di rapporti positivi tra pari. Dal punto di vista sociale, il percorso contribuirà a creare una comunità scolastica più inclusiva, rispettosa delle differenze e attenta ai bisogni di ciascun alunno.

Anche il personale scolastico ne trarrà benefici concreti: attraverso momenti di formazione interna e aggiornamento su strategie preventive, gestione dei conflitti e metodologie inclusive, i docenti acquisiranno strumenti pratici per individuare precocemente segnali di disagio, intervenire in maniera efficace all'interno della classe e sostenere il benessere emotivo e relazionale di tutti gli studenti. In questo modo, la formazione dei docenti diventa un elemento chiave per rendere la prevenzione del disagio sostenibile e integrata nella pratica educativa quotidiana, creando un ambiente scolastico sicuro, accogliente e orientato al benessere di tutti.

● **Percorso n° 3: Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Il percorso è progettato in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione della Scuola dell'Infanzia e si propone di rafforzare la qualità dell'offerta educativa, promuovendo il benessere globale dei bambini, l'inclusione e la continuità educativa, concentrandosi sul bambino come protagonista attivo del proprio percorso di crescita,



valorizzandone le dimensioni cognitive, emotive, relazionali e motorie in un'ottica di sviluppo armonico e globale. Il percorso favorisce un clima educativo accogliente e sereno, in cui ciascun alunno possa sentirsi riconosciuto e sostenuto. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e comunicative, fondamentali per costruire relazioni positive, gestire le emozioni e partecipare attivamente alla vita scolastica. Le attività sono progettate per essere significative, stimolanti e inclusive, capaci di rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini e di sostenere la loro curiosità naturale e la motivazione all'apprendimento.

Un'attenzione particolare è riservata alla continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e i successivi ordini di scuola. Attraverso momenti di confronto, progettazione condivisa e attività di raccordo, si favorisce un passaggio sereno e graduale, garantendo coerenza pedagogica e sostegno allo sviluppo integrale dei bambini.

Il percorso è accompagnato da un monitoraggio costante attraverso osservazioni sistematiche, raccolta di feedback e strumenti di rilevazione del benessere. Questo consente di valutare l'efficacia delle azioni intraprese, intervenire prontamente in caso di criticità e adattare le proposte educative per rispondere in modo mirato ai bisogni di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare il progressivo sviluppo delle competenze sociali, emotive e comunicative dei bambini attraverso esperienze educative significative. Consolidare le pratiche inclusive e la personalizzazione dei percorsi educativi. Rendere sempre più efficace la promozione delle competenze motorie a sostegno dello sviluppo globale del bambino.

Traguardo

Sostenere lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e comunicative dei bambini, favorendo relazioni positive e partecipazione. Garantire percorsi inclusivi e



personalizzati, favorendo autonomia e partecipazione attiva di tutti i bambini.
Rafforzare le competenze motorie a sostegno dello sviluppo globale del bambino.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la progettazione didattica e le attività educative in tutti gli ordini di scuola, integrando strategie e metodologie che favoriscano il benessere psicologico, la partecipazione attiva e la relazione positiva tra alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un utilizzo coerente e condiviso degli spazi e delle attrezzature disponibili, finalizzato a supportare le attività didattiche laboratoriali che favoriscano la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e garantiscano la piena inclusione di tutti gli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare pratiche educative personalizzate e strumenti di supporto per rispondere ai bisogni di ciascun alunno, valorizzandone le potenzialità e riducendo i segnali di disagio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale scolastico su aspetti relativi al benessere, alla gestione dei conflitti, all'inclusione e all'uso di metodologie attive e



laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base e trasversali attraverso la didattica laboratoriale nella Scuola dell'Infanzia

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la progettazione, organizzazione e realizzazione sistematica di laboratori didattici strutturati (artistico, linguistico, musicale, motorio, digitale, scientifico-ambientale ed espressivo), integrati in modo stabile e intenzionale nella routine educativa della Scuola dell'Infanzia. I laboratori rappresentano ambienti di apprendimento privilegiati, pensati per valorizzare l'esperienza diretta del bambino e promuovere uno sviluppo armonico e globale delle competenze.

Le attività laboratoriali vengono svolte con cadenza settimanale o bisettimanale, secondo una programmazione condivisa dal team docente, e si fondano su metodologie attive, ludiche e inclusive, che pongono il bambino al centro del processo di apprendimento. Attraverso il gioco, la manipolazione, l'esplorazione, l'osservazione e la collaborazione tra pari, i bambini sono guidati a costruire conoscenze e competenze in modo graduale, significativo e motivante, nel rispetto dei tempi, degli stili cognitivi e dei bisogni educativi di ciascuno.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del linguaggio orale e delle capacità comunicative, all'espressione creativa ed emotiva e al potenziamento delle competenze motorie, considerate dimensioni fondamentali per il benessere e la crescita del bambino. Parallelamente, viene promosso un uso



consapevole, guidato e intenzionale delle tecnologie educative, attraverso l'impiego della LIM, del tavolo interattivo e di strumenti di coding educativo come Bee-Bot, con l'obiettivo di sviluppare prime competenze digitali, logiche e di problem solving in un'ottica ludica e inclusiva.

L'intervento si propone inoltre di favorire la socializzazione, la cooperazione e il rispetto delle regole, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo e promuovendo atteggiamenti di autonomia, partecipazione attiva e responsabilità. L'approccio laboratoriale consente di rispondere in modo efficace alla diversità dei bisogni formativi, sostenendo l'inclusione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino, e contribuisce al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico Capi dipartimento Funzione Strumentale
Valutazione Funzione Strumentale PTOF Docenti

Risultati attesi

L'attuazione delle attività laboratoriali è finalizzata al miglioramento delle competenze comunicative e linguistiche dei bambini, attraverso l'ampliamento progressivo del lessico, il potenziamento delle capacità di ascolto e la valorizzazione della narrazione come strumento di espressione e condivisione. Le esperienze proposte favoriscono una comunicazione sempre più efficace e consapevole, sostenendo lo sviluppo del linguaggio orale in contesti significativi e motivanti.

Parallelamente, le attività artistiche, musicali e psicomotorie



contribuiscono allo sviluppo delle competenze espressive, creative e motorie, promuovendo la libera espressione, la coordinazione, il controllo corporeo e la capacità di utilizzare linguaggi diversi da quello verbale. Tali percorsi favoriscono il benessere psicofisico del bambino e ne sostengono la crescita armonica.

L'approccio laboratoriale adottato consente inoltre il rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, promuovendo atteggiamenti di collaborazione, rispetto delle regole condivise, empatia e inclusione. Le attività di gruppo favoriscono la costruzione di relazioni positive, il confronto tra pari e lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Un ulteriore obiettivo riguarda il potenziamento delle competenze digitali di base, attraverso un utilizzo guidato, consapevole e intenzionale delle tecnologie educative. L'impiego della LIM, del tavolo interattivo e di strumenti di coding educativo consente ai bambini di avvicinarsi alle tecnologie in modo attivo e responsabile, sviluppando capacità logiche, di problem solving e di orientamento digitale. L'intervento favorisce anche un significativo incremento dell'autonomia personale, della motivazione all'apprendimento e della partecipazione attiva alle attività scolastiche. I bambini sono progressivamente stimolati a fare scelte, a portare a termine compiti assegnati e a partecipare in modo consapevole alla vita della sezione.

Nel complesso, le azioni previste contribuiscono al miglioramento del clima educativo e alla qualificazione dei processi di insegnamento-apprendimento nella Scuola dell'Infanzia, rendendo l'offerta formativa più coerente, inclusiva ed efficace, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le priorità strategiche individuate nel Piano di Miglioramento.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ambito delle pratiche di insegnamento e apprendimento l'istituto attribuisce particolare attenzione alle seguenti metodologie didattiche: la Flipped classroom, mediante cui si intende restituire la centralità educativa ai processi di apprendimento degli studenti in contesti digitali e ambienti di apprendimento 2.0; • la Robotica educativa, come metodologia per lo sviluppo del pensiero computazionale e ancor più per importanti competenze trasversali quali il problem posing e solving, il lavoro cooperativo e di gruppo, il senso critico e l'autonomia di pensiero; • il learning on the job, per imparare sul campo. L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare ai nostri ragazzi una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva. Si precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui l'istituto dispone, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante. Gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le competenze, le risorse interne.

L'Istituto promuove un modello organizzativo e didattico fondato su ambienti di apprendimento flessibili, didattica laboratoriale, inclusione, internazionalizzazione e innovazione metodologica, in coerenza con il quadro normativo vigente e le opportunità offerte dal PNRR.

I diversi laboratori presenti nei plessi vengono utilizzati come ambienti privilegiati di



apprendimento, sin dalla scuola dell'Infanzia. Nella scuola secondaria di primo grado, in particolare, si sta sperimentando il modello innovativo DADA (acronimo di Didattica per Ambienti di Apprendimento, che trasforma le aule tradizionali in laboratori tematici disciplinari, nella Matematica e Scienze, Tecnologia, Lingue Straniere, Arte e Lingua Italiana, favorendo un approccio esperienziale, cooperativo e orientato allo sviluppo delle competenze. L'Istituto ha progettato e sta favorendo un utilizzo sempre più sistematico dei kit e delle attrezzature in dotazione, al fine di superare le modalità esclusivamente trasmissive e promuovendo l'apprendimento attivo.

Particolare attenzione è riservata al potenziamento delle lingue straniere e alla conoscenza delle culture dei Paesi europei ed extraeuropei, attraverso

- l'uso del laboratorio linguistico;
- la promozione di scambi culturali e progetti di internazionalizzazione;
- eventi e percorsi interdisciplinari che valorizzino linguaggi non verbali e multimediali;
- l'impiego di metodologie innovative e strumenti alternativi.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono attive le sezioni Cambridge, percorso di potenziamento della lingua inglese che integra il curriculum ministeriale e che prevede un aumento del monte ore di lingua inglese; l'utilizzo di materiali didattici specifici e metodologie orientate allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche; la presenza, ove possibile, di docenti madrelingua o esperti esterni e la preparazione alle certificazioni Cambridge riconosciute a livello internazionale (livelli A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento). Questo permette il conseguimento di competenze linguistiche superiori allo standard curricolare, favorendo una prospettiva globale, utile per il futuro percorso scolastico, universitario e professionale.

Attraverso i docenti, già destinatari di attività formative in lingua inglese, si è avviata una sperimentazione CLIL, secondo le modalità definite nei dipartimenti disciplinari. La sperimentazione prevede la realizzazione di almeno due lezioni interamente in lingua inglese, favorendo l'integrazione tra contenuti disciplinari e competenze linguistiche.

In coerenza con priorità e traguardi del RAV, relativamente agli esiti di benessere a scuola, l'Istituto pone una rinnovata attenzione ai percorsi di Educazione Civica, in coerenza con il nuovo dettato normativo, con particolare riguardo alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, privilegiando azioni preventive e formative. Viene inoltre favorito lo sviluppo delle competenze in materia di sicurezza, al fine di prevenire infortuni scolastici e promuovere comportamenti responsabili.



Il Collegio dei Docenti riserva particolare attenzione agli alunni più fragili:

- studenti con disabilità certificata;
- studenti con DSA ai sensi della Legge 170/2010;
- studenti con Bisogni Educativi Speciali individuati dai team docenti o dai Consigli di classe;
- studenti che vivono situazioni di svantaggio anche temporaneo.

In tali casi, la scuola interviene attraverso la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati, strategie inclusive e azioni mirate di supporto.

L'Istituto promuove e implementa:

- a) percorsi di recupero dei gap formativi;
- b) sinergie con Enti e soggetti istituzionali e del terzo settore per il contrasto al disagio giovanile;
- c) accoglienza e sostegno linguistico agli studenti stranieri;
- d) iniziative formative contro bullismo, cyberbullismo e dipendenze, anche attraverso attività interdisciplinari (teatro, musica, ecc.);
- e) raccordo con iniziative di formazione docenti a livello provinciale;
- f) monitoraggio e rendicontazione sociale delle azioni inclusive, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 66/2017 e ss.mm.

Offerta formativa co-curricolare e PNRR

Il PTOF definisce i criteri per la programmazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, con particolare attenzione ai progetti finanziati dal PNRR. In coerenza con priorità e traguardi del RAV, relativamente ai risultati scolastici, l'Istituto progetta e realizza in maniera attenta il recupero delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese; le attività espressive, in particolare teatrali, per studenti in situazione di fragilità; la continuità educativa tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Viene data priorità alle attività che hanno registrato maggiore efficacia e partecipazione, quali:

- attività sportive;
- percorsi musicali, anche finalizzati agli esami Trinity College London;



- lettura e scrittura creativa;
- internazionalizzazione;
- alfabetizzazione digitale;
- sviluppo del pensiero critico, dello spirito imprenditoriale e del senso civico.

Prevenzione della dispersione scolastica

Al fine di una progettazione efficace degli interventi, l'Istituto prevede la costituzione di un Team per la Prevenzione della Dispersione Scolastica, composto da docenti e tutor esperti interni ed esterni. Il Team opera in rete con scuole del territorio, servizi sociali e sanitari, associazioni del volontariato e famiglie, curando la rilevazione dei bisogni, la progettazione, l'attuazione e la valutazione degli interventi.

Valorizzazione delle specificità dell'Istituto

In tutti i progetti vengono valorizzati gli elementi identitari dell'Istituto:

- i percorsi musicali;
- la curvatura sportiva;
- la sezione Cambridge.

Per i primi due, che caratterizzano già da tempo la nostra offerta formativa, è stato predisposto uno specifico curriculum, inserito nel PTOF, che contribuisce allo sviluppo armonico delle competenze cognitive, espressive e relazionali degli studenti, mentre si avvia con il corrente anno scolastico la Sezione Cambridge che potenzia l'apprendimento dell'inglese, sviluppando autonomia, pensiero critico e competenze interculturali che culminano in certificazioni riconosciute.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola promuove già da tempo pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, orientate a rendere gli studenti protagonisti del proprio percorso educativo e a favorire competenze trasversali e digitali.

Le attività didattiche laboratoriali sono una consuetudine in tutti gli ordini di scuola. I laboratori presenti nei plessi e le aule attrezzate vengono utilizzati come ambienti di apprendimento flessibili, favorendo l'esplorazione, la sperimentazione e la riflessione metacognitiva.

Nella scuola dell'Infanzia il potenziamento delle competenze di base e trasversali avviene attraverso la didattica laboratoriale secondo finalità educative, competenze sviluppate e frequenza ben definita e sistematica.

Anche nella scuola primaria l'Istituto promuove pratiche di insegnamento e apprendimento fondate su una didattica attiva, laboratoriale e inclusiva, orientata, in linea con quanto definito dal Rapporto di Autovalutazione, allo sviluppo dei risultati scolastici ed al benessere dell'alunno, alla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente e alla costruzione di apprendimenti significativi e duraturi.

I laboratori presenti nei plessi e le aule attrezzate vengono utilizzati come ambienti di apprendimento flessibili, favorendo l'esplorazione, la sperimentazione e la riflessione metacognitiva. Le attività didattiche privilegiano metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il problem solving e i compiti di realtà, la didattica per competenze.

La scuola primaria promuove anche il potenziamento dei linguaggi espressivi (musicale, artistico, corporeo e teatrale) come strumenti privilegiati per lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale. Le attività musicali e motorie, in particolare, contribuiscono al benessere psicofisico degli alunni e alla costruzione di un clima di classe positivo e collaborativo. Le attività didattiche privilegiano metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il problem solving e i compiti di realtà; la didattica per competenze.

I laboratori presenti nei plessi e le aule attrezzate vengono utilizzati come ambienti di apprendimento flessibili, favorendo l'esplorazione, la sperimentazione e la riflessione metacognitiva.

In particolare nella scuola secondaria di I grado si sta sperimentando il modello DADA – Didattica per Ambienti di Apprendimento, che prevede l'organizzazione di spazi flessibili,



laboratori e modalità cooperative per stimolare la partecipazione, la creatività e l'autonomia degli studenti.

L'uso quotidiano delle nuove tecnologie integra le attività didattiche, attraverso piattaforme digitali, strumenti collaborativi online e risorse multimediali, permettendo agli studenti di sperimentare l'apprendimento in modalità interattiva e collaborativa. Le pratiche innovative includono project work, cooperative learning e problem solving, strumenti efficaci per sviluppare pensiero critico, competenze relazionali e responsabilità personale.

Il percorso formativo è ulteriormente arricchito dalla partecipazione a progetti internazionali, come Erasmus, che favoriscono scambi culturali, competenze interculturali e cittadinanza europea, e dalle certificazioni Cambridge, che potenziano le competenze linguistiche e preparano gli studenti a contesti internazionali.

L'approccio adottato mira a creare un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e stimolante, in cui ogni studente possa sperimentare strumenti digitali, collaborare con i compagni, sviluppare autonomia e responsabilità e confrontarsi con contesti educativi internazionali.

In questo modo, la scuola promuove il successo formativo, la motivazione, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze chiave per il futuro di tutti gli studenti.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'istituto ha modificato gli ambienti di apprendimento anche grazie ai finanziamenti ottenuti dai fondi europei e regionali, strutturando le aule in laboratori differenziati secondo le diverse discipline in cui gli alunni possono apprendere in maniera pratica.

Anche l'aula immersiva, i diversi angoli lettura, ricchi di arredi morbidi e confortevoli, le aule Snoezelen, l'orto didattico sono ambienti innovativi strutturati, pensati e realizzati come importante veicolo per l'apprendimento di varie discipline e quindi costituiscono i principali modelli innovativi che daranno nuovo e maggiore impulso alle pratiche didattiche.

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia



"learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La formulazione condivisa di un curriculum digitale di istituto ha permesso di modulare gli apprendimenti garantendo l'integrazione fra apprendimenti strutturati e formali con quelli informali e trasversali, in modo che siano realmente efficaci e in grado di rispondere ai bisogni degli studenti.

In linea con quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum, l'Istituto ha avviato un percorso strutturato di riflessione, analisi e revisione della progettazione curricolare, con l'obiettivo di aggiornare e rafforzare il Curriculum Verticale per Competenze d'Istituto secondo le nuove disposizioni normative e pedagogiche.

Questo processo si fonda sulla consolidata esperienza maturata negli anni nella didattica per competenze, sviluppata attraverso momenti di confronto collegiale, ricerca/azione e condivisione di buone pratiche, applicate in verticale a tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e in orizzontale alle diverse discipline del curriculum.

Il Curriculum d'Istituto, già approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti, definisce chiaramente struttura, finalità e obiettivi della progettazione didattica. Esso sarà progressivamente riallineato alle Nuove Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla centralità delle competenze, alla continuità educativa, alla personalizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza.

L'organizzazione per aree disciplinari è pensata per superare la frammentarietà dei saperi, come indicato dalle nuove linee guida, e per promuovere percorsi di apprendimento significativi, interdisciplinari e orientati alla realtà, capaci di valorizzare le competenze degli studenti in modo integrato e coerente.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I progetti "Comprensivo_Gravitelli_4.0" e "Laboratorio mobile REALTA' AUMENTATA" hanno posto le basi per la realizzazione di una scuola che impiega in maniera massiva le TIC, le



Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, in cui sono presenti esclusivamente classi aumentate digitalmente, grazie all'impiego di Smart board, lavagne interattive multimediali, visori, droni, videocamere, stampanti 3D e devices, ma anche piattaforme educative e altri strumenti – hardware e software – interconnessi. Il tutto è finalizzato alla promozione di un apprendimento attivo aumentato dalla tecnologia secondo una logica di progettazione in cui è introdotta una strumentazione di classe che permette la creazione di spazi “ampliati”, digitalmente connessi e interattivi.

La classe diviene una piccola comunità di ricerca che promuove l'apprendimento attivo degli alunni per l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali richieste dall'attuale società dell'Era digitale. Le nuove tecnologie offrono un'opportunità unica per trasformare la classe in un ambiente di apprendimento dinamico, coinvolgente e personalizzato. Ampliando gli spazi della classe, si promuove un apprendimento più attivo, creativo e collaborativo, preparando gli studenti ad affrontare le sfide della società digitale.

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.)25.26.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Comprensivo_Gravitelli_4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Comprensivo_Gravitelli_4.0 è un progetto che grazie ai fondi PNRR trasformerà le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, che consentirà agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà attrezzato con arredi modulari e innovativi, in grado di creare setting di aula flessibili. Per molti ambienti riutilizzeremo gli arredi già presenti perché in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti. Acquisiremo inoltre, degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi andremo ad unire una dotazione tecnologica e digitale, mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue, applicando le più moderne metodologie didattiche atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Sarà pertanto ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Inoltre, andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, ed è corredato di contenuti didattici già pronti e adatti all'età dei nostri studenti. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	16

Approfondimento progetto:



Grazie alla realizzazione degli ambienti innovativi proposti in questo progetto, le nostre aule sono caratterizzate da mobilità e flessibilità, che permette di cambiare la loro configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Gli studenti ruotano all'interno degli ambienti dedicati e pertanto anche l'orario è stato rielaborato di conseguenza per gestirne la complessità, secondo il modello DADA.

I ragazzi ruotano nelle aule, trovandosi di ora in ora in ambienti di apprendimento nuovi, per facilitare la rinascita continua della concentrazione.

Le nuove tecnologie acquisite permettono di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavorano su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare all'interno dell'aula anche problem posing e problem solving.

Sono state potenziate le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso attivo e consapevole agli strumenti digitali per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole, sicuro, critico.

La produzione di contenuti digitali che viene messa in atto comporta un bagaglio di competenze e strumenti molto articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Occorrono competenze tecnologiche e operative, logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da soggetti passivi ad attori protagonisti e produttori di contenuti e architetture digitali. Perché questo avvenga, un ruolo fondamentale è assunto dalle attività formative che portano allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Viene promossa inoltre l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con un ampio spazio comune. L'aula immersiva, a disposizione di tutto l'istituto, integra quando è possibile la didattica tradizionale con contenuti immersivi, che permettono di scoprire ed esplorare risorse uniche, con un approccio cooperativo e laboratoriale.



Progetto: Laboratorio mobile REALTA' AUMENTATA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la Realtà Virtuale composto da: - n° 17 Visori VR standalone con licenza per l'accesso a libreria di contenuti didattici per 1 anno, in valigette di trasporto e ricarica; - Stampante 3D; - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads; - Schermo interattivo per discipline STEM EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Notebook Workstation con processore i7, 16 GB RAM, SSD 500GB, scheda grafica GTX 4 GB dedicata, display 15.6" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Visore VR da collegare a PC, 5 camere per tracking integrate, inclusi 2 touch controller VR 6DOF; - Videocamera con funzione 360 gradi o 3D 180 gradi stereoscopico; - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg. Il laboratorio è completamente mobile per essere utilizzato direttamente nelle aule.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/12/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il progetto si propone e realizza concretamente l'obiettivo di garantire un numero sempre maggiore di momenti di formazione esperienziale, contribuendo in modo significativo all'aumento del grado di inclusività e alla riduzione del gender gap nel processo di trasformazione digitale che interessa in maniera crescente il mondo della scuola e, in prospettiva, quello del lavoro. Le azioni messe in atto favoriscono una partecipazione attiva e consapevole di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla valorizzazione delle differenze e alla promozione delle pari opportunità di accesso alle competenze digitali e scientifiche.

L'introduzione e l'utilizzo sistematico di nuovi ambienti di apprendimento innovativi e tecnologicamente avanzati determinano un sensibile aumento dell'interesse e della motivazione degli studenti verso le discipline dell'area scientifica e, più in generale, verso tutti gli ambiti che utilizzano il digitale come elemento qualificante. Gli ambienti innovativi, caratterizzati da un approccio laboratoriale e interdisciplinare, favoriscono modalità di apprendimento attive, collaborative e inclusive, rendendo gli studenti protagonisti del proprio percorso formativo.

Attraverso le attività progettuali, la scuola promuove una progressiva valorizzazione dei talenti nell'ambito delle STEAM, creando condizioni favorevoli affinché le potenzialità individuali possano emergere e svilupparsi, superando stereotipi di genere e barriere culturali che spesso limitano l'accesso a tali percorsi. In questo modo, competenze e attitudini che rischierebbero di rimanere inespressi trovano spazio e riconoscimento all'interno di un contesto educativo stimolante e orientato all'innovazione.

Il progetto contribuisce inoltre a rafforzare il collegamento tra formazione scolastica e competenze richieste dal mondo del lavoro, sostenendo lo sviluppo di competenze trasversali, digitali e scientifiche indispensabili per affrontare le sfide della società contemporanea. L'esperienza maturata consolida una cultura dell'innovazione diffusa e condivisa, rendendo la scuola un ambiente sempre più inclusivo, equo e capace di preparare gli studenti a un futuro in cui il digitale rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita personale e professionale.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	19

Approfondimento progetto:

Per l'anno scolastico 2022.2023, le attività previste sono state effettuate dall'Animatore digitale dal 20 al 27 giugno 2023.

Destinatari dell'intervento sono stati 29 docenti della scuola primaria e della secondaria di I grado. Attraverso un percorso progressivo, sono stati proposti i seguenti contenuti:

- piattaforma G-suite: Classroom - google moduli - documenti -drive - gmail - calendar - presentazioni - keep;
- app e strumenti per la didattica digitale: Padlet - Canva;
- coding e coding unplugged;
- Code.org;
- Scratch;
- uso della stampante 3D;
- robot didattici.

Gli incontri sono stati finalizzati a formare il personale sulle metodologie didattiche innovative e per favorire processi di apprendimento efficaci, diffondere idee innovative, esperienze e strategie personalizzate.

Anche nel corso dell'a.s. 23/24, nel mese di giugno, sono stati effettuati incontri di formazione analoghi, destinati a docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, per completare il percorso formativo e coinvolgere altri docenti e comunque il maggior numero possibile, per



un'azione formativa capillare.

● Progetto: DIGITO ERGO IMPARO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo perseguito è quello di garantire che tutta la comunità scolastica possa utilizzare le tecnologie digitali, inclusi i sistemi di IA, con competenza e senso critico. Questo implica migliorare la comprensione dell'IA, delle sue potenzialità e dei suoi limiti, nonché promuovere un'alfabetizzazione digitale inclusiva e accessibile a tutti i livelli della società.

Importo del finanziamento

€ 57.229,73

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0

Approfondimento progetto:



Per quanto riguarda la formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023), sono stati programmati e realizzati diversi percorsi formativi che hanno coinvolto tutto il personale scolastico:

- corsi per l'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici, acquisiti dalla scuola grazie ai finanziamenti PNRR ;
- corsi aperti a tutto il personale per approfondire conoscenze relative alle nuove norme sulla privacy, la trasparenza amministrativa, l'uso dell'intelligenza artificiale e la cybersicurezza.

MODULI REALIZZATI:

LABORATORIO DI FORMAZIONE SUL CAMPO

1. DIDATTICA AUMENTATA E IMMERSIVA n.1
2. DIDATTICA AUMENTATA E IMMERSIVA n2
3. STAMPANTE 3D ED AL CORRETTO USO DI RELATIVI SOFTWARE DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE DI PICCOLI ROBOT.

PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE

1. CORRETTO USO DELL' AI E CYBER SICUREZZA
2. DATI PERSONALI, PRIVACY E TRASPARENZA
3. DIDATTICA INNOVATIVA E CREATIVA
4. STRUMENTI E TECNOLOGIE DIGITALI INNOVATIVE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 1
5. STRUMENTI E TECNOLOGIE DIGITALI INNOVATIVE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 2

Il progetto è stato progettato e realizzato con l'obiettivo di sostenere in modo strutturato la transizione digitale dell'Istituto, promuovendo un cambiamento consapevole e duraturo delle pratiche didattiche e organizzative. Attraverso percorsi formativi articolati e progressivi, il progetto ha mirato a rafforzare le competenze digitali e metodologiche del personale scolastico, favorendo un utilizzo pedagogicamente significativo delle tecnologie e una didattica maggiormente rispondente alle esigenze formative degli studenti.

La formazione ha posto particolare attenzione all'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali, capaci di incrementare il coinvolgimento attivo degli alunni e di valorizzare i diversi stili di apprendimento. Le attività proposte hanno incoraggiato una



progettazione didattica orientata allo sviluppo delle competenze digitali, creative e critiche, in coerenza con le indicazioni ministeriali e con i quadri di riferimento europei.

I laboratori di formazione sul campo dedicati alla didattica aumentata e immersiva hanno consentito ai docenti di sperimentare l'uso della realtà aumentata e di ambienti immersivi come strumenti per arricchire e potenziare l'esperienza di apprendimento. L'approccio pratico ha favorito la riflessione sulle potenzialità educative di tali tecnologie e sulla loro integrazione nella progettazione didattica quotidiana, rendendo l'apprendimento più esperienziale, motivante e significativo. Il laboratorio sulla stampante 3D, sull'uso dei software didattici e sulla programmazione di piccoli robot ha contribuito allo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività e delle competenze di problem solving, valorizzando la didattica laboratoriale e il principio del learning by doing.

I percorsi di formazione sulla transizione digitale hanno approfondito aspetti centrali per una scuola moderna e responsabile. In particolare, la riflessione sul corretto uso dell'intelligenza artificiale e sulla cyber sicurezza ha favorito una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità legate all'uso delle tecnologie digitali in ambito educativo, promuovendo comportamenti etici e sicuri. L'attenzione ai dati personali, alla privacy e alla trasparenza ha rafforzato la conoscenza delle normative vigenti e delle responsabilità connesse al trattamento delle informazioni, contribuendo a una gestione più attenta e corretta dei dati scolastici.

La formazione dedicata alla didattica innovativa e creativa ha sostenuto l'introduzione di strategie metodologiche capaci di stimolare la partecipazione attiva degli studenti e di rendere l'apprendimento più dinamico e significativo. Particolare rilievo hanno avuto i percorsi relativi agli strumenti e alle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, che hanno permesso ai docenti di acquisire competenze utili alla personalizzazione dei percorsi educativi e alla riduzione delle barriere all'apprendimento, con attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel complesso, il progetto ha prodotto risultati rilevanti in termini di crescita professionale del personale scolastico, diffusione di pratiche didattiche innovative e rafforzamento della cultura digitale dell'Istituto. L'integrazione più consapevole delle tecnologie nella progettazione didattica ha contribuito alla modernizzazione dell'offerta formativa, promuovendo una scuola più



inclusiva, innovativa e orientata allo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della società contemporanea.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: La Scienza, le lingue e la diversità: la chiave per il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

“La Scienza, le lingue e la diversità: la chiave per il nostro futuro” è un progetto che si propone un duplice obiettivo: promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e potenziare le competenze multilinguistiche di studentesse, studenti e insegnanti. Il primo obiettivo ha come finalità il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici basati sulle indicazioni contenute nelle “Linee guida per le discipline STEM” Il secondo obiettivo si propone di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia “Content language integrated learning” Durante gli ultimi anni l'istituto ha intrapreso un percorso di trasformazione dei propri spazi, nonché delle metodologie didattiche alla base dell'offerta formativa, grazie ad un sempre maggiore utilizzo delle tecnologie didattiche digitali. Tale processo, reso possibile dai diversi piani di investimento finanziati dall'Unione Europea o direttamente dal ministero competente, ha attivato un circolo virtuoso che si intende alimentare grazie alla presente proposta di progetto, che si articolerà utilizzando anche gli spazi e le dotazioni tecnologiche presenti allo stato attuale nel nostro Istituto. I percorsi relativi al progetto intendono valorizzare, in generale,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

le capacità di tutti gli studenti, ma anche, in maniera specifica, delle studentesse, rafforzando ulteriormente le competenze di queste ultime e stimolandone la curiosità e l'interesse verso le discipline STEM. Questo significa offrire loro quelle opportunità di apprendimento e di sviluppo che, adeguate alle loro esigenze e alle loro aspirazioni, possano introdurle verso il complesso ma interessante mondo delle discipline scientifiche, non ancora del tutto appannaggio del mondo femminile. Sarà quindi obiettivo principale del progetto il superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi associano queste discipline ad un mondo prettamente maschile. Offrire un curriculum equilibrato, anche attraverso attività di tutoraggio per l'orientamento agli studi, può aiutare le studentesse dei diversi cicli del primo ciclo di istruzione a sviluppare le loro capacità in tutte le aree e a scegliere percorsi di carriera più diversificati. Creare un ambiente di apprendimento sicuro e accogliente per tutte le studentesse può permettere loro di raggiungere il successo in un ambiente scolastico in cui si sentano supportate e valorizzate, nella consapevolezza che i percorsi didattici che offrono pari opportunità alle ragazze sono fondamentali per promuovere l'uguaglianza di genere e per costruire un futuro più equo e inclusivo.

Importo del finanziamento

€ 70.559,09

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

LINEA D'INTERVENTO A

L'insegnamento delle discipline STEM è necessario allo sviluppo di conoscenze e competenze richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo che sta soffrendo della carenza negli studenti delle competenze nelle discipline scientifiche; per ovviare a questa mancanza è indispensabile migliorare il processo di insegnamento - apprendimento utilizzando modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento anche secondo approcci interdisciplinari.

La passione verso le discipline STEM passa tramite applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare. La modernità sempre più complessa e in costante mutamento deve essere affrontata attraverso una prospettiva interdisciplinare volta a integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Da ciò si può affermare che le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono indicate con 4C ovvero, Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione) e Creativity (creatività).

L'Istituto, già con le precedenti linee di azione, si è mosso in questa direzione dotandosi di apparecchiature che potessero favorire l'apprendimento di alcune discipline, ovvero quelle STEM, mirando ad aumentare le attività pratiche e di laboratorio, promuovendo l'apprendimento della prima lingua comunitaria (Lingua inglese) e l'utilizzo di metodologie attive e collaborative.

I percorsi attivati sono stati:

Potenziamento linguistico finalizzato alla certificazione in lingua inglese (scuola primaria e secondaria di I grado)

Percorsi di potenziamento delle competenze logico-matematiche

Attività di orientamento e tutoraggio per STEM e multilinguismo.



ATTIVITÀ TECNICA DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'ORIENTAMENTO E IL TUTORAGGIO PER LE STEM E IL MULTILINGUISMO

PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE:

- 1 Percorso co-curriculare per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati al conseguimento della certificazione in lingua Inglese A1 ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA
- 1 Percorso co-curriculare per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati al conseguimento della certificazione in lingua Inglese A1 ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
- 2 Percorsi co-curricolari per il potenziamento delle competenze logico-matematiche

LINEA D'INTERVENTO B

PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 3.1 “AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE” - destinatari DOCENTI

- 2 corsi annuali on line di formazione linguistica finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 Lingua inglese
- 1 corso annuale on line di formazione linguistica finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 Lingua inglese
- 1 corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), nella disciplina SCIENZE in lingua inglese

Il progetto ha promosso lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e linguistiche, valorizzando il talento e l'interesse degli studenti verso le discipline scientifiche e le lingue straniere. Le attività hanno favorito un apprendimento innovativo, orientato all'inclusione e alla cittadinanza europea. I due percorsi attivati hanno avuto come destinatari alunni e docenti, con l'obiettivo di rafforzare, da un lato, le competenze logico-matematiche, scientifiche e linguistiche degli studenti attraverso metodologie attive e laboratoriali e, dall'altro, di sostenere il personale scolastico nell'adozione di pratiche didattiche innovative e inclusive. L'integrazione tra formazione degli studenti e aggiornamento dei docenti ha contribuito a creare un ambiente di apprendimento stimolante, capace di rispondere ai bisogni educativi contemporanei e di



promuovere una scuola aperta all'innovazione, alla diversità e al dialogo interculturale.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: FUTURA: insieme per il domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Gli ultimi anni caratterizzati dalle conseguenze psicologiche e sociali dovute all'emergenza covid-19 hanno amplificato, in particolar modo nella scuola, problematiche pre-esistenti come l'aumento di situazioni di disagio. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione. Se riproposti e riconfermati, infatti, tali meccanismi rischiano di rafforzare i comportamenti a rischio di devianza e le situazioni di emarginazione, nonché forme più o meno accentuate di fuga dalla scuola. Gli interventi educativi e didattici del progetto mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, oltre che, a recuperare i "GAP" sociali causati dalle tante privazioni vissute in epoca pandemica. L'insegnamento individualizzato costituisce all'interno del curriculum una scelta



didattica funzionale per un intervento calibrato sulla specifica situazione di ciascun alunno ed è realizzata attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. La programmazione di attività didattiche modulari, calibrate sui diversi livelli di apprendimento dello studente destinatario dell'azione progettuale ,sarà strutturata su progetti specifici capaci di "catturare" l'interesse del discente. Le attività progettuali coinvolgeranno le famiglie in percorsi volti al raggiungimento della consapevolezza del ruolo genitoriale; educare le famiglie alla corretta gestione di dinamiche relazionali , anche conflittuali, tipiche dell'adolescenza , è un presupposto essenziale per ridurre i disagi e le difficoltà.

Importo del finanziamento

€ 89.796,57

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	108.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	108.0	0

Approfondimento progetto:

AZIONI REALIZZATE:

Percorsi di mentoring individuale

Percorsi con educatori, orientatori e psicologi

Attività di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Potenziamento delle competenze di base in piccoli gruppi

Laboratori co-curricolari artistici, espressivi e tecnico-pratici

INTERVENTI DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI
APPRENDIMENTI E IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA:

ATTIVITÀ TECNICA DEL TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PERCORSI DI MENTORING: 10 PERCORSI EFFETTUATI

PERCORSI DI EDUCATORE/ORIENTATORE: 10 PERCORSI EFFETTUATI

PERCORSI DI EDUCATORE/PSICOLOGO: 12 PERCORSI EFFETTUATI

PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE: 4 PERCORSI
EFFETTUATI

LA BUSSOLA DELLA VITA

NOI E LA SCUOLA....

ORIENTI...AMO

PROGRAMMO IL FUTURO

PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E E
ACCOMPAGNAMENTO:

5 PERCORSI EFFETTUATI

COMPETENZE DI BASE PICCOLI GRUPPI MATEMATICA 1

COMPETENZE DI BASE PICCOLI GRUPPI MATEMATICA 2

COMPETENZE DI BASE PICCOLI GRUPPI ITALIANO 1

COMPETENZE DI BASE PICCOLI GRUPPI ITALIANO 2



COMPETENZE DI BASE PICCOLI GRUPPI INGLESE

PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICULARI: 4 PERCORSI EFFETTUATI

LABORATORIO ARTETERAPIA

LABORATORIO DI CERAMICA

LABORATORIO DI ELETTRATECNICA

LABORATORIO DI PERCUSSIONI

LABORATORIO TEATRALE

Il progetto ha rappresentato un intervento strutturato ed efficace di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, fondato su un approccio integrato che ha posto al centro il benessere, la motivazione e l'accompagnamento personalizzato degli studenti. Attraverso un'articolata azione di tutoraggio, mentoring, orientamento e potenziamento delle competenze di base, il progetto ha sostenuto in modo mirato gli alunni in situazione di fragilità, favorendo il recupero degli apprendimenti, il rafforzamento dell'autostima e una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo e personale. I numerosi percorsi di mentoring individuale, di supporto educativo e psicologico e di orientamento, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie, hanno contribuito a costruire una rete di supporto solida e continuativa, capace di intercettare precocemente il disagio e di accompagnare gli studenti nella definizione di un progetto di vita realistico e motivante. Parallelamente, i percorsi di potenziamento delle competenze di base in piccoli gruppi hanno consentito interventi didattici mirati e personalizzati, riducendo i divari negli apprendimenti e rafforzando le competenze linguistiche, logico-matematiche e in lingua straniera. I laboratori co-curricolari artistici, espressivi e tecnico-pratici hanno ulteriormente valorizzato le potenzialità individuali degli studenti, offrendo spazi di espressione, sperimentazione e successo formativo alternativo, rafforzando il senso di appartenenza alla scuola e aumentando il coinvolgimento attivo nella vita scolastica.

Nel complesso, il progetto ha prodotto ricadute positive e significative in termini di riduzione del rischio di dispersione, miglioramento della partecipazione e rafforzamento della motivazione allo studio, confermandosi come una buona pratica di intervento educativo integrato e inclusivo.



Approfondimento

Le iniziative attivate dall'Istituto nell'ambito della Missione 1.4 – Istruzione del PNRR rispondono all'esigenza di innovare in modo sistemico l'offerta formativa , rafforzando la qualità degli apprendimenti, l'inclusione e l'equità, e accompagnando studenti e personale scolastico nei processi di trasformazione digitale e culturale in atto. Le scelte progettuali sono motivate dalla volontà di rendere la scuola un ambiente di apprendimento moderno, stimolante e capace di rispondere ai bisogni formativi di una popolazione scolastica eterogenea, riducendo i divari e valorizzando i talenti.

Il progetto Comprensivo_Gravitelli_4.0 , inserito nel Piano Scuola 4.0 – Azione 1 (Next Generation Classroom), nasce dalla necessità di ripensare gli spazi didattici in chiave innovativa, flessibile e inclusiva. L'introduzione di ambienti di apprendimento innovativi e di laboratori mobili di realtà aumentata e di strumenti digitali per le STEM ha dato una risposta alla motivazione di incrementare il coinvolgimento attivo degli studenti, favorire metodologie didattiche laboratoriali e potenziare lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e digitali, fondamentali per affrontare le sfide della società contemporanea.

I percorsi di Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico , attraverso i progetti Animatore digitale: formazione del personale interno e Digo ergo imparo, sono scaturiti dalla consapevolezza che l'innovazione tecnologica richiede una crescita parallela delle competenze professionali dei docenti e del personale scolastico. La formazione continua sostiene l'adozione di metodologie didattiche innovative, promuove un uso consapevole e responsabile delle tecnologie e contribuisce a diffondere una cultura digitale condivisa, condizione indispensabile per garantire efficacia e sostenibilità dei processi di innovazione.

Il progetto La Scienza, le lingue e la diversità: la chiave per il nostro futuro, nell'ambito delle Nuove competenze e nuovi linguaggi , è scaturito dalla necessità di potenziare le competenze STEM e multilinguistiche come leve strategiche per l'inclusione, l'orientamento e la valorizzazione delle differenze. La motivazione alla base dell'intervento è stata quella di offrire agli studenti opportunità formative capaci di sviluppare pensiero critico, creatività e apertura interculturale, contrastando stereotipi e disuguaglianze, anche di genere, nell'accesso ai percorsi scientifici e linguistici.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Infine, il progetto FUTURA: insieme per il domani, dedicato alla riduzione dei divari negli apprendimenti e al contrasto della dispersione scolastica, è nato dall'esigenza di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo. Attraverso azioni di tutoraggio, mentoring, orientamento e potenziamento delle competenze di base, il progetto ha cercato di intercettare precocemente il disagio, sostenere gli alunni più fragili e rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio, promuovendo una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica.

Nel loro insieme, le iniziative PNRR attuate dall'Istituto pongono le radici in una visione unitaria di scuola come comunità educante innovativa, inclusiva e orientata al futuro, capace di integrare tecnologie, competenze e relazioni per garantire il successo formativo di tutti gli studenti e contribuire allo sviluppo sociale e culturale del territorio.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La progettualità dell'Istituto comprende cinque aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: A questa area appartengono le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, le realtà locali. Tra questi: Scuola Attiva Infanzia, Kids e Junior, destinati agli alunni dei tre ordini di scuola, gli screening per la prevenzione delle patologie posturali, odontoiatriche e oculistiche e per l'individuazione precoce dei disturbi del neuro sviluppo.
- Attività di educazione alla cittadinanza ed alla convivenza civile: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: il progetto Madri della Costituzione, l'educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- Progetti per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze di base. La scuola propone attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base. Rientrano in questo gruppo tutti i progetti mirati a sviluppare le competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, e l'area dell'autonomia. Tra questi Matman, progetto di potenziamento matematico e di coding per la scuola primaria e secondaria di I grado.
- Progetti per il potenziamento delle lingue straniere ed in particolare dell'inglese per sviluppare e potenziare in modo integrato le abilità linguistiche di reading, speaking, listening and writing nella lingua inglese, acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, verificare la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili all'esterno.

Progetti artistico-musicali: attraverso le risorse interne, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo. Tra questi, in particolare il progetto Gibellina capitale dell'Arte contemporanea 2026, e la partecipazione a concorsi, eventi e performance musicali con orchestra e coro di Istituto.



- **Progetti sportivi:** attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore. Tra i tanti, i progetti afferenti l'avviso 10.
- **Progetti per il contrasto alla dispersione scolastica :** prolungamento del tempo scuola attraverso attività che mirano allo sviluppo e al potenziamento delle competenze di base, sociali e civiche

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel presente P.T.O.F;
propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto, attraverso un approccio pluridisciplinare;
sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio;
ampliano e potenziano l'offerta formativa, con un'importante e significativa ricaduta su un gran numero di alunni.

L

INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO - MONTE ORARIO EDUCAZIONE CIVICA - SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

Codice Meccanografico:
MEIC869006
Ordine Scuola:
ISTITUTO COMPRENSIVO

PLESSI SCUOLA INFANZIA:

MONTEPISELLI MEAA869013

QUADRO ORARIO 40 ore settimanali



GRAVITELLI SUPERIORE MEAA869024

QUADRO ORARIO 25 ore settimanali

40 ore settimanali

CRISTO RE MEAA869046

QUADRO ORARIO 25 ore settimanali

40 ore settimanali

SAVASTA MEAA869057

QUADRO ORARIO 25 ore settimanali

PLESSI SCUOLA PRIMARIA:

RIONE MONTEPISELLI MEEE86903A

TEMPO SCUOLA da 28 a 30 ore settimanali

Nel plesso sono attive due classi (una seconda e una quarta) con un tempo scuola di 40 h, con la mensa.

L'orario scolastico degli alunni, in questo caso, è dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.

CRISTO RE MEEE869026

TEMPO SCUOLA da 28 a 30 ore settimanali

Nel plesso è attiva una classe seconda con un tempo scuola di 40 h, con la mensa.

Orario della classe, in questo caso, va dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.



MARIO PASSAMONTE MEEE869018

TEMPO SCUOLA da 28 a 30 ore settimanali

Nel plesso è attiva dall' a.s. 2025/2026, una classe prima con un tempo scuola di 40 h, con la mensa.

Orario della classe, in questo caso, va dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.



Discipline TEMPO NORMALE	
CLASSE PRIMA 30 spezzoni	
8	italiano
6	matematica
2	storia
2	geografia
2	scienze
2	arte
2	musica
2	motoria
1	inglese
1	tecnologia
2	religione
CLASSE SECONDA 30 spezzoni	
7	italiano
6	matematica
2	storia
2	geografia
2	scienze
2	arte
2	musica
2	motoria
2	inglese
1	tecnologia
2	religione
CLASSE TERZA 30 spezzoni	
7	italiano
5	matematica
2	storia
2	geografia
2	scienze
2	arte
2	musica
2	motoria
3	inglese
1	tecnologia
2	religione
CLASSE QUARTA/QUINTA 32 spezzoni	
8	italiano
6	matematica
2	storia
2	geografia
2	scienze
2	arte
2	musica
2	motoria
3	inglese
1	tecnologia
2	religione

CLASSE PRIMA tempo prolungato 40 ore	CLASSE SECONDA tempo prolungato 40 ore	CLASSE TERZA/QUARTA/QUINTA tempo prolungato 40 ore
2 storia	2 storia	2 storia
2 geografia	2 geografia	2 geografia
2 scienze	2 scienze	2 scienze
2 arte	2 arte	2 arte
2 musica	2 musica	2 musica
2 motoria	2 motoria	2 motoria
1 inglese	2 inglese	3 inglese
1 tecnologia	1 tecnologia	1 tecnologia
2 religione	2 religione	2 religione
5 mensa	5 mensa	5 mensa
11 italiano	10 italiano	10 italiano
8 matematica	8 matematica	7 matematica



PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PAINO MEMM869017

TEMPO SCUOLA 30 ore settimanali

<i>TEMPO ORDINARIO</i>	<i>SETTIMANALE</i>	<i>ANNUALE</i>
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE	1	33

Oltre alle classi di scuola secondaria di I grado con 30 ore settimanali, sono attive due classi di secondaria I grado, con un tempo scuola di 36 h settimanali, in cui gli alunni effettuano due rientri pomeridiani fino alle ore 17.00, con un maggior tempo dedicato alla Matematica e alla Lingua italiana.

Le classi in questione sono la II A del plesso "Annibale M. Di Francia" e la I A del plesso "Paino".

QUADRO ORARIO

TEMPO PROLUNGATO

	SETTIMANALE	ANNUALE
--	-------------	---------

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	15	495
-----------------------------	----	-----

MATEMATICA E SCIENZE	9	297
----------------------	---	-----

TECNOLOGIA	2	66
------------	---	----

INGLESE	3	99
---------	---	----

SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
----------------------------	---	----



ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, per garantire un intervallo di tempo ottimale (4 mesi) in cui portare avanti l'attività didattica, attuando una valutazione periodica più serena e realistica, scandita in maniera regolare e sistematica.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

La valutazione tiene in considerazione il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato. nella valutazione sono considerati:

- Esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento.
- Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.
- Livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni.
- Livello di partenza.
- Uso degli strumenti.
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.



La valutazione delle competenze consente di apprezzare meglio il valore di ogni alunno rilevando aspetti che non si rileverebbero in modo diverso, favorendo l'assunzione di una prospettiva differente che configura un quadro più completo e funzionale . Progettare e valutare per competenze significa garantire ai nostri ragazzi, non una mera trasmissione del sapere, bensì la capacità di agire in situazioni più o meno note, attivando sinergicamente le nozioni, le abilità e le proprie attitudini mettendo in campo tutte le risorse individuali.

Le RUBRICHE VALUTATIVE elaborate dal Collegio sono strumenti fondamentali per consentire ai docenti una corretta ed equa valutazione dei traguardi raggiunti dagli studenti ; le schede di autovalutazione consentono ai ragazzi di prendere coscienza delle loro capacità e delle difficoltà da superare.

In coerenza con il quadro normativo e pedagogico delineato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto sta avviando il necessario processo strutturato di riflessione, analisi e revisione della propria progettazione curricolare, finalizzato ad aggiornare e rafforzare il Curricolo Verticale per Competenze d'Istituto alla luce di tali nuove indicazioni.

Questi sono documenti normativi che orientano i percorsi, ma è la scuola che definisce quelli adatti e significativi per i propri allievi attraverso l'elaborazione di un curricolo verticale delinea un percorso unico che gradualmente accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado:

Scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Lo sviluppo delle competenze richiede di spostare l'attenzione dal «cosa», al «come» e al «perché» e questo è possibile solo attraverso una didattica in cui lo studente sia protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

Questo tipo di didattica richiede percorsi in cui gli studenti siano effettivamente messi in condizione di utilizzare il loro bagaglio di conoscenze e abilità, per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.



Sviluppare il senso della cittadinanza significa

La scuola è luogo di azione didattica e educativa e questo richiede un passaggio imprescindibile dalle definizioni teoriche alle indicazioni pratiche. Il presupposto su cui si basa una didattica per competenze è che lo studente apprende meglio quando è protagonista del suo percorso di apprendimento, quando costruisce il suo sapere in modo attivo, attraverso contesti e situazioni di apprendimento che si fondano sull'esperienza.

- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;

I dipartimenti:

Il Collegio Docenti del nostro Istituto Comprensivo, per favorire una migliore efficacia ed efficienza educativa e formativa, ha istituito nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca (D.P.R. n. 275/1999), i dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni. Nell'ottica del potenziamento di pratiche condivise, i dipartimenti provvedono anche alla progettazione e costruzione delle prove di verifica comuni per classi parallele, strutturate per obiettivi di competenze più che sull'acquisizione di contenuti. Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa dei docenti che si attengono, nella pianificazione del loro lavoro, a quanto predisposto in quelle sedi.

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE - LA VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Il progetto formativo del nostro Istituto è finalizzato a promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili nella prospettiva del progressivo sviluppo, nel corso della vita, delle competenze chiave per una cittadinanza consapevole. L'impostazione dell'azione educativa e didattica sullo sfondo delle competenze si basa su una progettualità orientata a promuovere l'uso efficace delle conoscenze in rapporto a contesti significativi per gli studenti, che non richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza, infatti, implica contemporaneamente il sapere (conoscenze dichiarative) ed il saper fare (conoscenze procedurali),



la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva) e gli atteggiamenti e le motivazioni personali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tenendo conto delle esigenze formative individuate nel RAV e dalle Indicazioni Nazionali, si è voluto rappresentare lo sviluppo di ogni competenza, correlandola direttamente alle otto competenze per l'apprendimento permanente da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. n. 139 del 22.08.2007), e alle Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente (22.05.2018).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPETENZE CHIAVE

L'educazione civica ha assunto un'importanza fondamentale, non solo come disciplina autonoma ma come un elemento trasversale che attraversa tutte le materie. Con l'introduzione delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nel 2024, il ruolo della cittadinanza attiva diventa pilastro formativo e fondante per la strutturazione delle nuove generazioni, questo comporta una riflessione su come i nuclei tematici dell'educazione civica – costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale– debbano integrarsi in modo interdisciplinare e funzionale alle esigenze della comunità scolastica e non ai piani di studio. Adottare un approccio trasversale all'educazione civica significa, innanzitutto, adottare metodologie attive. L'educazione civica non è più un semplice momento teorico, ma un'esperienza che coinvolge attivamente studentesse e studenti. I metodi didattici come il problem-based learning (PBL), il cooperative learning e la flipped classroom sono perfetti per sviluppare competenze civiche. Questi approcci stimolano la collaborazione tra studenti, l'analisi critica e il problem solving, elementi che sono alla base di un'educazione civica.

La necessità di garantire processi inclusivi e di valorizzazione dei profili di studenti più bisognosi di supporto è l'obiettivo primario del nostro istituto. La tendenza all'implementazione di una cultura inclusiva è fondamentale tanto per l'educazione alla cittadinanza attiva quanto per fronteggiare le esigenze connesse con i bisogni educativi speciali o con la presenza di una disabilità

CURRICOLO

Il curriculum d'Istituto, frutto del lavoro condiviso di tutti i docenti, è organizzato in una struttura



verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione e trova il proprio fondamento nelle "Competenze chiave di cittadinanza europea".

Dal punto di vista qualitativo, il Curricolo per competenze trasversali rappresenta l'elaborazione di un sistema di coerenze interne orientate ad alcuni punti :

- la costante attenzione alle connessioni tra conoscenze significative e traguardi per le competenze, considerate nel duplice sviluppo verticale e orizzontale, infatti, lo sviluppo verticale riguarda il dispiegarsi di conoscenze sempre più astratte e abilità sempre più complesse dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo; lo sviluppo orizzontale si concretizza nella condivisione dei moduli didattici da realizzarsi in contemporanea tra classi parallele;
- la progettazione di moduli didattici in verticale volti a coniugare collegialità nella scelta delle strategie metodologiche e flessibilità nella scelta dei contenuti. A questo proposito un elemento caratterizzante la progettazione e realizzazione dei moduli didattici consiste nell'aver individuato, al loro interno dei "focus", che all'interno di categorie o ambiti generali di conoscenza peculiari delle varie discipline, lascia ai docenti la possibilità di scegliere gli argomenti più congrui agli interessi, le motivazioni e i livelli cognitivi degli allievi.

La progettazione di un curriculum verticale innovativo nasce dall'esigenza di realizzare per il nostro istituto una costruzione sistemica di "saperi" che , partendo da assi metodologico-culturali della testualità e della problematizzazione , strutturi nei discenti "competenze" in tutte le discipline. La trasversalità costituisce l'anima del curriculum, si pone come garanzia dell'unitarietà dei saperi, rappresenta il dispositivo metodologico tramite il quale le discipline vivono in un rapporto di osmosi continua e reciproca, è la condizione necessaria per l'interconnessione tra competenze disciplinari e interdisciplinari e tra competenze cognitive, metacognitive e di cittadinanza.

Il Curricolo verticale dell'Istituto, elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", è attualmente oggetto di revisione, in coerenza con il quadro normativo e pedagogico delineato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum, che entreranno in vigore a settembre 2026.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

L'amministrazione digitale cioè l'insieme di processi, strumenti e piattaforme digitali utilizzati per gestire, organizzare e semplificare le attività amministrative e gestionali delle istituzioni scolastiche, garantisce lo sviluppo di competenze e promuove una politica per la sicurezza dei dati digitali.



L'obiettivo principale dell'amministrazione digitale è rendere le scuole più moderne, efficienti e trasparenti, in linea con le direttive europee e nazionali volte a promuovere la digitalizzazione del sistema educativo italiano. Strumenti attivati nel nostro Istituto sono: il registro elettronico con l'utilizzo della piattaforma Argo, per la comunicazione interna ed esterna, nell'ottica della trasparenza, specie nelle relazioni scuola famiglia. Sono accessibili i dati relativi alla valutazione, alle assenze, ai compiti attribuiti circolari e notifiche di carattere didattico e organizzativo. Si procede costantemente alla pubblicazione sul sito in formato multimediale delle attività svolte dalla scuola. Il Sito Web dell'istituto è aggiornato sulla base delle nuove esigenze didattiche, tecnologiche, documentarie e informative dettate dal PNSD. Per la dematerializzazione è in atto un uso appropriato del registro elettronico, una migliore gestione dell'organizzazione scolastica e il rafforzamento dei servizi digitali innovativi sul territorio. Inoltre si è provveduto a dotare ogni discente e ogni docente di un profilo digitale. In ottemperanza al PNSD la scuola fornisce attraverso il cablaggio LAN o wireless, l'accesso diffuso, in ogni aula, in ogni laboratorio informatico e in ogni area interna agli edifici scolastici, corridoi e spazi comuni assicurando adeguata connessione per tutti i plessi.

Le tecnologie digitali vengono utilizzate non solo come supporto ai contenuti disciplinari, ma come ambienti di apprendimento capaci di stimolare il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e la responsabilità degli studenti, nel rispetto dei principi di cittadinanza digitale. Particolare attenzione è riservata all'uso di piattaforme educative, risorse digitali e strumenti multimediali per la personalizzazione dei percorsi, il potenziamento delle competenze linguistiche e STEM, nonché per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, in un'ottica di piena inclusione.

Inoltre nell'ottica di una didattica proiettata verso nuovi modelli di apprendimento, gli alunni della scuola secondaria di primo grado, del plesso Angelo Paino dove è possibile fruire di diversi ambienti laboratoriali, svolgono le attività secondo il modello DADA che trasforma l'approccio didattico tradizionale e promuove un ambiente di apprendimento dinamico e attivo.

L'Istituto inoltre promuove metodologie didattiche innovative che valorizzano l'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali come strumenti per potenziare gli apprendimenti e sviluppare competenze chiave. Le tecnologie digitali vengono utilizzate non solo come supporto ai contenuti disciplinari, ma come ambienti di apprendimento capaci di stimolare il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e la responsabilità degli studenti, nel rispetto dei principi di cittadinanza digitale. Particolare attenzione è riservata all'uso di piattaforme educative, risorse digitali e strumenti multimediali per la personalizzazione dei percorsi, il potenziamento delle competenze linguistiche e STEM, nonché per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, in un'ottica di piena inclusione.



ISTRUZIONE DOMICILIARE:

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs. 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Si ricorda infine che l'ID non può essere richiesta/attivata in caso di stato di fragilità dell'alunno, né ovviamente dei familiari.

Un progetto di ID prevede, di norma, un intervento individualizzato (a distanza o al domicilio dell'alunno) da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Pertanto, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare comporta da parte del CDC dell'alunno l'elaborazione di un progetto personalizzato sostitutivo dell'attività didattica ordinaria della classe. Le indicazioni in merito alla collocazione oraria delle attività di ID dovranno essere concordate con la famiglia e/o con i sanitari in caso dello svolgimento di specifiche terapie connesse con la patologia dell'alunno.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Come indicato anche nelle "Linee di indirizzo nazionali", cui si rimanda per maggiori approfondimenti: <https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>, spetta all'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attivare un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati nel dettaglio sul nostro sito www.comprensivogravitelli.edu.it

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

PERCORSI MUSICALI

Il percorso musicale rappresenta un aspetto altamente qualificante dell'offerta formativa del nostro Istituto nel quale l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed



arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Dall' a.s. 2002/2003, sono stati istituiti i corsi di strumento musicale, tenuti da docenti qualificati, tramite i quali la scuola offre alle famiglie la possibilità di fare avviare gli alunni alla pratica strumentale.

Se da un lato l'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare "concertisti", dall'altro, tuttavia, gli studi compiuti nel triennio della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, possono avere un valore orientativo e propedeutico ad una prosecuzione degli studi musicali, preparando gli allievi che lo desiderano a sostenere l'esame di ammissione al Liceo Musicale e al Conservatorio.

Sono così stati avviati, presso il nostro Istituto, corsi di clarinetto, chitarra, flauto traverso e pianoforte.

Il decreto Interministeriale n° 176 del 1° luglio 2022 - Disciplina percorsi a indirizzo musicale scuole secondarie di primo grado ha modificato organizzazione e orari delle attività musicali.

Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano per tre ore settimanali non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme. La lezione individuale di Strumento può essere svolta in forma individuale o a piccoli gruppi in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo e a lettura e teoria della musica.

Le lezioni di Musica d'Insieme sono articolate a gruppi di alunni. I gruppi sono formati dagli alunni della classe dello stesso strumento (in una prima fase di lavoro a sezione) e, all'atto di dare vita all'orchestra, da alunni provenienti da tutte le classi di strumento. Tale organizzazione oraria può essere rimodulata al fine di consentire lo svolgimento di prove di orchestra in funzione di eventi o manifestazione. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità su qualsiasi attività extrascolastica.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Nel caso di percorsi attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto



per gli alunni.

L'accesso alle prime classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado è subordinato ad una prova orientativo - attitudinale, (la commissione giudicatrice è formata da docenti di strumento e da un docente di musica), calendarizzata, di norma, nel periodo delle iscrizioni annualmente regolate con apposite disposizioni dal MIUR.

Da rilevare infine come parte degli alunni frequentati il corso ad indirizzo musicale abbia in certo senso completato il percorso, iniziato nel nostro istituto scolastico, con l'ammissione al Conservatorio "Corelli" o al Liceo Musicale "Ainis" di Messina.

PRATICA MUSICALE PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2014-2015, il nostro Istituto già ad indirizzo musicale, è diventato scuola accreditata per la sperimentazione della Pratica musicale nella scuola primaria secondo il D.M. n°8 del 31 gennaio 2011. Le Indicazioni per il primo ciclo (2012) inseriscono a pieno titolo l'educazione musicale nel curriculum.

Il DM 8/11 delinea appunto, "la possibilità di un potenziamento della pratica musicale a partire dalla terza classe elementare", per sviluppare e maturare negli alunni coinvolti esperienze significative sotto il profilo socio- culturale- educativo.

Il Corso di Pratica Strumentale:

Consente di vivere esperienze musicali significative; Coinvolge vari soggetti, nella scuola e sul territorio; Costituisce una opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva; Accoglie repertori di diversa epoca e provenienza e prevede la possibilità di utilizzare modalità differenti di apprendimento ed esecuzione di brani musicali, afferenti a diverse tradizioni culturali (per imitazione, per lettura, per improvvisazione); Prevede che lo studente si confronti con la pratica strumentale leggendo uno spartito: in questo modo potrà sviluppare dimestichezza con la scrittura (intesa sia come notazione ritmo-melodica occidentale, sia come intavolatura, o sigle degli accordi, o altre forme di notazione); Sviluppa tecniche diverse di improvvisazione.

PERCORSO CURVATURA SPORTIVA:

Dall'anno scolastico 2021/2022, la Scuola ha assunto l'INDIRIZZO SPORTIVO.



La Scuola, divenendo anche grazie agli accordi intercorsi con diverse associazioni sportive presenti nel territorio, un reale Centro Scolastico Culturale e Sportivo, può essere il crocevia della strategia della formazione integrata per tutti ed un agente per la prevenzione del disagio. Il sopra richiamato protocollo operativo persegue le finalità di:

- Valorizzare l'interazione tra tutti i linguaggi, abbattendo la tradizionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni, e facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni, oltre all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto ed al fair play.
- Promuovere i valori della legalità stimolando il senso della partecipazione comunitaria, intesa come contributo al miglioramento del proprio ambiente di vita, ponendo al centro delle relazioni interpersonali il rispetto reciproco e la difesa delle norme del vivere civile.
- Accrescere la consapevolezza sull'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile e comprendere che ci sono diritti ma anche doveri da rispettare e condividere.

Il corso ad indirizzo sportivo è opzionale e integra il curricolo didattico con attività da svolgersi in orario pomeridiano e/o nella mattina di sabato secondo il tipo di attività e la struttura necessaria per lo svolgimento della stessa. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelta, la sezione sportiva ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente. Il corso ad indirizzo sportivo è istituito nella sede dell'IC "Paino-Gravitelli" di Messina e prevede attività presso specifici ed adeguati impianti sportivi messi a disposizione dalle associazioni sportive che affiancano e supportano l'Istituto.

Si accede al corso ad indirizzo sportivo previo superamento di una prova di selezione di tipo orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Scienze Motorie coadiuvati da esperti nei settori sportivi di pertinenza. Non è richiesta agli aspiranti alcuna competenza specifica. Le attività oggetto di insegnamento sono quelle individuate nel protocollo operativo individuate anche sulla base delle specifiche risorse strutturali, strumentali ed umane di cui si dota il territorio: 1. Padel; 2. atletica leggera; 3. canottaggio; 4. pallavolo; 5. tennis; 6. vela; 7. Hockey sul prato; 8. Equitazione; 9. Ginnastica ritmica.

Gli sport sopra elencati sono menzionati a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'istituto, difatti, si riserva di attivare ulteriori corsi in base alle convenzioni stipulate e/o da stipulare con le diverse



associazioni sportive che lo affiancano.

Le lezioni del corso Sportivo si svolgono in orario pomeridiano e/o nella mattina di sabato secondo il tipo di attività e la struttura necessaria per lo svolgimento della stessa. Esse sono destinate alla pratica sportiva individuale e/o di squadra. L'insegnante della sesta ora accompagna la classe in palestra, affidandola all'esperto esterno responsabile di turno. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di Scienze Motorie, e in base alla programmazione più idonea allo sviluppo della didattica, n. 2 lezioni a settimana, di due (2) ore ciascuna, in giorni concordati con gli esperti esterni in base alle esigenze organizzative della scuola.

SEZIONE CAMBRIDGE

La Sezione Cambridge English , prevista sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, è un programma innovativo e potenziato per tutta la classe , che copre l' intero ciclo scolastico . Grazie alla combinazione di materiali di studio unici e di certificazioni internazionalmente riconosciute, gli studenti ottengono un supporto concreto e personalizzato verso i propri obiettivi . Attraverso un approccio ludico-laboratoriale, interattivo, l' uso di risorse Cambridge , quali libri di testo specifici, materiale digitale, attività diverse si punta a:

- Preparare gli studenti agli esami Cambridge (KET, PET).
- Sviluppare le quattro abilità (listening, reading, writing, speaking) in contesti reali.
- Promuovere l'autonomia e la motivazione all'apprendimento



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTEPISELLI	MEAA869013
GRAVITELLISUPERIORE	MEAA869024
CRISTO RE	MEAA869046
SAVASTA	MEAA869057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M. PASSAMONTE	MEEE869018
CRISTO RE	MEEE869029
REGIONE MONTEPISELLI	MEEE86903A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAINO	MEMM869017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, definiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito rappresentano le competenze che gli studenti dovrebbero aver acquisito al termine di ciascun ciclo di istruzione. Come tali essi sono necessari per:

- Garantire un'istruzione di qualità: i traguardi attesi in uscita definiscono le competenze che gli studenti dovrebbero aver acquisito al termine di ciascun ciclo di istruzione. In questo modo, è possibile garantire che tutti gli studenti abbiano accesso a un'istruzione di qualità, indipendentemente dal contesto scolastico in cui si trovano.
- Orientare il processo di insegnamento e apprendimento: i traguardi attesi in uscita rappresentano un punto di riferimento per la progettazione e la valutazione del curriculum scolastico. In questo modo, è possibile garantire che il processo di insegnamento e apprendimento sia orientato al raggiungimento delle competenze previste. Valutare il successo scolastico: i traguardi attesi in uscita possono essere utilizzati per valutare il successo scolastico degli studenti. In questo modo, è



possibile individuare eventuali aree di miglioramento e intervenire per garantire che tutti gli studenti raggiungano gli obiettivi previsti.

A tali traguardi, quindi, si è pensato nella strutturazione dei diversi curricula.

In coerenza con il quadro normativo e pedagogico delineato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum, l'Istituto sta avviando il necessario processo strutturato di riflessione, analisi e revisione della propria progettazione curricolare, finalizzato ad aggiornare e rafforzare il Curriculum Verticale per Competenze d'Istituto alla luce di tali nuove indicazioni.



Insegnamenti e quadri orario

N.11 "PAINO-GRAV." ME

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEPISELLI MEAA869013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAVITELLISUPERIORE MEAA869024

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CRISTO RE MEAA869046

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAVASTA MEAA869057

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M. PASSAMONTE MEEE869018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CRISTO RE MEEE869029

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RIONE MONTEPISELLI MEEE86903A



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PAINO MEMM869017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

L'insegnamento è previsto nel nostro curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (pari 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza nessun incremento di ore.

Le attività sono contenute in n.4 U.d.A., tre delle quali dalla durata di otto ore ciascuna, una dalla durata di nove ore, al fine di raggiungere la quota annua prevista dalle linee guida del 2024. Le Unità di apprendimento vengono ogni anno scolastico pianificate al fine di coinvolgere



trasversalmente tutte le discipline del curricolo e questo sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, suddividendo il totale della quota oraria prevista per ciascuna U.d.A. tra le materie del curricolo.

Tenendo conto delle novità normative intervenute con le Linee guida (D.M. 183/2024) i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, suddivisi in tre macro tematiche che mirano allo sviluppo di autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, ponendo una particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, al pensiero critico e alla capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti proporranno attività volte allo sviluppo sistematico di conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare

Nella scuola dell'infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'adeguato lavoro preparatorio di équipe. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di progettazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

Approfondimento



REGOLAMENTO DELL'INDIRIZZO A CURVATURA SPORTIVA

La Scuola ha assunto da alcuni anni l'indirizzo sportivo, oggi Scuola a curvatura sportiva, divenendo anche grazie agli accordi intercorsi con diverse associazioni sportive presenti nel territorio, un reale Centro Scolastico Culturale e Sportivo.

Il corso ad indirizzo sportivo è opzionale e integra il curricolo didattico con attività da svolgersi in orario pomeridiano e/o nella mattina di sabato secondo il tipo di attività e la struttura necessaria per lo svolgimento della stessa. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Una volta scelta, la sezione sportiva ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente.

Il corso a curvatura sportiva è istituito nella sede dell'XI IC "Paino-Gravitelli" di Messina e prevede attività presso specifici ed adeguati impianti sportivi messi a disposizione dalle associazioni sportive che affiancano e supportano l'Istituto. Si accede al corso ad indirizzo sportivo previo superamento di una prova di selezione di tipo orientativo-attitudinale da parte di una Commissione Esaminatrice composta dagli insegnanti di Scienze Motorie coadiuvati da esperti nei settori sportivi di pertinenza.

La scelta dell'indirizzo sportivo avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. Le attività oggetto di insegnamento sono quelle individuate nel protocollo operativo individuate anche sulla base delle specifiche risorse strutturali, strumentali ed umane di cui si dota il territorio: 1. Padel; 2. atletica leggera; 3. canottaggio; 4. pallavolo; 5. tennis; 6. vela; 7. Hockey sul prato; 8. Equitazione; 9. Ginnastica ritmica. Gli sport sopra elencati sono menzionati a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'Istituto, difatti, si riserva di attivare ulteriori corsi in base alle convenzioni stipulate e/o da stipulare con le diverse associazioni sportive che lo affiancano.

Le lezioni del corso Sportivo si svolgono in orario pomeridiano e/o nella mattina di sabato secondo il tipo di attività e la struttura necessaria per lo svolgimento della stessa. Esse sono destinate alla pratica sportiva individuale e/o di squadra. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di Scienze Motorie, e in base alla programmazione più idonea allo sviluppo della didattica, n. 2 lezioni a settimana, di 1 ora e 30 minuti ciascuna, in giorni concordati con gli esperti esterni in base alle esigenze organizzative della scuola.

La frequenza delle attività dell'indirizzo sportivo prevede una valutazione in itinere e finale, che integra la scheda di valutazione, espressa da un docente tutor appositamente designato fra i docenti



di Educazione fisica, che entra a far parte del Consiglio di Classe. Il docente tutor ha il compito di recepire le valutazioni espresse dagli esperti in apposite schede e di tradurle, insieme al Consiglio di classe in una valutazione espressa in decimi.

Il Regolamento allegato è stato approvato dal Collegio Docenti.

Allegati:

REGOLAMENTO CURVATURA SPORTIVA.pdf



Curricolo di Istituto

N.11"PAINO-GRAV."ME

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In coerenza con il quadro normativo e pedagogico delineato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto sta avviando il necessario processo strutturato di riflessione, analisi e revisione della propria progettazione curricolare, finalizzato ad aggiornare e rafforzare il Curricolo Verticale per Competenze d'Istituto alla luce di tali nuove indicazioni.

Tale percorso si innesta sulla consolidata esperienza di sperimentazione della didattica per competenze, già sviluppata negli anni attraverso azioni di confronto collegiale, ricerca/azione e condivisione di buone pratiche didattiche, estese in verticale a tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e in orizzontale a tutte le discipline del curricolo.

Il Curricolo d'Istituto esistente, approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti, esplicita la struttura e le finalità della progettazione didattica curricolare e sarà oggetto di un progressivo riallineamento alle Nuove Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla centralità delle competenze, alla continuità educativa, alla personalizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza. L'organizzazione per aree disciplinari risponde all'esigenza, ribadita dalle nuove Indicazioni, di superare la frammentarietà dei saperi e di promuovere percorsi di apprendimento significativi, interdisciplinari e orientati alla realtà.

Nel curricolo sono individuate le competenze da conseguire al termine della Scuola dell'Infanzia, della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado, intese come capacità di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti autentici, secondo un approccio pienamente coerente con le prospettive delineate dalle Nuove Indicazioni Nazionali.

Il processo di revisione curricolare, tuttora in corso, coinvolge attivamente tutti i docenti



dell'Istituto e mira a garantire una piena corrispondenza tra le scelte educative, le metodologie didattiche, i criteri di valutazione e i traguardi di competenza indicati a livello nazionale. In tale quadro si colloca anche l'integrazione, già avviata nell'a.s. 2023/2024, dei curricoli di musica e strumento musicale e di educazione fisica ed in costante aggiornamento coerenti con i nuovi orientamenti nazionali.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2025 Paino integrato.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.

Condividere regole comunemente accettate.

Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità



scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.

Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

Conoscere il significato di Patria.

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.

Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.



Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Condividere regole comunemente accettate.

Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

ATTIVITA' SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA STRADALE DI MESSINA

PROGETTO ICARO 25

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

òò

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Conoscere gli Obiettivi dell'Agenda 2030.



Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione



diretta.

Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Beni culturali, artistici e paesaggistici

L'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente.

Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi vissuti e dell'ambiente vicino

Gli alunni compiono regolarmente esercitazioni di evacuazione dei plessi, simulando un sisma, incendio o alluvione.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste hanno come obiettivi:

Riconoscere la propria realtà territoriale ed ambientali

Valorizzare e salvaguardare il patrimonio artistico della città

Comprendere il concetto di eco/sostenibilità economica ed ambientale.

Iniziative legate: Zancle in fiore

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Sperimentare, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, acquisendo consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; cogliere l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Tra le diverse attività, sono stati proposti interventi mirati di educazione finanziaria, nell'ambito delle discipline STEM, in orario curriculare.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Sperimentare, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, acquisendo consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; cogliere l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Il risparmio: come operare scelte consapevoli -

Utilizzo delle diverse forme di pagamento: contanti, carta di debito, carta di credito.

Tra le diverse attività, sono stati proposti interventi mirati di educazione finanziaria, nell'ambito delle discipline STEM, in orario curriculare.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività proposte hanno come tematica:

- Costruzione del senso di legalità
- Sviluppo di un'etica della responsabilità
- Agire in modo consapevole
- Avere cura e rispetto dei luoghi e delle cose
- Partecipare alle decisioni comuni.



Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le attività proposte hanno come obiettivi:

- Utilizzare programmi di videoscrittura e disegno.
- Usare software didattici
- Scrivere, modificare e archiviare testi
- Eseguire ricerche, on line, guidate.
- Utilizzare dizionari digitali
- Utilizzare e-book
- Saper utilizzare la piattaforma per didattica in uso nella scuola

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste perseguono i seguenti obiettivi:

- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer
- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer
- Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le procedure di utilizzo sicuro dei siti

Saper utilizzare la piattaforma per didattica in uso nella scuola

Proteggere i dispositivi e i dati personali

Conoscere le regole della privacy

Riconoscere contenuti pericolosi nella rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.)

Utilizzo della tecnologia in maniera consapevole e progressiva.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività hanno come obiettivi:

- Scrivere, formattare, revisionare e archiviare testi
- Salvare i documenti anche su memoria rimovibile
- Utilizzare semplici programmi di grafica
- Creare semplici documenti multimediali
- Inserire elementi grafici in un documento
- Utilizzare i dizionari digitali
- Introdurre il rapporto tra pensiero computazionale, e coding

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività proposte hanno come obiettivi:

- Conoscere le procedure di utilizzo sicuro dei siti
- Saper utilizzare la piattaforma per didattica in uso nella scuola
- Proteggere i dispositivi e i dati personali
- Conoscere le regole della privacy
- Riconoscere contenuti pericolosi nella rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.)

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività proposte hanno come obiettivi:

- Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.
- Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.
- Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.

Allegato:



CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana,



nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di



uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze/abilità: Conoscere le norme per rispettare l'ambiente.

Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo...).

Contenuti: Il nostro territorio.

I Legami familiari: Il concetto di "famiglia", la famiglia e lo Stato

Le norme sociali -Il rispetto delle regole

Conoscenze/abilità:

Approfondire la conoscenza delle regole per il rispetto del territorio.

Valorizzare il patrimonio ambientale storico e culturale.

Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.

Contenuti:

Il nostro territorio

Il Rispetto della Legalità

Parità di genere

Conoscenze/abilità

Potenziare la conoscenza di comportamenti e norme che tutelino l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della costituzione.

Leggere e analizzare alcuni articoli della costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.

Contenuti

il nostro territorio -

IL rispetto della Legalità

I diritti umani



Le discriminazioni, imparare a rispettare le persone che presentano delle diversità.

Le forme di violenza

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Confrontare e rispettare le opinioni altrui.

Comprendere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Comprendere l'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella carta costituzionale.

Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il nostro territorio

Il rispetto della Legalità

I diritti umani

Le discriminazioni, imparare a rispettare le persone che presentano delle diversità.

Attenzione alla diversità. La diversità come risorsa e non come problema

I calzini spaiati.

Le forme di violenza



Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli enti locali, visite sul territorio, conoscenza delle figure politiche locali.



Le funzioni del Comune.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Europa e le organizzazioni internazionali

La Magistratura e la Corte Costituzionale

Il Diritto internazionale

Le elezioni, i referendum.

Allegato:



CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle diverse bandiere, del loro significato simbolico.

L'Inno nazionale,

L'inno europeo

L'inno siciliano.

Approfondimento della storia della città di Messina.

Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Lo statuto delle studentesse e degli studenti

I regolamenti in generale - Le regole del nostro istituto -

Il regolamento sull'uso delle apparecchiature tecnologiche-

il regolamento della mensa

Il concetto del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

La consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli ambienti scolastici.

La raccolta differenziata

Prove di evacuazione: comportamenti da adottare in ciascuna delle diverse possibili calamità.

I rischi a scuola e a casa.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività di prevenzione del rischio su strada.

Collaborazione con la Polizia Stradale, nel progetto ICARO 25, sulla prevenzione e sui rischi dovuti ad atteggiamenti sbagliati alla guida e come pedoni.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le droghe, l'uso delle droghe nel nostro paese e nel mondo.



Gli effetti del loro uso.

Indagini su tipologia ed effetti dell'uso di droghe.

La mafia e le altre forme di illegalità che speculano sul consumo di sostanze stupefacenti.

La prevenzione.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I beni culturali del territorio, della città e della regione.

Come si tutelano, quali sono, dove si trovano.

Acquisizione della consapevolezza che gli animali, l'ambiente naturale e il patrimonio artistico e culturale va tutelato, difeso e protetto.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I cambiamenti climatici, cosa sono e come posso contrastarli con atteggiamenti personali e comunitari.

Le emissioni di CO2.

CLIL: pollution

Collaborazione con ARPA.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria: assegni, bancomat, carte di debito e credito.

Sconti, tassi di interesse, spese di gestione di un conto corrente.

I libretti didattici della Banca d'Italia.

Attività online su siti specifici.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria: la storia della moneta, le monete in Europa.

I libretti didattici della Banca d'Italia.

Attività online su siti specifici. Il risparmio, Come evitare spese inutili.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

hhhh

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;

Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;

Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata;

Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole del copyright, indicando le fonti di informazione;

Utilizzare in maniera consapevole l'IA, seguendo le indicazioni del regolamento di Istituto relativo alla IA.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;

Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;

Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata;

Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole del copyright, indicando le fonti di informazione;

Realizzare semplici programmi utilizzando codici di programmazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare in maniera consapevole tablet e pc.

Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;

Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;

Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata;

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della rete: la netiquette.

Le fake news - le immagini di IA che non sono vere, come riconoscerle-

Conoscenza del regolamento sul digitale e sull'IA.

Conoscenza di atteggiamenti sbagliati, illegali tratti da notizie della stampa.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole del copyright, indicando le fonti di informazione;

Scegliere in maniera critica, attenta e consapevole le immagini, facendo attenzione che non ledano gli altri nella propria dignità.

Uso critico dell'Intelligenza artificiale, Gemini google o chat gpt.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fake news, come riconoscerle.

Esempi di fake news, tratte dalla rete, paragoni di tipologia.

Utilizzo del sito Generazioniconnesse.

Attività contro il bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ VIVA LE REGOLE

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza.



Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

- Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile.
- Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.
- Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ IO, CITTADINO DEL MONDO

L'iniziativa di sensibilizzazione indicata ha come obiettivo lo sviluppo del senso di appartenenza dei bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli egocentrismi per aprirsi al "NOI", a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed



appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ UN MONDO DI AMICI

L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri" con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l'aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ A SCUOLA DI LEGALITA'

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.



I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire, avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA INFANZIA -

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.



Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

Il nostro Istituto ha strutturato un preciso curricolo di Educazione Civica, nel quale ha dedicato una sostanziosa parte al delicato settore costituito dalla scuola dell'Infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

Campi di esperienza coinvolti

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione del curricolo verticale, nell'ottica della promozione delle competenze, ha determinato la necessità di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende i tre ordini di scuola (Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.



A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei tre ordini di scuola, anche se in relazione all'identità educativa e professionale precipua di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Il curricolo è stato integrato nel corso dell'anno scolastico 2023.2024 con i nuovi curricoli di educazione motoria e di musica e strumento musicale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2025 Paino integrato.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto. Esse fanno riferimento a tre operazioni fondamentali



proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non):

- diagnosticare;
- relazionarsi;
- affrontare.

Si sviluppano attraverso: le seguenti metodologie e pratiche didattiche:

Metacognitismo (brain storming, comparazione valutativa, attività di orientamento, osservazione guidata delle performances, self-report, analisi di caso)

Cooperative learning (scambi,, attività a distanza, drammatizzazione, giochi di ruolo, presentazioni, gestione di eventi)

Problem solving (individuazione di procedure di soluzione e di controllo, giochi di simulazione).

Il progetto formativo del nostro Istituto è promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili nella prospettiva del progressivo sviluppo, nel corso della vita, delle competenze chiave europee. L'impostazione dell'azione educativa e didattica sullo sfondo delle competenze si fonda su una progettualità orientata a promuovere l'uso consapevole ed efficace delle conoscenze in rapporto a contesti significativi per gli studenti, che non richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza, infatti, implica contemporaneamente il sapere (conoscenze dichiarative) ed il saper fare (conoscenze procedurali), la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva), gli atteggiamenti e le motivazioni personali. Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.



Allegato:

COMPETENZE TRASVERSALI Paino-Gravitelli.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui "ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita". Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica".

Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curricolo declinandolo in base a queste nuove competenze. Ai fini della presente Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui:

□ Conoscenza = Sapere è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro.



□ Abilità = Fare indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

□ Atteggiamenti = Saper essere descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

IL CURRICOLO delle COMPETENZE DIGITALI

Il curricolo delle competenze digitali dell'XI Istituto Comprensivo "Gravitelli" di Messina è stato elaborato dal Team digitale di Istituto sulla base del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (Framework DigComp 2.1 del 2017 e DigComp 2.2. del 2022) elaborato dalla Human Capital and Employment Unit (Joint Research Centre) su incarico del Directorate General Employment, Social Affairs and Inclusion della Commissione Europea e delle indicazioni emanate da AGiD, Agenzia per l'Italia Digitale, nel documento "Competenze digitali".

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. L'attenzione allo sviluppo di tale competenza è fondamentale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come è stato sottolineato dagli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di significative esperienze di apprendimento, perciò, la competenza digitale si inserisce trasversalmente in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale.

Il curricolo è organizzato secondo le 5 aree di competenza indicate dal DigComp:



1. Informazione e alfabetizzazione su informazione e dati;
2. Collaborazione e comunicazione;
3. Creazione di contenuti digitali;
4. Sicurezza;
5. Risolvere problemi.

Ogni area è stata applicata ai tre ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado. Per la scuola primaria si è scelto di operare una sotto divisione in due parti: la prima riguardante le classi prime/seconde/terze e la seconda per le quarte/quinte.

Il curriculum verticale per lo sviluppo della competenza digitale allegato è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 22.12.2023.

A questo link la versione sfogliabile: [Versione sfogliabile Curricolo digitale Paino 2023](#)

Allegato:

CURRICULUM VERTICALE DEFINITIVO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DIGITALE.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA E STRUMENTO MUSICALE

Come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, la Musica non solo è una componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, ma attiva anche processi di cooperazione e socializzazione, valorizza la creatività, incentiva la partecipazione degli alunni alle attività comuni.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno, in una prospettiva di prevenzione del disagio (inclusione): questo vale per tutte le fasce di età degli alunni, dall'infanzia alla secondaria di I grado.



Forti della pluriennale esperienza come Istituto ad indirizzo musicale, è stato redatto il curricolo verticale delle competenze di Musica e Strumento, che tiene conto dei due nuclei tematici - fruizione e produzione - declinati in competenze/conoscenze e abilità per la scuola dell'infanzia e per ciascuna classe della scuola primaria e secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo verticale Musica e Strumento Musicale 25.26.pdf

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE FISICA

Come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti; ..., Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Alla luce di quanto esposto, il curricolo verticale di educazione fisica diviene un importante documento che definisce gli obiettivi, i contenuti e le metodologie didattiche dell'insegnamento dell'educazione fisica nei diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Gli obiettivi del curricolo verticale di educazione fisica sono i seguenti:

- Acquisire consapevolezza di sé e del proprio corpo, delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
- Sviluppare le abilità motorie e sportive;
- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere se stessi;
- Comprendere e praticare i valori dello sport, come il fair play e la lealtà;
- Acquisire comportamenti di promozione dello star bene e di prevenzione;
- Integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità.

I contenuti del curricolo verticale di educazione fisica sono organizzati in quattro ambiti:



- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: questo ambito riguarda la conoscenza del proprio corpo e delle sue possibilità motorie, l'acquisizione di schemi motori di base e l'adattamento del movimento in situazione.
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva: questo ambito riguarda l'utilizzo del linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere se stessi, per entrare in relazione con gli altri e per praticare attività ludico-sportive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: questo ambito riguarda la conoscenza dei diversi tipi di gioco e di sport, l'acquisizione delle regole e dei valori dello sport, come il fair play e la lealtà.
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza: questo ambito riguarda la conoscenza dei principi di una sana alimentazione e di un corretto stile di vita, l'acquisizione di comportamenti di promozione dello star bene e di prevenzione.

Il Curricolo di Educazione fisica è strutturato per competenze ed include specificatamente le competenze europee, dedotte dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Allegato:

Curricolo verticale d'istituto 25.26 EDUCAZIONE FISICA PAINO.pdf

CURRICOLO ORIENTAMENTO

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola



dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Allegato:

CURRICOLO ORIENTAMENTO -XI COMPRENSIVO GRAVITELLI 25.26.pdf

REGOLAMENTO USO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale (IA) costituisce un vasto potenziale per rivoluzionare il mondo dell'educazione.

Essa può supportare l'insegnamento se utilizzata in maniera consapevole e sotto la guida dei docenti.

Gli assistenti virtuali basati sull'IA possono rispondere alle domande degli studenti e fornire spiegazioni su argomenti specifici. L'IA può creare esperienze di apprendimento immersive e virtuali, come simulazioni scientifiche o visite virtuali a musei. Anche l'uso della IA nella gamification può trasformare l'apprendimento in un gioco, rendendolo più coinvolgente e motivante.

Molto utile, soprattutto in un contesto multiculturale e di conseguenza multilinguistico, è l'utilizzo dell'IA per tradurre testi e audio in diverse lingue, rendendo l'apprendimento accessibile a studenti di diverse nazionalità.

Anche per gli alunni con disabilità, l'IA può fornire strumenti personalizzati che li aiutino a superare le barriere all'apprendimento.

È importante sottolineare che l'IA non sostituirà mai gli insegnanti, il cui ruolo rimane fondamentale per guidare gli studenti, stimolare il pensiero critico e creare un ambiente di apprendimento stimolante.

L'Istituto ha prodotto un regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale a scuola, nel quale



è disciplinato l'uso dell'IA da parte dei docenti e degli alunni e le eventuali sanzioni, allo scopo di promuoverne un utilizzo consapevole, etico e responsabile all'interno della nostra comunità scolastica.

Allegato:

Regolamento IA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONTEPISELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **VIVA LE REGOLE**

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza.

Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

- Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la



convivenza civile.

- Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.
- Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ IO, CITTADINO DEL MONDO

bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli egocentrismi per aprirsi al "NOI", a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ UN MONDO DI AMICI



L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri" con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l'aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **A SCUOLA DI LEGALITA'**

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.

I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire, avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: GRAVITELLISUPERIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ VIVA LE REGOLE

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza.

Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

- Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile.
- Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.
- Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **IO, CITTADINO DEL MONDO**

L'iniziativa di sensibilizzazione indicata ha come obiettivo lo sviluppo del senso di appartenenza dei bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli egocentrismi per aprirsi al "NOI", a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **UN MONDO DI AMICI**

L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri" con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai



loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l'aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ A SCUOLA DI LEGALITA'

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.

I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire, avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Dettaglio Curricolo plesso: CRISTO RE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ VIVA LE REGOLE

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza.

Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

- Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile.
- Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.
- Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **IO, CITTADINO DEL MONDO**

L'iniziativa di sensibilizzazione indicata ha come obiettivo lo sviluppo del senso di appartenenza dei bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli egocentrismi per aprirsi al "NOI", a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **UN MONDO DI AMICI**

L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri" con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai



loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l'aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ A SCUOLA DI LEGALITA'

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.

I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire, avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Dettaglio Curricolo plesso: SAVASTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ VIVA LE REGOLE

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza.

Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

- Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile.
- Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.
- Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ IO, CITTADINO DEL MONDO

L'iniziativa di sensibilizzazione indicata ha come obiettivo lo sviluppo del senso di appartenenza dei bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli egocentrismi per aprirsi al "NOI", a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ UN MONDO DI AMICI

L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri" con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l'aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé



e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ A SCUOLA DI LEGALITA'

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.

I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire, avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Approfondimento

La progettazione del curricolo verticale, nell'ottica della promozione delle competenze, ha determinato la necessità di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai



contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende i tre ordini di scuola (Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei tre ordini di scuola, anche se in relazione all'identità educativa e professionale peculiare di ognuno di essi, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Il curricolo è stato aggiornato nell'anno in corso



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: N.11 "PAINO-GRAV."ME (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: FORMAZIONE LINGUISTICA DESTINATA AI DOCENTI

Il progetto ha promosso l'apprendimento delle lingue straniere per i docenti per eventuale conseguimento di certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR, con lo scopo di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning".

Essi sono stati finanziati con i fondi MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 3.1 "AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE" - D.M. 65/2023 destinatari DOCENTI.

Sono stati effettuati due corsi annuali on line di formazione linguistica finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 Lingua inglese, un corso annuale on line di formazione linguistica finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 Lingua inglese e un corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), nella disciplina SCIENZE in lingua inglese.

Tale formazione permette ai docenti di migliorare la propria padronanza della lingua



straniera, sia a livello orale che scritto. Questo si traduce in una maggiore sicurezza nell'utilizzare la lingua in classe e in una capacità di adattare il linguaggio alle diverse esigenze degli studenti, offrendo ai docenti l'opportunità di acquisire nuove strategie e tecniche di insegnamento e stimolando un apprendimento più profondo e significativo. La figura del docente acquista un significato aggiunto, rendendolo un professionista più completo e versatile.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- La Scienza, le lingue e la diversità: la chiave per il nostro futuro

Approfondimento:

Il progetto si inserisce in modo strategico nei processi di internazionalizzazione della nostra istituzione scolastica, poichè rafforza le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti in linea con gli standard europei del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Lo studio e l'approfondimento della Lingua Inglese e la formazione sulla metodologia CLIL, applicata all'insegnamento delle Scienze in lingua inglese, favoriscono l'adozione di pratiche didattiche innovative e l'apertura della scuola a contesti educativi sovranazionali. Il potenziamento della padronanza linguistica consente ai docenti di utilizzare l'inglese come lingua veicolare in modo più efficace e consapevole, promuovendo ambienti di apprendimento inclusivi e orientati alla dimensione europea. Tale azione contribuisce a rendere la scuola maggiormente competitiva e pronta a partecipare a reti, partenariati e programmi di mobilità internazionale, valorizzando il profilo professionale dei docenti e sostenendo lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza globale degli studenti.

Tale formazione permette ai docenti di migliorare la propria padronanza della lingua straniera, sia a livello orale che scritto. Questo si traduce in una maggiore sicurezza nell'utilizzare la lingua in classe e in una capacità di adattare il linguaggio alle diverse esigenze degli studenti, offrendo ai docenti l'opportunità di acquisire nuove strategie e tecniche di insegnamento e stimolando un apprendimento più profondo e significativo. La figura del docente acquista un significato aggiunto, rendendolo un professionista più completo e versatile.

Notevoli anche i vantaggi per gli studenti.

- Apprendimento di contenuti disciplinari e linguistici: Il CLIL permette agli studenti di acquisire conoscenze in diverse materie (matematica, scienze, storia, ecc.) e allo stesso tempo di sviluppare le loro competenze linguistiche in modo naturale e



contestualizzato.

- Sviluppo di competenze comunicative: Attraverso il CLIL, gli studenti imparano a utilizzare la lingua straniera per comunicare in modo efficace in diverse situazioni, sia all'interno che all'esterno della classe.
- Aumento della motivazione: Il CLIL rende l'apprendimento più divertente e stimolante, poiché gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e collaborative. Questo aumenta la loro motivazione e li rende più autonomi nell'apprendimento.
- Preparazione al mondo del lavoro: Le competenze acquisite attraverso il CLIL sono altamente richieste nel mercato del lavoro. Gli studenti saranno meglio preparati ad affrontare le sfide di un mondo sempre più globalizzato e interconnesso.

○ Attività n° 2: FORMAZIONE LINGUISTICA STUDENTI

L'attività è finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, in coerenza con le priorità strategiche di internazionalizzazione dell'Istituto.

Essa prevede:

- la partecipazione degli studenti a corsi di lingua straniera finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche (livello A2 del QCER), condotti da docenti madrelingua, con approccio comunicativo;
- la realizzazione di mobilità di gruppo Erasmus+, con attività di scambio culturale e linguistico presso scuole partner europee (destinazione: Malaga – Spagna);
- la promozione di vacanze studio in Paesi anglofoni, in particolare nel Regno Unito, come esperienza di immersione linguistica e di crescita personale.

Obiettivi formativi

- Potenziare le **competenze linguistiche in lingua inglese e in altre lingue comunitarie**, in particolare nelle abilità di ascolto, produzione orale e interazione.



- Favorire il raggiungimento dei livelli previsti dal QCER (A2) e l'accesso alle certificazioni linguistiche.
- Sviluppare competenze interculturali, apertura verso altre culture e rispetto delle diversità.
- Promuovere la cittadinanza europea attiva e il senso di appartenenza alla comunità europea.
- Rafforzare l'autonomia personale, le competenze sociali e la motivazione allo studio delle lingue.

Indicatori di risultato

- Miglioramento delle competenze comunicative in lingua straniera, rilevato attraverso prove strutturate e osservazioni sistematiche.
- Partecipazione attiva degli studenti alle mobilità Erasmus+ e alle esperienze di scambio.
- Ricaduta positiva sul successo formativo e sulla motivazione allo studio delle lingue.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Progettualità Erasmus+
- Didattica digitale innovativa

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- La Scienza, le lingue e la diversità: la chiave per il nostro futuro

Approfondimento:

Nel presente ambito la scuola intende consolidare e sviluppare i processi di internazionalizzazione attraverso azioni strutturate volte al potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali degli studenti. Le attività proposte favoriscono l'apertura al contesto europeo e internazionale mediante l'interazione con docenti madrelingua, la partecipazione a percorsi di apprendimento in lingua straniera anche secondo la metodologia CLIL, e il coinvolgimento degli studenti in esperienze di



mobilità e scambio culturale.

Tali iniziative mirano a promuovere una didattica innovativa e inclusiva, a rafforzare la motivazione allo studio delle lingue e a sviluppare competenze chiave di cittadinanza europea, in linea con le indicazioni nazionali.

○ Attività n° 3: SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E DIMENSIONE EUROPEA DELL'ISTRUZIONE

L'attività è finalizzata a promuovere e consolidare i processi di internazionalizzazione dell'Istituto, attraverso l'integrazione strutturale delle azioni previste dal Programma Erasmus+ 2021-2027 nella progettazione educativa e organizzativa della scuola. In coerenza con la candidatura presentata e alla luce dell'esperienza già fatta con la Mobilità Erasmus+ 2021-2027, <Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico al fine di potenziare il Programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. AZIONE KA1- PROGETTI DI MOBILITA' DI BREVE TERMINE SETTORE SCUOLA, l'Istituto intende rafforzare la propria dimensione europea, favorendo l'apertura internazionale, lo scambio interculturale e l'innovazione metodologica e digitale.

L'azione per la quale la scuola si è candidata prevede la costruzione e il consolidamento di reti di cooperazione europea con istituzioni scolastiche e formative di altri Paesi, finalizzate allo scambio di buone pratiche didattiche, in particolare nei settori dell'educazione digitale, delle competenze linguistiche, delle STEM e delle metodologie didattiche immersive (AR/VR). Le attività di mobilità, job-shadowing, formazione e progettazione condivisa rappresentano strumenti strategici per l'aggiornamento professionale del personale docente e per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Parallelamente, l'Istituto promuove l'integrazione dei risultati delle esperienze Erasmus nella didattica ordinaria, attraverso la sperimentazione di unità di apprendimento innovative, l'uso di ambienti digitali e tecnologie avanzate, e la diffusione di pratiche



inclusive e partecipative. La dimensione internazionale viene valorizzata anche mediante attività curriculari e trasversali volte a sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza europea, consapevolezza interculturale, apertura al dialogo e rispetto dei valori comuni.

L'organizzazione delle attività è affidata a un Team Erasmus, in collaborazione con la Dirigenza scolastica, che garantisce il coordinamento, il monitoraggio e la sostenibilità delle azioni, nonché la coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento. Particolare attenzione è riservata ai principi di inclusione, equità, sostenibilità ambientale ed educazione digitale, in linea con gli standard di qualità Erasmus.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'attuazione dell'attività consentirà di rafforzare in modo sistematico la dimensione europea e internazionale dell'Istituto, migliorando la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e favorendo l'adozione di metodologie didattiche innovative. Si prevede un significativo incremento delle competenze professionali del personale docente, in particolare nell'ambito digitale, linguistico e interculturale, nonché una maggiore capacità



di progettazione condivisa a livello europeo.

Per gli studenti, l'attività contribuirà allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla crescita della motivazione, all'apertura culturale e alla partecipazione attiva alla vita scolastica, promuovendo una cittadinanza consapevole, inclusiva e orientata al contesto internazionale. Nel complesso, l'internazionalizzazione diventerà un elemento strutturale dell'identità dell'Istituto, capace di incidere positivamente sul clima educativo, sull'innovazione didattica e sul miglioramento continuo dell'offerta formativa, in piena coerenza con gli obiettivi del PNRR e con le linee guida Erasmus+.

L'Istituto ha già realizzato due esperienze significative nell'ambito Erasmus+: una mobilità di gruppo a Malaga con gli studenti della scuola secondaria di I grado e una a Cazalilla - Andalusia- Spagna, rivolta al personale docente (job shadowing). Tali esperienze hanno permesso di sperimentare direttamente le opportunità offerte dagli scambi internazionali, rafforzando competenze linguistiche, digitali, metodologiche e interculturali, e hanno generato un impatto positivo sia sulla motivazione e partecipazione degli studenti, sia sulla crescita professionale dei docenti.

L'esito altamente positivo di queste iniziative conferma il valore formativo delle mobilità Erasmus+ e costituisce un elemento motivante per il futuro, spingendo l'Istituto a considerare tali esperienze come strategiche e replicabili nell'ambito della programmazione educativa, con l'obiettivo di consolidare la dimensione europea della scuola e incrementare le opportunità di apprendimento internazionale per studenti e docenti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

N.11 "PAINO-GRAV." ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'Infanzia - PLESSI CRISTO RE, GRAVITELLI, MONTEPISELLI**

Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell'infanzia appartenenti all'Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle



Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L'arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell'infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell'ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65" e i relativi software consentono ai piccoli un'esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini possono operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione del pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1.INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2.COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali

Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.



○ **Azione n° 2: Azioni STEM per la scuola Primaria**

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

- a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;
- b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;
- c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

- Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurricolari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.
- L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.
- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.
- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline:
- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.



Nella scuola primaria, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni. Solo a titolo di esempio, le competenze matematiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica, tecnologica o di ingegneria. Le competenze scientifiche possono essere applicate a problemi di natura tecnologica o di ingegneria. Le competenze tecnologiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica o di ingegneria.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono essere utilizzati per rendere le attività di apprendimento delle STEM più interattive e coinvolgenti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori e robot didattici ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola Primaria.

Con il progetto PNRR Azione 1 "Next generation classroom" PIANO 4.0 "Digital Inspiration 4.0" sono state trasformate alcune aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, che consentirà agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Gli ambienti o classi oggetto dell'intervento saranno attrezzati con una dotazione tecnologica e digitale, mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Gli ambienti o classi oggetto dell'intervento sono stati dotati di arredi modulari e innovativi, in grado di creare setting di aula flessibili

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA PRIMARIA e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricerca, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti in semplici formati digitali.

4. SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

5. PROBLEM SOLVING



Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

○ Azione n° 3: Azioni STEM per la scuola Secondaria di I grado

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

- a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;
- b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;
- c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

- Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurricolari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.
- L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.
- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.



- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline.
- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola secondaria di I grado, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono offrire numerosi vantaggi per l'apprendimento delle STEM, tra cui:

Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti: gli strumenti digitali possono rendere l'apprendimento delle STEM più coinvolgente e motivante per gli studenti, offrendo loro opportunità di sperimentare, collaborare e risolvere problemi in modi nuovi e stimolanti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori, robot didattici complessi e programmabili, i droni e la stampante 3D ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola secondaria di I grado.

Anche la scelta di metodologie didattiche innovative attuata in molte discipline favorisce l'apprendimento attivo e partecipativo degli studenti. Tali metodologie sono basate sulla risoluzione di problemi, sulla collaborazione e sulla progettazione.

In via di realizzazione è l'implementazione di ambienti virtuali di apprendimento: gli ambienti virtuali di apprendimento possono essere utilizzati per simulare esperimenti, risolvere problemi e collaborare con altri studenti e consentono di sperimentare in prima persona i concetti appresi in classe, per raggiungere obiettivi comuni. In questo senso,



perciò, esse promuovono lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali degli studenti, per il raggiungimento di obiettivi comuni.

In fase di ideazione sono gli interventi previsti dai fondi PNRR di potenziamento competenze STEM e multilinguistiche, Missione 4. In questo ambito si ipotizzano diversi interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere. La loro attuazione sarà di valido supporto allo sviluppo delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricerca, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali



L'alunno ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali, anche complessi.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti complessi in diversi formati digitali, utilizzando in maniera creativa e efficiente le diverse applicazioni.

SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere sé stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

○ Azione n° 4: AZIONI relative alla linea di investimento 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI



LINGUAGGI" della Missione 4 del PNRR - DM 65/2023

Il Decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023 risorse relative alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Tale linea di investimento 3.1 ha l'obiettivo di potenziare le competenze STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e multilinguistiche degli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, inclusa la formazione dei docenti.

Il primo obiettivo ha come finalità il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici basati sulle indicazioni contenute nelle "Linee guida per le discipline STEM".

Il secondo obiettivo si propone di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning"

Durante gli ultimi anni l'istituto ha intrapreso un percorso di trasformazione dei propri spazi, nonché delle metodologie didattiche alla base dell'offerta formativa, grazie ad un sempre maggiore utilizzo delle tecnologie didattiche digitali. Tale processo, reso possibile dai diversi piani di investimento finanziati dall'Unione Europea o direttamente dal ministero competente, ha attivato un circolo virtuoso che si intende alimentare grazie alla presente proposta di progetto, che si articolerà utilizzando anche gli spazi e le dotazioni tecnologiche presenti allo stato attuale nel nostro Istituto.

Sono stati quindi progettati dieci diversi percorsi relativi al progetto: essi hanno valorizzato solo, in generale, le capacità di tutti gli studenti, ma anche, in maniera specifica, delle studentesse, rafforzando ulteriormente le competenze di queste ultime e stimolandone la curiosità e l'interesse verso le discipline STEM. Questo significa offrire loro quelle opportunità di apprendimento e di sviluppo che, adeguate alle loro esigenze e alle loro aspirazioni, possano introdurre verso il complesso ma interessante mondo delle discipline scientifiche, non ancora del tutto appannaggio del mondo femminile. Ci si è posti come obiettivo principale del progetto il superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi associano queste discipline ad un mondo prettamente maschile.

Offrire un curriculum equilibrato, anche attraverso attività di tutoraggio per



l'orientamento agli studi, può aiutare le studentesse dei diversi cicli del primo ciclo di istruzione a sviluppare le loro capacità in tutte le aree e a scegliere percorsi di carriera più diversificati. Creare un ambiente di apprendimento sicuro e accogliente per tutte le studentesse può permettere loro di raggiungere il successo in un ambiente scolastico in cui si sentano supportate e valorizzate, nella consapevolezza che i percorsi didattici che offrono pari opportunità alle ragazze sono fondamentali per promuovere l'uguaglianza di genere e per costruire un futuro più equo e inclusivo.

Questi, in dettaglio, i progetti proposti e realizzati:

LINEA DI INTERVENTO A

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere - sette percorsi destinati alle alunne e agli alunni:

1. LEGO 1
2. LEGO 2
3. LEGO 3
4. VISUAL 1
5. CODING-SCRATCH
6. INFORMATICA DI BASE
7. INFORMATICA INTERMEDIO

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (tre percorsi):

- | | |
|-----------------|----------------------|
| 1. INGLESE BASE | LIVELLO QCER - A1/A2 |
| 2. INTERMEDIO | LIVELLO QCER - A2 |
| 3. AVANZATO | LIVELLO QCER - B1 |

INTERVENTO B

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti



I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti che sono stati attivati sono i seguenti:

- 2 corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento della certificazione di livello B1;
- 1 corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);
- 1 corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolto ai docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado, durata di un anno scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono quelli di verificare la capacità degli studenti di:

- Comprendere i concetti scientifici e matematici fondamentali, come le leggi della fisica, le teorie della chimica, i principi della matematica e della logica.
- Applicare questi concetti per risolvere problemi reali, sia in ambito scientifico che tecnologico.
- Pensare in modo critico e creativo, per generare nuove idee e soluzioni innovative.
- Collaborare con gli altri, per lavorare in modo efficace in team.

Tali obiettivi possono essere suddivisi in quattro aree principali:

- Conoscenze e comprensione: gli studenti devono dimostrare di avere una buona conoscenza dei concetti scientifici e matematici fondamentali, e di essere in grado di applicarli in modo appropriato.
- Abilità di problem solving: gli studenti devono essere in grado di identificare i problemi, raccogliere informazioni, sviluppare soluzioni e valutare i risultati.
- Pensiero critico e creativo: gli studenti devono essere in grado di pensare in modo critico e creativo, per generare nuove idee e soluzioni innovative.
- Competenze trasversali: gli studenti devono essere in grado di collaborare con gli altri, comunicare in modo efficace e lavorare in modo indipendente.

Dettaglio plesso: MONTEPISELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI** **SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO MONTEPISELLI**



Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell'infanzia appartenenti all'Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L'arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell'infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell'ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65" e i relativi software consentono ai piccoli un'esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini possono operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione del pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a



sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1.INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2.COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.



3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali

Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Dettaglio plesso: GRAVITELLISUPERIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI** **SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO GRAVITELLI**

Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.



Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell'infanzia appartenenti all'Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L'arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell'infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell'ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65" e i relativi software consentono ai piccoli un'esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini possono operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione del pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a



sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1.INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e



gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2.COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali

Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Dettaglio plesso: CRISTO RE

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI**

SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO CRISTO RE

Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell'infanzia appartenenti all'Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L'arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell'infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell'ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65" e i relativi software consentono ai piccoli un'esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini possono operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti



di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione di pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali

Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.



Dettaglio plesso: SAVASTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell'infanzia appartenenti all'Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in



coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L'arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell'infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell'ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65" e i relativi software consentono ai piccoli un'esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini possono operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione del pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1.INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2.COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali

Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Dettaglio plesso: M. PASSAMONTE



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: AZIONI STEM PER LA SCUOLA PRIMARIA** **- PASSAMONTE**

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

- a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;
- b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;
- c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

- Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurricolari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.
- L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.
- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.
- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline;
- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e



tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola primaria, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni. Solo a titolo di esempio, le competenze matematiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica, tecnologica o di ingegneria. Le competenze scientifiche possono essere applicate a problemi di natura tecnologica o di ingegneria. Le competenze tecnologiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica o di ingegneria.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono essere utilizzati per rendere le attività di apprendimento delle STEM più interattive e coinvolgenti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori e robot didattici ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Al termine della SCUOLA PRIMARIA e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricerca, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti in semplici formati digitali.

4. SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

5. PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.



Dettaglio plesso: CRISTO RE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azioni STEM per la scuola PRIMARIA - CRISTO RE**

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

- a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;
- b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;
- c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

- Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurricolari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.
- L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.
- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.



- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline;
- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola primaria, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni. Solo a titolo di esempio, le competenze matematiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica, tecnologica o di ingegneria. Le competenze scientifiche possono essere applicate a problemi di natura tecnologica o di ingegneria. Le competenze tecnologiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica o di ingegneria.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono essere utilizzati per rendere le attività di apprendimento delle STEM più interattive e coinvolgenti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori e robot didattici ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Al termine della SCUOLA PRIMARIA e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricerca, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti in semplici formati digitali.

4. SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

5. PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.



Dettaglio plesso: RIONE MONTEPISELLI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: AZIONI STEM PER LA SCUOLA PRIMARIA - MONTEPISELLI**

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

- a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;
- b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;
- c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

- Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurricolari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.
- L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.
- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche



più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline;
- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola primaria, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni. Solo a titolo di esempio, le competenze matematiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica, tecnologica o di ingegneria. Le competenze scientifiche possono essere applicate a problemi di natura tecnologica o di ingegneria. Le competenze tecnologiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica o di ingegneria.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono essere utilizzati per rendere le attività di apprendimento delle STEM più interattive e coinvolgenti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori e robot didattici ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola Primaria.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA PRIMARIA e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricerca, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti in semplici formati digitali.

4. SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente



L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

5. PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

Dettaglio plesso: PAINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: AZIONI STEM PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

- a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;
- b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;
- c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità



culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

-Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurricolari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.

-L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.

- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline.

- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola secondaria di I grado, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono offrire numerosi vantaggi per l'apprendimento delle STEM, tra cui:

Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti: gli strumenti digitali possono rendere l'apprendimento delle STEM più coinvolgente e motivante per gli studenti, offrendo loro opportunità di sperimentare, collaborare e risolvere problemi in modi nuovi



e stimolanti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori, robot didattici complessi e programmabili, i droni e la stampante 3D ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola secondaria di I grado.

Anche la scelta di metodologie didattiche innovative attuata in molte discipline favorisce l'apprendimento attivo e partecipativo degli studenti. Tali metodologie sono basate sulla risoluzione di problemi, sulla collaborazione e sulla progettazione.

Sono stati realizzati gli ambienti virtuali di apprendimento, che possono essere utilizzati per simulare esperimenti, risolvere problemi e collaborare con altri studenti e consentono di sperimentare in prima persona i concetti appresi in classe, per raggiungere obiettivi comuni. In questo senso, perciò, esse promuovono lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali degli studenti, per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Gli interventi previsti dai fondi PNRR di potenziamento competenze STEM e multilinguistiche, Missione 4 sono stati attuati. In questo ambito si realizzeranno percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere. La loro attuazione sarà di valido supporto allo sviluppo delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricerca, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali, anche complessi.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti complessi in diversi formati digitali, utilizzando in maniera creativa e efficiente le diverse applicazioni.

SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere sé stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

PROBLEM SOLVING



Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.



Moduli di orientamento formativo

N.11 "PAINO-GRAV."ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento scolastico in classe prima della scuola secondaria di primo grado ha come finalità principale far raggiungere alle alunne ed agli alunni la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni, fornendo nello stesso tempo informazioni sui diversi percorsi di studio e professionali, anche attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali utili per l'orientamento. Già nel primo dei tre anni di scuola secondaria di I grado è possibile realizzare attività che preparino gli alunni, in maniera graduale, alle scelte future.

Nell'allegato documento sono indicate le diverse attività previste per il primo anno di scuola secondaria di I grado, e le relative metodologie.

In particolare si utilizzeranno conversazioni guidate, focus group ad aggregazione spontanea, questionari su opzioni di percorso/ studio lavoro, diari di bordo e compiti di realtà.

Allegato:

CLASSE PRIMA SEC. I GRADO orientamento.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento formativo per le classi II della scuola secondaria di primo grado è simile a quello già strutturato per le prime classi: tutte le attività sono state pensate per dare l'opportunità alle studentesse ed agli studenti di conoscersi meglio, di comprendere le proprie attitudini, interessi e capacità, e di riflettere sulle proprie aspirazioni.

Le attività previste sono sia strutturate, ad esempio utilizzando schede di rivelazione di interessi extrascolastici, o l'autovalutazione delle diverse difficoltà, sia più personali, come l'autobiografia.

In ogni caso, l'alunno verrà gradualmente sollecitato verso il raggiungimento di quelle competenze personali in modo da essere preparati per il mondo del lavoro e per la vita in generale.

Allegato:



Classe SECONDA Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento scolastico nella classe terza della scuola secondaria di I grado assume una valenza particolarmente significativa perché indirizza la studentessa e lo studente nella scelta relativa al percorso di studi da intraprendere nel secondo ciclo di istruzione, momento cruciale nella vita personale di ognuno di essi.

Questa decisione è importante per diversi motivi:

- Influisce sul futuro degli studenti: il percorso di studi scelto determinerà le opportunità di studio e di lavoro a cui gli studenti potranno accedere in futuro.
- È una decisione impegnativa: il percorso di studi del secondo ciclo di istruzione dura diversi anni, e richiede un impegno significativo da parte degli studenti.
- È una decisione che non può essere presa a cuor leggero: gli studenti devono avere



tutte le informazioni necessarie per fare una scelta consapevole.

Le attività previste sono, perciò, incentrate prima di tutto sulla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, come delle proprie passioni ed aspirazioni, poi sulla conoscenze delle diverse opportunità che il territorio offre nei diversi Istituti superiori, non solo in vista del percorso quinquennale successivo, ma anche di quello eventuale futuro universitario e professionale.

Allegato:

Classi TERZE orientamento XI Comprensivo GRAVITELLI 2024.2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: PAINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

L'orientamento scolastico in classe prima della scuola secondaria di primo grado ha come finalità principale far raggiungere alle alunne ed agli alunni la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni, fornendo nello stesso tempo informazioni sui diversi percorsi di studio e professionali, anche attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali utili per l'orientamento. Già nel primo dei tre anni di scuola secondaria di I grado è possibile realizzare attività che preparino gli alunni, in maniera graduale, alle scelte future.

Nell'allegato documento sono indicate le diverse attività previste per il primo anno di scuola secondaria di I grado, e le relative metodologie.

In particolare si utilizzeranno conversazioni guidate, focus group ad aggregazione spontanea, questionari su opzioni di percorso/ studio lavoro, diari di bordo e compiti di realtà.

Allegato:

CLASSE PRIMA SEC. I GRADO orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

Il modulo di orientamento formativo per le classi II della scuola secondaria di primo grado è simile a quello già strutturato per le prime classi: tutte le attività sono state pensate per dare l'opportunità alle studentesse ed agli studenti di conoscersi meglio, di comprendere le proprie attitudini, interessi e capacità, e di riflettere sulle proprie aspirazioni.

Le attività previste sono sia strutturate, ad esempio utilizzando schede di rivelazione di interessi extrascolastici, o l'autovalutazione delle diverse difficoltà, sia più personali, come l'autobiografia.

In ogni caso, l'alunno verrà gradualmente sollecitato verso il raggiungimento di quelle competenze personali in modo da essere preparati per il mondo del lavoro e per la vita in generale.

Allegato:

Classe SECONDA Orientamento.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

L'orientamento scolastico nella classe terza della scuola secondaria di I grado assume una valenza particolarmente significativa perché indirizza la studentessa e lo studente nella scelta relativa al percorso di studi da intraprendere nel secondo ciclo di istruzione, momento cruciale nella vita personale di ognuno di essi.

Questa decisione è importante per diversi motivi:

- Influisce sul futuro degli studenti: il percorso di studi scelto determinerà le opportunità di studio e di lavoro a cui gli studenti potranno accedere in futuro.
- È una decisione impegnativa: il percorso di studi del secondo ciclo di istruzione dura diversi anni, e richiede un impegno significativo da parte degli studenti.
- È una decisione che non può essere presa a cuor leggero: gli studenti devono avere tutte le informazioni necessarie per fare una scelta consapevole.

Le attività previste sono, perciò, incentrate prima di tutto sulla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, come delle proprie passioni ed aspirazioni, poi sulla conoscenze delle diverse opportunità che il territorio offre nei diversi Istituti superiori, non solo in vista del percorso quinquennale successivo, ma anche di quello eventuale futuro universitario e professionale.



Allegato:

Classi TERZE orientamento XI Comprensivo GRAVITELLI 2023-2024.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LETTURA - PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICA: lettura di un testo proposto e scelto secondo criteri condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Obiettivi: Sviluppare abilità di ascolto, immaginazione, concentrazione, osservazione. Sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive. Stimolare immaginazione e creatività verbale, in ambito di gruppo di lavoro. Approfondire la conoscenza della lingua, attraverso un uso gradevole ed efficace di regole grammaticali e sintattiche. Riconoscere i vari tipi di testo. **Risultati:** Lettura espressiva ed intonata per individuare le formazioni esplicite, cogliere le relazioni logico- sintattiche e riconoscerne lo scopo principale. Potenziamento della collaborazione e delle esperienze individuali. Potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità. Riconoscere le propri emozioni e imparare a gestirle.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratorio di Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Lettura ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni alla lettura, in un'epoca in cui si



assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro.

La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. Leggere un libro interessante diviene momento di approfondimento capace di suscitare emozione, sviluppa la capacità di ascolto, favorisce l'espressione di emozioni attraverso la lettura e la scrittura, amplia il lessico di uso e di conoscenza, apre i ragazzi alla conoscenza critica di un mondo complesso ed articolato quale il nostro.

L'individuazione dei testi, diversi per ordine di scuola e per classe, è frutto di una attenta e condivisa scelta messa in atto dai docenti tra le tante proposte del settore.

● PROGETTO NOI MAGAZINE

Lettura in classe del quotidiano Gazzetta del Sud, che prevede l'allegato Noi Magazine- scritto dai ragazzi, fatto per i ragazzi- nell'edizione del giovedì; partecipazione agli eventi in diretta web dall'auditorium della Gazzetta del Sud con le scuole partecipanti nell'ambito della GDS Academy e con esperti giornalisti; ideazione e stesura di articoli destinati all'inserto Noi Magazine del giovedì.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale, in particolare) e, al contempo, a rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili.

L'iniziativa punta altresì a veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. L'ideazione e la stesura di articoli stimola l'aspetto creativo della scrittura e induce i ragazzi alla riflessione critica sugli eventi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

La lettura del quotidiano ha lo scopo di interessare i ragazzi agli eventi della società, in maniera attiva. Gli alunni non solo possono accostarsi al quotidiano, scoprendone la struttura, ma potranno essere partecipi dello stesso inviando articoli su argomenti noti.

La partecipazione agli eventi web permette di conoscere le altre scuole del comune di Messina e dei comuni vicini che condividono il progetto. I giornalisti via via presenti mettono a disposizione dei ragazzi le loro competenze nel settore della carta stampata, li invogliano a cercare quello che sta dietro ai semplici fatti, in maniera da favorire il senso critico e la capacità di scelte razionali e ponderate.

● PROGETTO: FAI SCUOLA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Attività promosse dal FAI settore scuola: giornate FAI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: Stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva, prendere coscienza del valore del patrimonio culturale della propria città.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Spazi esterni FAI

Strutture sportive

Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

I progetti e le iniziative del FAI Scuola hanno lo scopo di stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità.



La tutela consapevole del territorio diventa mezzo e strumento per realizzare integrazione attiva tra ragazzi, futuri cittadini, e ambiente nel quale ci si trova.

I ragazzi diventano ciceroni consapevoli del patrimonio culturale della città: infatti attraverso visite guidate, laboratori e progetti specifici, gli studenti imparano a conoscere meglio il patrimonio artistico, architettonico e naturale del proprio territorio, sviluppando un senso di appartenenza e responsabilità.

● IO LEGGO PERCHE'

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, ampiamente sentita all'interno del nostro istituto per la possibilità di incrementare il patrimonio librario della nostra ricca biblioteca e delle sue succursali, dove ci sono molteplici iniziative e attività che rendono la scuola ancora una volta al centro del quartiere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziare il patrimonio lessicale, stimolare ed incrementare la lettura e la comprensione del testo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Laboratorio di Arte
	Aula immersiva
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attraverso la campagna #ioleggoperché fino al mese di novembre 2024 si è potuto acquistare, in una libreria gemellata con una scuola, un libro da donare per incrementare la biblioteca scolastica.

Sono coinvolti gli istituti dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Il libro sarà contrassegnato per sempre dal nome del donatore.



Al termine della raccolta, gli editori contribuiranno con un certo numero di libri alla donazione nazionale.

Questo permette ai ragazzi di incrementare le biblioteche dell'Istituto, sia le due principali, Mongolfiera e Mongolfiera2, sia le piccole ma significative raccolte di testi che i ragazzi possono utilizzare.

● UNICEF SCUOLA AMICA

È il Programma di UNICEF Italia dedicato alla conoscenza e all'attuazione dei diritti di bambine, bambini e adolescenti nelle scuole di ogni ordine e grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formare cittadini consapevoli

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

L'UNICEF promuove a livello nazionale e internazionale il Programma Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti propone un sistema organico di interventi al fine di dare alle bambine, ai bambini e agli adolescenti le giuste opportunità e di sviluppare le proprie potenzialità.

Per l'anno scolastico 2024/2025, rinnova alle scuole e a tutte le realtà educative l'invito a focalizzarsi in maniera specifica sulle quattro priorità globali per la tutela del futuro di bambine, bambini e adolescenti:

- Educazione di Qualità,
- Salute Mentale e Benessere Psicosociale,
- Non Discriminazione,
- Cambiamento Climatico e Sostenibilità.



● BODY PERCUSSION

Attività propedeutica musicale, educazione al ritmo e all'ascolto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze musicali e ritmiche; potenziamento del livello di coordinazione e controllo motorio. Sviluppo della consapevolezza delle diverse parti del corpo e delle loro possibilità espressive, in un contesto ludico e creativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Laboratorio di Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula esercitazioni orchestra di Istituto-
	Aula generica

Approfondimento

I gesti sonori, in base al punto in cui percuotiamo il nostro corpo e al variare di caratteristiche come l'intensità, la velocità e il ritmo riescono non solo a produrre suoni differenti, ma anche a veicolare emozioni differenti: pensiamo, ad esempio, a tutti quei gesti non controllati, in ognuno di questi esempi abbiamo espresso una emozione percuotendo il nostro corpo. Il suono è il risultato del gesto (che per questo viene detto sonoro).

La Body Percussion assume una rilevante importanza sia in ambito musicale che in ambito motorio ed è presupposto fondamentale per il corretto sviluppo psicomotorio in tutto il periodo della scuola dell'infanzia e primaria .

● Canto corale

Realizzazione di un coro composto da alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo competenze ed abilità musicali Aumento dell'autostima: Miglioramento delle competenze sociali Sviluppo della creatività Apprendimento di una lingua straniera Immagine positiva della scuola Diffusione della cultura musicale: Integrazione e inclusione Promuovere la crescita personale e sociale degli studenti. Arricchire la vita scolastica. Creare un senso di comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Laboratorio di Arte
Aule	Teatro
	Aula esercitazioni orchestra di Istituto-
	Aula generica

Approfondimento

Il canto corale promuove l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità.

Gli alunni esplorano diverse possibilità espressive della voce imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri, articolano combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e, le eseguono con la voce e il corpo, rafforzando la coordinazione e il senso ritmico anche attraverso l'azione coreografica. I movimenti coreografici in gruppo che associano determinate parole ai gesti, stimolano la percezione del proprio corpo nello spazio e nel tempo e, agevolano la memorizzazione dei testi

Il coro è una possibilità di unione, integrazione e interazione tra gli allievi qualunque siano le caratteristiche personali e le attitudini soggettive. Inoltre, l'alunno sviluppa e acquisisce i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive.

● PICCOLI EROI E IL GIOCO MOTORIO - SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

“acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto”

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Utilizzo strutture vicine

Approfondimento



Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico.

La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri

● NATURAL MOVING

La finalità del progetto è quella di riuscire ad attuare una scuola all' aperto che faciliti l' acquisizione di sane e durature abitudini di vita, la pratica costante di attività motoria, la tutela della salute come pieno benessere fisico, psichico e sociale, l'□ educazione al tempo libero, il rispetto dell' ambiente naturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare il senso di cittadinanza consapevole dei piccoli alunni, futuri cittadini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

Il metodo Natural Moving garantisce un approccio "globale" di educazione del corpo attraverso il movimento, supporta l'adattabilità ai diversi contesti e necessità, sempre in funzione del diritto al gioco del bambino. Valorizzando la motricità nella costruzione dei saperi, il metodo richiama ad uno "stile di vita a tutto campo" proponendo anche esperienze in ambiente naturale.

● LABORATORI CREATIVI E DI RICICLO

Attività di uso e riuso per acquisire consapevolezza dei materiali e delle loro infinite possibilità di riuso senza sprechi o danni per la natura



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Laboratorio di Arte



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio ha come obiettivo primario quello di far sperimentare praticamente ai partecipanti diverse modalità per riutilizzare e riciclare materiali destinati alla discarica trasformandoli in oggetti d'arte o utili all'arredamento degli spazi interni ed esterni del Centro. Costituisce uno spazio di socializzazione e aggregazione gestito dagli stessi partecipanti in collaborazione tra di loro e con gli operatori tutor del progetto.

In uno spazio condiviso saranno realizzati

1. oggetti di piccole e medie dimensioni a partire dal riciclo di materiali di facile reperimento nelle case degli stessi ragazzi (bottiglie di plastica, rotoli di cartone, tappi di plastica, latta o sughero, ecc.);
2. elementi che possano arredare e personalizzare angoli del Cag come divanetti, tavolini, mensole, librerie, utilizzando pallet, cassette della frutta, pneumatici usati;
3. opere d'arte (quadri, sculture, macchine inutili) attraverso il mix di materiali diversi

● PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

Percorsi che coinvolgono alunni e docenti di ordini diversi in una visione unitaria del percorso di crescita e di orientamento inteso come un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Cittadinanza consapevole

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica



	Scienze
	Laboratorio di Arte
	Aula immersiva
	LABORATORIO STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di



incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. In particolare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il progetto prevede alcune giornate dedicate all'accoglienza in cui gli alunni dei diversi ordini di scuola visiteranno le scuole che frequenteranno l'anno successivo e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Una giornata sarà dedicata ad attività didattiche proposte dagli insegnanti delle classi ponte, in particolare si prevede una lezione di matematica in forma laboratoriale o utilizzando materiali multimediali

● PROGETTI LINGUE STRANIERE CON ESPERTI MADRELINGUA E RELATIVA CERTIFICAZIONE

Corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese con docenti madrelingua per i tre ordini di scuola e la possibilità di acquisire certificazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Lo studio delle lingue straniere offre numerosi vantaggi a livello personale, professionale ed educativo. L'obiettivo dell'insegnamento delle lingue straniere a scuola è quello di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare con persone di altre culture e per affrontare le sfide del mondo globalizzato. Questo sin dalla scuola dell'infanzia, in una età in cui è molto facile l'apprendimento delle lingue soprattutto con l'approccio ludico e laboratoriale.

L'obiettivo dell'insegnamento delle lingue straniere a scuola è quello di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare con persone di altre culture e per affrontare le sfide del mondo globalizzato.

● EDUGREEN ORTO DIDATTICO

La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Formazione di giovani cittadini consapevoli e responsabili, in grado di affrontare le sfide ambientali del presente e del futuro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
LABORATORIO STEM	

Approfondimento

Il progetto Edugreen è un progetto di educazione alla sostenibilità ambientale rivolto alle scuole del primo ciclo di istruzione (infanzia e primaria). Il progetto è stato finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la consapevolezza ambientale e la cultura della sostenibilità tra gli studenti delle scuole primarie, attraverso la realizzazione di laboratori didattici e attività di educazione ambientale.

Le attività previste dal progetto sono le seguenti:

La realizzazione di giardini e orti didattici è una delle attività principali del progetto. I giardini e



gli orti sono luoghi di apprendimento privilegiati, dove gli studenti possono osservare da vicino la natura e sperimentare le attività legate alla cura e alla coltivazione delle piante.

I laboratori didattici sono un'altra importante attività del progetto. I laboratori sono progettati per coinvolgere gli studenti in attività pratiche e sperimentali, che li aiutano a comprendere i principi della sostenibilità ambientale.

Il progetto prevede anche la realizzazione di attività di educazione ambientale, come visite guidate a parchi e riserve naturali, incontri con esperti ambientali e campagne di sensibilizzazione.

Il progetto Edugreen è un'iniziativa importante che contribuisce a promuovere la sostenibilità ambientale tra i giovani. Il progetto offre agli studenti l'opportunità di conoscere e comprendere i problemi ambientali del nostro pianeta e di sviluppare comportamenti sostenibili.

● EIPASS JUNIOR

Corso con certificazione conclusiva per acquisire adeguate competenze digitali, sviluppare il problem solving, la creatività, la comunicazione, la competenza alfabetica funzionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Laboratorio linguistico mobile

Aule

Aula generica

Approfondimento

EIPASS Junior è un programma di certificazione delle competenze digitali di base destinato a soggetti in età compresa fra i 9 e i 13 anni. Il programma è stato sviluppato da Certipass, un ente di certificazione accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Caratteristiche del programma EIPASS Junior

- Adatto a bambini e ragazzi in età scolare
- Contiene 7 moduli che coprono le competenze digitali di base
- È disponibile in italiano e inglese
- È riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I moduli del programma EIPASS Junior sono 7 e coprono le competenze digitali di base, secondo le indicazioni del Quadro Europeo delle Qualifiche per le Competenze Digitali (DIGCOMP).

● LABORATORIO TEATRALE



Il teatro non solo rivela le attitudini potenziali di ogni singolo individuo favorendo la libera espressione della persona, ma, nel suo armonizzare tendenze diverse in un'attività che necessita del contributo di tutti, funziona, al contempo, da straordinaria palestra per l'adattamento relazionale e da 'motore' in grado di innescare negli allievi la capacità di rispondere in modo creativo agli stimoli prodotti dal contesto culturale di appartenenza. L'educazione teatrale, dunque, viaggia lungo il doppio binario della realizzazione della persona come singola entità, da un lato, e come soggetto sociale, dall'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire negli studenti una crescita integrata di tutti i livelli della personalità, cercando il più possibile di formare una personalità armonica; l'apprendimento e la sperimentazione del linguaggio teatrale giocano un ruolo fondamentale in questa direzione, in quanto consentono di comprendere ed 'agire' forme diverse di comunicazione, mediante le quali l'alunno-attore ha l'opportunità di manifestare, in un linguaggio lontano da ogni stereotipo, il suo potenziale espressivo più autentico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio teatrale scolastico è un'attività extracurriculare che offre agli studenti l'opportunità di sperimentare il teatro in modo attivo e coinvolgente, con le caratteristiche seguenti:

- L'esperienza è attiva e coinvolgente. Gli studenti non sono semplici spettatori, ma partecipano attivamente alla realizzazione del progetto teatrale. Possono recitare, ma anche occuparsi di altre attività, come la scenografia, i costumi, la musica, la luce.
- L'obiettivo è quello di sviluppare le competenze teatrali degli studenti. Il laboratorio teatrale permette agli studenti di acquisire competenze di recitazione, dizione, interpretazione, movimento, improvvisazione, creazione di testi.
- Il laboratorio teatrale è un'occasione di crescita personale e sociale. L'esperienza teatrale permette agli studenti di sviluppare la propria creatività, la propria autostima, le proprie capacità relazionali.

Obiettivi specifici di un laboratorio teatrale scolastico possono essere i seguenti:

- Imparare a interpretare un testo teatrale
- Sviluppare la creatività e l'immaginazione
- Migliorare la capacità di concentrazione e di memoria
- Acquisire competenze di lavoro di gruppo
- Superare la timidezza e l'insicurezza

● SCACCHI A SCUOLA

Il progetto valorizza gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi



con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive, di concentrazione e implementano le abilità metacognitive e mentalistiche (Teoria della Mente) con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari. Si propongono : esperienze di gioco-sport, narrazione, drammatizzazione, coding (pensiero computazionale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità cognitive, logiche e socio-emotive

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Gli scacchi sono un gioco strategico che può essere un'attività didattica preziosa per gli studenti di tutte le età. L'insegnamento degli scacchi a scuola può offrire numerosi benefici, sia dal punto di vista educativo che personale.

Gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare le seguenti competenze educative:



- Competenze cognitive: gli scacchi richiedono l'utilizzo di diverse abilità cognitive, come la concentrazione, la memoria, il ragionamento logico e il problem solving.
- Competenze linguistiche: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare il vocabolario e le capacità di comunicazione orale e scritta.
- Competenze sociali e relazionali: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare le capacità di lavoro di gruppo, collaborazione e risoluzione dei conflitti.

Gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare le seguenti competenze personali:

- Autostima: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare la fiducia in se stessi e la capacità di superare le sfide.
- Resilienza: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di affrontare le sconfitte e imparare dagli errori.
- Creatività: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare la creatività e l'immaginazione.

● ORCHESTRA CARMELO PUGLIA

Il progetto intende valorizzare al massimo il livello dell'offerta formativa che da anni impreziosisce la nostra scuola con concerti pubblici diventati appuntamenti tradizionali ed attesi. A tali manifestazioni partecipano gli alunni dei corsi di strumento musicale prevalentemente delle classi terze e seconde senza escludere quelli che, in prima classe, presentano attitudini e interesse. Tali momenti sono sempre stati particolarmente interessanti per l'accrescimento culturale e didattico musicale; appuntamenti laboriosi, in cui i ragazzi si confrontano, solidarizzano verso un comune intento, un comune fine: fare musica insieme. In particolare alcuni nostri allievi continuano a partecipare anche mentre frequentano il secondo ciclo. La scuola si apre così all'accoglienza di chi desidera continuare esperienze formative, e diventa luogo di scambio, dove le diverse età si incontrano, si confrontano, stimolati da un fine comune e dove la musica ne è il tramite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità sociali, musicali, del rispetto delle regole

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula esercitazioni orchestra di Istituto-
	Aula generica

Approfondimento

L'XI Comprensivo vanta una lunga tradizione musicale che continua ancora oggi nello studio degli strumenti e nell'esecuzione in orchestra di brani anche piuttosto complessi. L'orchestra di Istituto si esercita con cadenza settimanale e si esibisce con lusinghieri risultati in diverse occasioni e contesti.

L'orchestra di Istituto vanta un repertorio molto vasto che permette agli studenti di entrare in contatto con diverse culture musicali ed offre agli studenti l'opportunità di condividere con il pubblico la passione per la musica ed il talento di tutti e di ciascuno. I risultati di tanto impegno sono di stimolo per la continuazione dello studio della musica. In alcuni casi, ex alunni, infatti, continuano a partecipare alle prove di orchestra anche dopo avere completato il primo ciclo.

● CORO DI ISTITUTO

Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del cantare insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze relazionali Sviluppo delle competenze musicali. Acquisizione del senso di appartenenza alla scuola, anche nell'ottica dell'orientamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula esercitazioni orchestra di Istituto-

Aula generica

Approfondimento

Finalità del coro di istituto sono:

- Promuovere l'educazione musicale
- incoraggiare la collaborazione e lo spirito di gruppo
- favorire l'acquisizione di tecniche di canto



Il coro dell'XI comprensivo è spesso accompagnato dall'orchestra di Istituto e si esibisce in numerosissime occasioni, legate a particolari momenti dell'anno (festività, ricorrenze) ma anche in saggi particolari. Poichè esso è formato da alunni di scuola primaria e di secondaria di I grado, diventa importante momento di continuità verticale.

● SCUOLA ATTIVA INFANZIA- KIDS E JUNIOR 25/26

SCUOLA ATTIVA è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Esso è un percorso che dal corrente anno scolastico include anche la scuola dell'infanzia per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, a partire dai più piccoli; scuola attiva KIDS e JUNIOR, interessano rispettivamente la scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e la scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e il rispetto di regole sane di vita. Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e secondaria di I grado per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

SCUOLA ATTIVA KIDS:

Per l'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sporte e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids".

Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR:

E' un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. L'iniziativa è promossa da Sport e



Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

● " MATMAN, MATWOMAN E ROBIN. MATEMATICA E ROBOTICA INCLUSIVA PER NUOVI SUPEREROI"

Il progetto è articolato secondo un percorso che tenda a valorizzare i talenti, le passioni dei discenti, per una crescita consapevole e armonica, attraverso la realizzazione di itinerari laboratoriali di tecnologia, Coding, arte, logica e bellezza. Sono coinvolti tutti gli alunni che vorranno dare adesione a partire dalla classe 2^a della scuola primaria fino alla classe 3^a della secondaria di primo grado. Le attività laboratoriali si espletano in orario pomeridiano una/due volte a settimana. La prima fase prevede la realizzazione di laboratori di arte, tecnologia e teatro danza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La realizzazione di un microprogetto di coding ed educazione al pensiero computazionale e di



recupero di matematica già sperimentati negli anni passati. la costituzione di un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo, che contestualizzi i saperi nella realtà e coniughi il curricolo esplicito con quello implicito, amplificherà l'esperienza degli alunni, stimolandone la capacità di esplorare modalità diverse per esprimersi e comunicare il progetto si propone in coerenza con la normativa ministeriale vigente di sviluppare un curricolo verticale innovativo da utilizzare quale strumento scolastico di dialogo ricerca attraverso laboratori che mirano all'acquisizione da parte degli alunni di atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione ed al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, favorendo lo sviluppo di un'autonomia di giudizio, di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi nella coscienza collettiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Laboratorio di Arte
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto nasce dalla collaborazione del nostro Istituto con il Consorzio Sol.Co Rete di Imprese sociali Siciliane e la partnership del Comune di Messina, la Congregazione dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù, l'Istituto Istruzione Superiore Verona Trento, il Movimento Cristiano Lavoratori, il TikvÃ Economie Territoriali Inclusive coop soc e l'Università degli Studi di Messina. Il territorio coinvolto è quello della IV circoscrizione di Messina, in particolare nel Villaggio di Gravitelli, è un percorso di prevenzione e intervento di contrasto alle povertà



educative che valorizza i talenti, le passioni dei bambini, per una crescita consapevole, armonica, con attenzione ai bimbi con BES, prendendo in carico le famiglie all'interno di una comunità educante orientata al welfare di prossimità. Vengono realizzati itinerari laboratoriali che appassionino i bambini con tecnologia, arte, logica e bellezza in un processo dove la scuola di "quartiere" si riscopre cuore pulsante del territorio

● CODEWEEK 2026

Attività di coding su piattaforma

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la diffusione della programmazione informatica e dell'alfabetizzazione digitale tra le alunne e gli alunni dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

Approfondimento

Codeweek è un'iniziativa europea che si svolge ogni anno, durante la settimana dal 7 al 22 ottobre. L'obiettivo di Codeweek è promuovere la diffusione della programmazione informatica e dell'alfabetizzazione digitale tra bambini, giovani e adulti. L'EU Code Week è un'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. Anche quest'anno molte classi della nostra scuola partecipano con diverse attività a questa iniziativa promossa dall' "EUROPE CODE WEEK".

● ADDIOPIZZO

Addiopizzo opera a Palermo e in Sicilia per promuovere una rivoluzione culturale contro le mafie. Responsabilità individuale e collettiva, partecipazione, libertà, protagonismo giovanile, solidarietà e giustizia sociale sono i valori in cui Addiopizzo si riconosce. La strategia d'azione di Addiopizzo si basa su tre principali aree d'intervento: consumo critico, inclusione, assistenza alle vittime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione dei ragazzi sul tema della lotta alla mafia ed agli atteggiamenti mafiosi.
Sviluppo del senso critico e della legalità.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro

Approfondimento

Addiopizzo è un movimento antimafia italiano, nato e sviluppatosi in Sicilia, impegnato principalmente sul fronte della lotta al racket delle estorsioni mafiose (il cosiddetto pizzo), nato a Palermo nel 2004.

Addiopizzo svolge diverse attività per raggiungere i suoi obiettivi, tra cui:

- **Informazione e sensibilizzazione:** il movimento organizza campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema della mafia e del racket, rivolte a cittadini, imprese e istituzioni.
- **Assistenza alle vittime:** Addiopizzo offre assistenza legale, psicologica e sociale alle vittime di estorsioni mafiose.
- **Promozione dell'imprenditoria etica:** il movimento promuove l'imprenditoria etica, che rifiuta di pagare il pizzo.

I percorsi di educazione alla legalità di Addiopizzo si basano su una metodologia partecipativa che coinvolge gli studenti in prima persona. Gli studenti sono invitati a riflettere sul tema della mafia e del racket, a condividere le proprie esperienze e a sviluppare un pensiero critico.

I percorsi di educazione alla legalità di Addiopizzo si svolgono in diverse forme, tra cui:

- **Incontri in aula:** gli incontri in aula sono condotti da volontari di Addiopizzo, che presentano agli studenti il fenomeno della mafia e del racket.
- **Laboratori:** i laboratori sono attività che consentono agli studenti di approfondire il tema della mafia e del racket attraverso attività pratiche, come la realizzazione di video, di



canzoni o di opere teatrali.

- Visite: le visite sono attività che consentono agli studenti di conoscere realtà che si occupano di lotta alla mafia, come il Centro di Documentazione sulla Mafia e la Memoria di Palermo.

● RACCHETTE IN CLASSE -scuola primaria e secondaria di primo grado

Attività sportive nell'ambito del progetto nazionale "Racchette in classe"- scuola primaria e secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto "Racchette in classe" è un'iniziativa importante che contribuisce a promuovere la pratica sportiva tra i giovani e a diffondere la cultura dello sport nella scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

Il progetto nazionale "Racchette in classe" è un'iniziativa della Federazione Italiana Tennis (FIT) e della Federazione Italiana Tennistavolo (FITET), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta Italia e ha l'obiettivo di promuovere la pratica degli sport di racchetta tra i giovani.

Il progetto si articola in due fasi:

- Una fase di formazione dei docenti, che si svolge online e in presenza. I docenti che partecipano alla formazione imparano le basi della tecnica degli sport di racchetta e come proporre attività didattiche in classe.
- Una fase di attività pratiche in classe, che si svolge durante l'anno scolastico. I docenti coinvolti nel progetto portano in classe i bambini e i ragazzi per fargli sperimentare gli sport di racchetta.

Le attività pratiche in classe sono progettate per essere inclusive e accessibili a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro capacità motorie. Le attività si basano su una progressione didattica che prevede l'acquisizione graduale delle competenze tecniche e tattiche degli sport di racchetta.

Il benefici del progetto sono molteplici:

- Miglioramento delle competenze motorie e coordinative. Gli sport di racchetta richiedono una buona coordinazione motoria, capacità di equilibrio e di controllo del corpo.
- Sviluppo delle abilità sociali. Gli sport di racchetta sono sport di squadra che favoriscono la collaborazione, il rispetto delle regole e lo spirito di fair play.
- Promozione di stili di vita attivi e sani. Gli sport di racchetta sono un'attività fisica divertente e coinvolgente che può aiutare i giovani a sviluppare abitudini di vita sane.



Progetto JOY OF MOVING

Il progetto Joy of Moving è un programma educativo innovativo che promuove l'attività fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e le competenze per la vita tra i bambini dai 3 ai 11 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento della forma fisica: I bambini che partecipano a Joy of Moving sono più propensi a essere attivi e sani. Coordinazione motoria migliorata: Il programma aiuta i bambini a sviluppare le loro abilità motorie grossolane e fini. Funzioni cognitive rafforzate: Le attività del programma migliorano le capacità di memoria, attenzione e risoluzione dei problemi dei bambini. Competenze per la vita sviluppate: Il programma aiuta i bambini a imparare a lavorare in squadra, a collaborare e a risolvere i conflitti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Utilizzo strutture vicine
--------------------	---------------------------



Approfondimento

Il progetto Joy of Moving è un programma educativo innovativo che promuove l'attività fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e le competenze per la vita tra i bambini dai 3 ai 11 anni. Il programma si basa sull'idea che i bambini imparano meglio quando si divertono e utilizza una varietà di giochi e attività per rendere il movimento piacevole e coinvolgente.

Principi chiave di Joy of Moving sono la focalizzazione sul divertimento e l'impegno, la vasta scelta di attività per soddisfare diversi interessi e capacità, il movimento come gioco: I bambini imparano meglio quando giocano, quindi il programma utilizza giochi e attività che sono sia divertenti che educativi; l'apprendimento sociale ed emotivo: Il programma incorpora attività che aiutano i bambini a sviluppare abilità sociali, autostima e autoregolazione.

Benefici di Joy of Moving sono:

Miglioramento della forma fisica: I bambini che partecipano a Joy of Moving sono più propensi a essere attivi e sani.

Coordinazione motoria migliorata: Il programma aiuta i bambini a sviluppare le loro abilità motorie grossolane e fini.

Funzioni cognitive rafforzate: Le attività del programma migliorano le capacità di memoria, attenzione e risoluzione dei problemi dei bambini.

Competenze per la vita sviluppate: Il programma aiuta i bambini a imparare a lavorare in squadra, a collaborare e a risolvere i conflitti.

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale, contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e sviluppando competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento



collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accrescere l'autostima; Sviluppare comportamenti atti alla collaborazione proficua tra pari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.

I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

● LINGUA CINESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

nostri bambini sono destinati ad essere i cittadini del mondo di domani. Oggi più che mai. Imparare una lingua straniera, qualsiasi essa sia, significa comprendere una nuova cultura e accrescere le potenzialità dei nostri piccoli, preparandoli per un futuro in rapida evoluzione. Il cinese è la lingua più parlata al mondo, e la comunità cinese in Italia cresce a vista d'occhio, con la conseguenza che i nostri figli si ritrovano sempre più spesso in classe con compagni e amici di origine cinese. ogni lingua è più semplice da imparare quando le parole, le frasi e le espressioni d'uso quotidiano sono associate a immagini, a odori e sapori, o a musiche simpatiche e orecchiabili. Le lezioni sono basate sull'apprendimento ludico e sul metodo "total physical response" (TPR), ossia attraverso l'attivo coinvolgimento dei bambini; anche per questo laboratorio l'insegnante si avvarrà dell'uso della LIM.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire l'interazione tra coetanei appartenenti ad altre culture; Conoscere nuovi linguaggi .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Laboratorio di Arte

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento



La lingua cinese, per la sua scrittura ideografica ed il suo suono così diverso da qualsiasi lingua europea, I bambini si appassionano alle diversità e le curiosità che stimola una lingua come il Cinese diventano come delle calamite tra loro e questa lingua affascinante.

Nei primi anni di vita per i bambini è naturale e semplice parlare ed imparare più lingue. Tutte vengono percepite come lingua madre . Le neuroscienze lo hanno ampiamente dimostrato. Nei primi anni di vita per i bambini è naturale e semplice parlare ed imparare più lingue. Tutte vengono percepite come un gioco e sarà proprio attraverso quest'ultimo , strumento privilegiato , che il cinese sarà insegnato ai bambini attraverso attività ludiche, divertenti e interattive che permetteranno ai piccoli di interfacciarsi e conoscere la Cina.

● TRINITY MUSICALE

Percorsi che permettono di acquisire certificazioni musicali internazionali che attestano il livello di conoscenza della musica, sia pratica che teorica secondo il quadro delle qualifiche europee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione Certificazione Musicale internazionale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula esercitazioni orchestra di Istituto-

Approfondimento

La certificazione Trinity è un diploma che viene rilasciato dal Trinity College of Music di Londra e attesta un certo livello di competenze musicali, come accade per le lingue. Ogni strumento ha 8



livelli (Grade) più in livello elementare (Initial), ai cui relativi esami ci si può iscrivere senza alcuna propedeuticità: se penso di esserne in grado, posso sostenere una certificazione di qualsiasi livello.

L'idea sottostante a queste certificazioni è di impostare uno standard riconosciuto in tutto il mondo, affinché ovunque si sappia quali siano le competenze che uno strumentista possiede se ha superato con successo ad esempio un Grade 5. Per questo motivo, gli esami devono svolgersi in maniera identica dappertutto, e di conseguenza le regole sono molto precise e specifiche. Il regolamento d'esame (syllabus) — solo in inglese, che si può scaricare dal sito di Trinity — è quindi molto dettagliato. È composto da parti comuni a tutti gli strumenti, e da parti specifiche.

● Agenda sud II annualità -Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Verranno organizzati dei corsi di Recupero delle competenze di base al fine di motivare gli alunni che si trovano in condizione di svantaggio socio-culturale per prevenire l'abbandono precoce degli studi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Decremento del Divario di conoscenze specifiche relative alle discipline di base tra alunni di classi parallele

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento



Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Il Piano ha durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

● CARNEVALE IN...FIABA

Il progetto che si svolgerà in rete con altri istituti comprensivi, prevede la realizzazione di maschere carnevalesche ispirate ai personaggi delle fiabe che da antagonisti diverranno pacifici protagonisti di una sfilata che attraverserà il centro cittadino per inneggiare alla PACE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Collaborazione tra pari per migliorarne l'interazione; Coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica; Instaurare rapporti positivi con la comunità locale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Laboratorio di Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le Fiabe di Carnevale raccontano e narrano di alcune maschere importanti e famose che rallegrano bambini e adulti di tutto il mondo ogni anno a Carnevale, nello specifico il progetto ideato dal nostro istituto in rete con altre scuole ha lo scopo di valorizzare il tema della pace , educare le giovani generazioni al confronto ed al rispetto dell'altro come risorsa per affrontare le numerose difficoltà che si presentano nel quotidiano.

Il carnevale è un'allegria festa che rimanda a tradizioni del passato, e che richiama usi e tradizioni antiche.

Sono previste sfilate con le proprie maschere e i propri costumi.



● RASSEGNA CARMELO PUGLIA

La Rassegna musicale costituisce una importante occasione di esibizione e di incontro per gli alunni della città e implementa la diffusione della cultura musicale. La stampa messinese ha dato sempre molto risonanza alle varie edizioni dell'evento, che si profila come rassegna musicale scolastica non competitiva, unica nel suo genere, nell'intera Provincia. Molti articoli dedicati alle passate edizioni della manifestazione sono reperibili in rete, attraverso le parole-chiave del titolo della Rassegna. Alle diverse edizioni della Rassegna musicale hanno largamente aderito le scuole della città, statali e paritarie, e, in qualità di ospiti, anche alcuni istituti scolastici della provincia e di altre città della Sicilia, oltre che il Liceo Musicale e il Conservatorio "Corelli".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

-Sviluppo delle capacità vocali e strumentali; -Sviluppo delle capacità di eseguire brani musicali da soli e in gruppo; -Migliorare l'interazione tra pari ; -Potenziare lo spirito di collaborazione .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Teatro

Aula esercitazioni orchestra di Istituto-

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Gravitelli" di Messina ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Messina, cinque edizioni della Rassegna Musicale Scolastica "Carmelo Puglia - Città di Messina", rivolta agli alunni delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, che si sono svolte al Palacultura "Antonello".

Il nostro Istituto Comprensivo è una delle prime istituzioni in Italia ad avere inaugurato l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado e a essere accreditato a svolgere la pratica musica nella scuola primaria, secondo quanto previsto dal DM n. 8/2011. Forte di questa identità, l'Istituto Gravitelli ha ideato e organizzato, curandone la direzione artistica, quella che è, allo stato attuale, l'unica Rassegna musicale rivolta agli alunni di tutte le scuole di Messina e provincia.



● CONCORSO NICHOLAS GREEN

Il concorso nasce per sensibilizzare le giovani generazioni al tema della donazione di organi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni al tema della donazione di organi; Promuovere iniziative solidali; Incentivare comportamenti corretti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Concorso è dedicato al ricordo del bimbo statunitense che negli anni '90 è rimasto vittima di un conflitto a fuoco e grazie alla generosità della famiglia ha salvato con l'espianto di organi parecchie vite umane.

Lo scopo del concorso è sensibilizzare le nuove generazioni al delicato tema della donazione, attraverso elaborati di vario tipo attinenti la solidarietà umana ed, in particolare, la donazione di organi per fini di trapianto.

I vincitori riceveranno un premio.

● ORIENTAJUNIOR

Il nostro Istituto anche quest'anno aderisce al progetto proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università di Messina nell'ambito delle azioni di orientamento e di Terza missione per l'anno scolastico 2024-2025. Il progetto è rivolto alle classi quinte scuola primaria e terze scuola secondaria di primo grado. Sulla scorta delle linee programmatiche del Ministero dell'istruzione pubblicate il 4 maggio 2021 in cui si afferma che «l'orientamento - formativo, informativo e vocazionale - va inteso come funzione da attivare fin dai primi anni di vita e di educazione, in quanto azione intenzionale volta a formare la personalità in modo ampio» - viene proposto il PROGETTO ORIENTAJUNIOR, consistente in attività laboratoriali volte allo sviluppo di competenze specifiche e trasversali, la cui organizzazione didattica è curata dalla Prof.ssa Maria Francesca Tommasini. Due i percorsi proposti: il primo dal titolo La mia città



storia arte e cultura, il secondo, Legalità e cittadinanza: la Costituzione tra attualità e tradizione. I laboratori, che si svolgeranno in orario antimeridiano su Piattaforma TEAMS, avranno una durata di 4 ore per le classi della scuola primaria e di 8 per le classi della scuola secondaria. A guidare i laboratori saranno i docenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche coadiuvati da esperti dei diversi settori. Alla fine dei percorsi laboratoriali, il Dipartimento ospiterà le scuole partecipanti nei propri locali per una attività in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'orientamento inizia sin dalla scuola primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il progetto ha lo scopo di incoraggiare le attività di orientamento nei ragazzi nel corso del percorso di studi, attraverso la maturazione di atteggiamenti consapevoli volti alla conoscenza della mia città della sua storia, dell'arte e della cultura, e attraverso un percorso di Legalità e cittadinanza che mira a conoscere la Costituzione contestualizzandola tra attualità e tradizione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Laboratorio di Arte

Aula immersiva

LABORATORIO STEM

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo. Il senso di questo percorso non è solo aiutare gli alunni dell'Istituto a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: "Io, che persona voglio diventare?". La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. Ogni ragazzo entra adolescente alle superiori ed esce giovane adulto, soggetto responsabile, cittadino a pieno titolo. Le attività chiamate "orientamento", mirano a potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa.



● ZANCLE IN FIORE

Il progetto in rete che prevede la realizzazione, con la tecnica del sale colorato, di opere su bozzetti originali aventi per tema la cultura tradizionale di Messina. Gli alunni preparano i bozzetti dei disegni, il sale colorato e realizzano sul pavimento quanto progettato. Nel corso delle giornate sono previste anche attività musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza della storia della propria città, delle tecniche relative alla realizzazione di opere con l'utilizzo del sale. Migliorare i rapporti tra pari con laboratori e attività di gruppo.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Laboratorio di Arte

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

Il progetto si realizza in rete con l'Istituto La Pira Gentiluomo -capofila, Santa Margherita, Paradiso, Manzoni Dina e Clarenza, Pascoli -Crispi, e si prefigge lo scopo di promuovere l'arte, la creatività, attraverso la realizzazione di opere su una piazza importante della città, nello specifico Piazza Municipio, dove con la tecnica del sale si realizzano vere e proprie opere d'arte che rappresentano la nostra città.

L'evento si realizza intorno alla fine di Maggio, non a caso nelle giornate che ricordano la strage di Capaci. Il culto del bello qual è la rappresentazione della storia della nostra città attraverso quadri colorati ed elaborati dalla fantasia degli alunni, ci fanno pensare che quello che è accaduto a Capaci, può essere cancellato da ciò che le giovani generazioni sanno fare. Due le giornate interessate: nella prima vengono realizzati i quadri, nella seconda intermezzi musicali,



poesie, racconti, alla presenza delle autorità. Le attività ricordano che il gusto del bello supera ogni barriera e spinge al bello del vivere civile.

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Attività legata ai Giochi Matematici del Mediterraneo, concorso riservato a tutti gli allievi delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, e della secondaria di 1°. Tali attività sono estese ai ragazzi con lo scopo di favorire l'approccio ludico alla Matematica, una delle quattro discipline STEM. I giochi matematici presentano la matematica in una veste più ludica e coinvolgente, allontanando l'idea che sia una materia noiosa e difficile. Questo approccio più positivo può aiutare gli studenti a superare le eventuali difficoltà e a sviluppare un genuino interesse per la disciplina. Gli studenti partecipano alle prove preselettive - Qualificazione di Istituto - e a quelle della Finale di Istituto, dalle quali saranno selezionati i partecipanti alla finale provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Promuovere il pensiero critico, la capacità di ragionare in modo logico e di trovare soluzioni creative a problemi complessi, competenze fondamentali non solo per la matematica, ma anche per affrontare le sfide della vita quotidiana e lo studio di altre discipline. Aumentare l'autostima di uno studente. Fornire ai ragazzi opportunità di confronto e crescita. Mettersi in gioco in maniera creativa. Diffondere la cultura matematica e a far comprendere l'importanza di questa disciplina nella vita di tutti i giorni. Valorizzare gli studenti più dotati in matematica, offrendo loro la possibilità di mettersi alla prova e di essere riconosciuti per le loro capacità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito dello sviluppo delle discipline STEM, la nostra Istituzione scolastica, ha implementato la partecipazione di tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria ai Giochi Matematici del Mediterraneo, edizione 2026.

I giochi matematici stimolano il pensiero critico, la capacità di ragionare in modo logico e di trovare soluzioni creative a problemi complessi. Queste competenze sono fondamentali non solo per la matematica, ma anche per affrontare le sfide della vita quotidiana e lo studio di altre discipline.

Partecipare a una competizione del genere può aumentare significativamente l'autostima di uno studente, facendogli capire di essere in grado di raggiungere obiettivi impegnativi. Inoltre, la sfida intellettuale può accrescere la motivazione verso lo studio della matematica.

I giochi offrono l'opportunità di confrontarsi con altri studenti di diverse scuole, stimolando lo scambio di idee e la collaborazione. Questo può favorire la crescita personale e l'ampliamento dei propri orizzonti. In questo senso, i giochi sviluppano anche altre abilità importanti come la capacità di lavorare in gruppo, la gestione del tempo, la resistenza allo stress e la capacità di comunicare efficacemente, contribuendo a diffondere la cultura matematica e a far comprendere l'importanza di questa disciplina nella vita di tutti i giorni.

Essi, per quanto detto, diventano anche un'ottima occasione per valorizzare gli studenti più dotati in matematica, offrendo loro la possibilità di mettersi alla prova e di essere riconosciuti per le loro capacità. I Giochi Matematici del Mediterraneo hanno ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del Merito quale competizione per la valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto è stato, nel 2025, scuola polo per lo svolgimento della Finale Provinciale di Messina relativamente alla scuola secondaria di I grado ed ha ripetuto tale candidatura per il 2026,



estendendola anche alla primaria.

● Progetto CHE MUSICA MAESTRA!

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività, inoltre, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze musicali • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto di educazione musicale rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di età compresa tra 4 e 5 anni, plesso Cristo Re, al fine di introdurre i piccoli ai concetti chiave della ritmica attraverso l'utilizzo della body percussion e dello strumentario Orff o altri semplici strumenti a percussione, anche autoprodotti.

● Progetto ESPLORIAMO IL MONDO DELLA NOSTRA AMICA APE

Il progetto prevede un percorso conoscitivo sulle api, l'apicoltura, il miele e gli altri prodotti dell'alveare. Parlare di Api al bambino vuol dire anche fargli scoprire un mondo reale e far superare la paura dell'ape come insetto pericoloso. Il mondo reale delle api, la loro "società" organizzata in gerarchia, fa appello ad un mondo fantastico, delle fiabe, della fantasia, dell'immaginario che si trasforma in realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono: • far scoprire ai bambini il mondo delle api e dell'apicoltura • scoprire il forte legame tra ambiente e uomo • conoscere l'importanza fondamentale delle api

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I bambini scoprono un mondo complesso e affascinante: ci sono la regina, le api operaie, i fuchi, tutti ruoli con compiti precisi e pratici. Nessuna ape può sopravvivere senza le altre, tutte insieme creano una comunità attiva e concreta che riesce insegnare indirettamente anche il senso civile di convivenza e di collaborazione.

● MERENDE IN BIBLIOTECA

La biblioteca "La Mongolfiera" sita all'interno del plesso "M.Passamonte" accoglie nelle ore pomeridiane i bambini con una fantastica merenda preparata dalle insegnanti e successivamente il divertimento prosegue con una sorprendente lettura animata e con un laboratorio che coinvolge tutti i presenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Attraverso una serie di attività condotte in modo interattivo da educatori e formatori, genitori, bibliotecari e lettori volontari, il progetto "Merende in Biblioteca vuole dare ai piccoli alunni alcuni strumenti per raggiungere questi obiettivi. Allo stesso tempo, le famiglie verranno sensibilizzate sull'importanza della lettura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

La scuola propone l'iniziativa "Merende in biblioteca", un momento pensato per unire il piacere della lettura a quello dello stare insieme. In un clima sereno e informale, quale quello della Mongolfiera, i bambini si ritrovano in biblioteca, scelgono liberamente un libro, leggono in autonomia oppure ascoltano una storia condivisa e, allo stesso tempo, consumano la merenda.

Questo tempo speciale permette ai bambini di vivere la biblioteca come uno spazio accogliente e familiare, non solo legato allo studio, ma anche al benessere e alla scoperta. La lettura diventa così un'esperienza piacevole e quotidiana, associata a emozioni positive, alla curiosità e al desiderio di esplorare nuove storie.

L'iniziativa favorisce inoltre la socializzazione, il rispetto delle regole comuni, la condivisione e l'educazione a corretti stili di vita, contribuendo a creare un ambiente scolastico inclusivo e attento alla crescita globale di ciascun bambino.

● Progetto Legalità - LIBERA

Libera organizza progetti educativi nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso incontri con testimoni di giustizia, laboratori, spettacoli teatrali e altre iniziative che stimolano la riflessione sui temi della legalità e della giustizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli studenti acquisiscono una profonda conoscenza dei propri diritti e dei doveri che ne derivano, compresi quelli legati alla cittadinanza attiva. Si promuove un forte senso di appartenenza alla comunità e il desiderio di contribuire al bene comune. Gli studenti imparano a analizzare le informazioni, a valutare le diverse fonti e a prendere decisioni autonome e consapevoli. Si promuovono comportamenti corretti e si prevengono fenomeni come il bullismo, la discriminazione e la violenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Libera è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo contro le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.

Nata nel 1995, in questi anni ha mantenuto fede a alcuni orientamenti etici e pratici, quali la



continuità delle proposte realizzate per contrastare le mafie e la corruzione non può reggersi solo sull'indignazione, proposte condivise e delle quali tutti sono responsabili. Le mafie e la corruzione sono un problema non solo criminale ma sociale e culturale, da affrontare unendo le forze.

Tra le varie attività, da ricorda che ogni anno, il 21 marzo , primo giorno di primavera, in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, vengono letti i nomi delle vittime della

● Progetto LEGALITA' - NON UNA DI MENO

Attività sul tema della violenza di genere e per costruire una società più equa e giusta, libera da ogni forma di discriminazione basata sul sesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sul tema della violenza di genere Creare una rete di solidarietà tra donne, favorendo lo scambio di esperienze e la creazione di alleanze. Cambiare gli atteggiamenti culturali, sfidando gli stereotipi di genere e promuovendo una cultura del rispetto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Non Una di Meno è un movimento femminista internazionale nato in Argentina nel 2015 e rapidamente diffusosi in molti Paesi, tra cui l'Italia. Il suo nome, forte e chiaro, esprime la determinazione a porre fine alla violenza maschile contro le donne, in tutte le sue forme.

L'obiettivo principale di Non Una di Meno è quello di eliminare la violenza di genere e costruire una società più equa e giusta, libera da ogni forma di discriminazione basata sul sesso.

In particolare vengono evidenziate le giornate del 25 novembre, data cruciale nella lotta contro la violenza di genere, in cui si celebra la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne

● PROGETTO ORCHESTRA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Divertimento e apprendimento della musica; □ - competenza ed inclusione sociale; -□ integrazione e attenzione all'individuo, alla famiglia e alla comunità; □ - inserimento della musica nella vita quotidiana; □- valorizzazione del linguaggio universale della musica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

Approfondimento

La musica può diventare un incredibile mezzo alternativo ed "ecologico" di canalizzazione delle



proprie energie ed uno strumento per comunicare, per divertirsi e stare insieme in modo sano, imparando gli uni dagli altri. L'arte in generale, e la musica specialmente, affina la sensibilità e la capacità di ascolto di se stessi e degli altri. Il progetto Orchestra alla scuola primaria ha lo scopo di far conoscere ai piccoli alunni il valore della musica e degli strumenti musicali

● Musica per tutti infanzia

Progetto di educazione musicale rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di anni cinque anni di tutti i plessi di scuola dell'infanzia, finalizzato al fine di introdurre i piccoli ai concetti chiave della ritmica attraverso l'utilizzo della body percussion e dello strumentario musicale o altri semplici strumenti a percussione, anche autoprodotti. 1. Educare al ritmo; 2. Coordinare il movimento; 3. Promuovere la disinibizione gestuale; 4. Esplorare la realtà sonora; 5. Affinare capacità di: ascolto, attenzione prolungata, comprensione, memorizzazione, interazione, socializzazione, espressione ed empatia. 6. Favorire l'aggregazione, l'espressione di emozioni e la capacità di controllo di alunni Bes e Dsa; 7. Favorire lo sviluppo del linguaggio attraverso la sillabazione ritmica;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Distinguere tra suono e silenzio; 2. Riproduzione di brevi sequenze musicali con la tecnica dei pallini; 3. Imparare l'utilizzo corretto di strumenti musicali semplici: tamburelli, maracas, triangoli, piatti. 4. Eseguire brani musicali di musica classica e dance accompagnata da movimenti e suoni della body percussion. 5. Riproduzione dei suoni e rumori presenti in natura e dei fenomeni atmosferici (tuoni, vento, pioggia, ecc) 6. Eseguire una breve coreografia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Approfondimento

Metodo suoni e silenzi (Metodo Maestro Libero) e Body percussion, strumentario musicale e strumenti a percussione prodotti con materiale di riciclo, lezione frontale, lezione in cerchio, utilizzo della smart board e di supporti digitali.



Repertorio musicale: musica per bambini, classica, dance.

● PROGETTO DANZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Attraverso un percorso laboratoriale, i bambini saranno avvicinati all'Arte del Movimento, e riceveranno gli strumenti necessari per stimolare la fantasia e l'immaginazione, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività. Il corpo non è soltanto "movimento" ma anche sentimento ed emozione. È il tramite per relazionarsi e conoscere gli altri e, considerando che oggi conviviamo con altre etnie, diviene ancora più importante conoscere e interagire con chi ha culture e lingue diverse: il movimento, il gesto sono linguaggi non verbali comprensibili a tutti. Attraverso questo progetto, vengono quindi favorite l'interazione e la socializzazione migliorando l'integrazione sociale e scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le tappe percorse durante le lezioni porteranno inoltre i bambini a scoprire diverse forme di comunicazione e nuove scoperte esperienziali come parlare con i gesti o giocare con la voce, si cimenteranno anche a trasformare gli oggetti, a creare dei costumi, evocare immagini, creare trucchi, inventare storie e... tanto altro ancora! Il tramite che farà da supporto al Laboratorio sarà il gioco, considerato nel suo più alto aspetto educativo, perché in esso vi sono regole da rispettare e contenuti precisi, dove le componenti principali sono: creatività, immaginazione... e tanta fantasia!



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Musica****Aule**

Aula generica

Approfondimento

Corpo, voce, musica, spazio... diventano così il mezzo per scoprire le potenzialità artistiche e creative del bambino. Tramite il gioco e la fantasia il bambino viene condotto alla scoperta delle sue potenzialità artistiche e creative. La riscoperta del valore del gioco come invenzione e come azione creativa può dunque aiutarli a costruire attivamente la propria personalità ed è preziosa per un sano percorso di crescita in quanto il gioco sviluppa nei bambini capacità analitiche, critiche e intellettuali, capacità che sono rivolte non solo verso sé stessi, ma anche verso gli altri. Questo progetto, in sintesi, offre un'occasione per i bambini per fare esperienze, per esprimersi, comunicare e ri-cercare un modo diverso di rapportarsi alla corporeità. Sarà stimolato un linguaggio non verbale che consentirà uno sviluppo consapevole e creativo delle attività corporee, coinvolgendo il bambino nella sua totalità di corpo, mente, affetti

● PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il gioco per noi è una componente essenziale nell'educazione e nella crescita dei nostri bambini. Il gioco è capace di coinvolgere tutte le dimensioni dei bambini: motoria, cognitiva, affettiva, relazionale, sociale. Giocando si cresce, giocando si impara! Il nostro progetto propone un approccio educativo/formativo e il punto cardine è portare il bambino dal piacere di AGIRE al piacere di PENSARE.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il gioco permette al bambino di: -esprimersi -fare esperienze -raccontare di sé - esplorare il mondo -incontrare gli altri e sapersi relazionare -acquisire sicurezza e fiducia

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

L'attività motoria gioca un ruolo fondamentale per la salute della persona e praticare uno sport, in età evolutiva, può svolgere numerose funzioni positive. I bambini ed i ragazzi, infatti, possono soddisfare numerosi bisogni fisici e psicologici, tra i quali quello di instaurare relazioni di amicizia e di divertirsi con i coetanei, nonché quello di mettere alla prova le proprie capacità e competenze motorie. Sul piano fisico, lo sport aiuta i bambini, fin dalle prime fasi dello sviluppo, ad avere una maggiore consapevolezza delle proprie sensazioni e dei limiti corporei, ad accettare con maggiore facilità i cambiamenti fisici che sopraggiungeranno con lo sviluppo, contribuendo a costruire un'immagine corporea più positiva, senza sviluppare sentimenti di inadeguatezza. Sul piano cognitivo, lo sport favorisce lo sviluppo dell'intuito, del senso critico e



promuove e consolida alcune competenze come la memoria, l'attenzione, la capacità di valutare e pianificare le azioni nel tempo, aumentando il senso di sicurezza nella propria abilità di progettazione e adattamento alla realtà. Il miglioramento dell'autostima, il controllo dell'emotività, lo sviluppo di relazioni sociali, la maggiore tolleranza alle frustrazioni, un giusto controllo dell'ansia, sono solo una parte delle infinite componenti della personalità che maggiormente risentono beneficio dalla pratica e dall'ambiente sportivo e sono obiettivi che ci siamo prefissati nel raggiungere con i bambini.

● PROGETTO LINGUE STRANIERE: INGLESE-FRANCESE SCUOLA DELL'INFANZIA

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce delle lingue straniere, quali inglese e francese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento delle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ; Prendere coscienza di un altro codice linguistico; Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; Favorire un apprendimento significativo e gratificante,



attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; Stimolare l'apprendimento mediante un approccio ludico; Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response) in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti.

● PRIMA ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale è stato pensato per permettere ai bambini della scuola dell'infanzia, di fare le prime "esplorazioni" tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali. L'interazione attiva con tali mezzi in modo giocoso e divertente in un contesto didattico educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorisce il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa. Altresì, lo sviluppo delle capacità affettive, metacognitive e relazionali, grazie alle esperienze significative progettate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Far emergere le capacità di ogni alunno ponendo l'attenzione a quei bambini che, nelle attività di sezione, dimostrano scarsa partecipazione ed interesse. Favorire l'autonomia operativa e di pensiero. Promuovere momenti di lavoro collaborativo per la realizzazione di progetti comuni. Uso della Touch Screen. Codificare icone, immagini e disegni presenti nel software utilizzato. Favorire momenti di scambi di opinioni e di aiuto reciproco Collaborare attivamente per trovare la soluzione di problemi e per la scelta di strategie giuste. Comprendere vari tipi di messaggi. Realizzare un semplice lavoro ipermediale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il presente laboratorio offre un ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'introduzione di



strumenti tecnologici multimediali, utilizzati come supporto alla didattica delle varie attività, anche dal punto di vista metodologico, per sviluppare forme di conoscenza più ricche e complete. Si propone, pertanto di avvicinare il bambino alla logica degli ambienti ipertestuali, promuovendo un apprendimento significativo, attivo e collaborativo. I bambini vengono condotti a una prima conoscenza del computer e utilizzeranno sei semplici programmi e/o giochi che li aiuteranno ad affinare la manualità durante l'utilizzo dello stesso.

● PROGETTO ECO SCHOOLS

Un modello umanistico e culturale che consente agli studenti di essere leader del cambiamento nelle loro comunità, collegandoli ai problemi reali e coinvolgendoli in un apprendimento divertente, orientato all'azione e socialmente responsabile. Il progetto Eco schools promosso dal Comune di Messina, mette in rete le scuole del territorio in attività promosse al fine della salvaguardia dell'ambiente e nell'attuazione degli obiettivi dell'agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

promuovere la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'edificio scolastico. Si tratta del più grande programma globale di scuole sostenibili, con l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento di modelli di comportamento attenti alla salvaguardia dell'ambiente, partendo dalle scuole, appunto, per creare nuove generazioni di cittadini



consapevoli alla tematica ambientale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Laboratorio di Arte
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il programma Eco-Schools utilizza la scuola come laboratorio per insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti eco sostenibili. I ragazzi prenderanno coscienza delle questioni da elaborare, rileveranno le problematiche e imposteranno le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità. L'obiettivo è quello di educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale. Ciò porterà alla diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.

● PROGETTO LEGALITA'

La lotta alla mafia parte dai banchi di scuola. Il progetto Memorial day si prefigge lo scopo di informare le nuove generazioni circa l'importanza di arginare un fenomeno devastante per la società qual è la mafia. Membri della Polizia di Stato si recano nelle scuole per parlare loro stessi di tutto ciò che ogni essere umano non deve fare e di ciò che invece è opportuno promuovere per il bene della società.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Fornisce metodologie, strumenti e materiali strumenti affinché i ragazzi imparino a riconoscere i propri diritti e i propri doveri per sapere scegliere, responsabilmente, senza delegare ad altri il proprio futuro e comprendano perché non è sostenibile scambiare i propri diritti con i favori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si conclude con una giornata chiamata appunto "Memorial day" nella quale si fa il



punto della situazione attraverso attività ludiche, quale può essere una partita a calcetto tra magistrati, poliziotti ed alunni.

● AVVENTURE IN CINETECA

Il progetto è strutturato per gli studenti della scuola primaria e prevede lo svolgimento di laboratori pratici dedicati alla costruzione di strumenti ottici e alla riproduzione delle immagini in pellicola, visioni guidate in sala cinematografica di sequenze tratte da film che hanno segnato le principali tappe della storia del cinema e la riproduzione di un set cinematografico che permetterà di effettuare il remake di una sequenza cult della storia del cinema mondiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Promuovere, tra gli studenti, uno sguardo multiculturale e un atteggiamento inclusivo. – Rendere più comprensibile il messaggio per cui tutti sono chiamati a vivere una cittadinanza consapevole e attiva e far comprendere come l'Educazione civica non sia soltanto una disciplina teorica da studiare a scuola, ma una pratica di vita. – Permettere di far esplorare agli studenti, attraverso il linguaggio cinematografico, nuove modalità di comunicazione che possono sollecitare diversi possibili stili di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto "Avventure in Cineteca", realizzato dall'Associazione Culturale Cineforum Orione nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito propone un percorso teorico-pratico nella Storia e nelle storie del cinema, attraverso un viaggio esplorativo tra le tecniche e i protagonisti della settima arte, con particolare attenzione al linguaggio cinematografico e un focus dedicato ai principali strumenti del pre-cinema.

L'evento conclusivo del progetto Avventure in Cineteca si svolgerà al Cinema Lux



● CINECLUB DEI PICCOLI

Il Cineclub dei Piccoli nasce con il proposito di contribuire allo sviluppo del pubblico veicolando processi di alfabetizzazione linguistica e di inclusione sociale, sensibilizzando i bambini verso una formazione critica di base e promuovendo percorsi personali di libera creatività e di valorizzazione delle pluralità e delle diversità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Apprendimento Multidisciplinare: Il cinema può essere integrato in diverse discipline ; -Sviluppo del Pensiero Critico: Guardare film consente agli studenti di analizzare narrazioni, messaggi visivi e simbolismi, migliorando le loro capacità di riflessione e di comprensione critica. - Promozione della Creatività:

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

“Il Cineclub dei Piccoli” nasce con il proposito di contribuire allo sviluppo del pubblico veicolando processi di alfabetizzazione linguistica e di inclusione sociale, sensibilizzando bambini e ragazzi verso una formazione critica di base e promuovendo percorsi personali di libera creatività e di valorizzazione delle pluralità e delle diversità. All'interno del festival, è previsto un Concorso nazionale di cortometraggi, dedicato ad autori italiani, suddiviso in 2 sezioni:

- KIDS CLUB: film di animazione realizzati con qualunque tecnica e a tema libero (per studenti della Scuola Primaria);
- TEEN CLUB: film “live action” a tema libero (per studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado).

● **Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze l'inclusione e la socialità 2024-2025 e 2025-2026, -**



L'Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026. L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n.72 del 2024 e con le nuove risorse stanziare con decreto ministeriale n. 96 del 2025. . L'iniziativa è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorirne l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta nella costruzione del sapere. L'obiettivo è porre gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Approfondimento

Di seguito si elencano i rispettivi moduli formativi programmati nell'ambito del "Piano Estate" :

- SCUOLA CON LE PAROLE
- UN MARE DI... TENNIS
- SULLE ALI DEL VENTO...RIPARTIAMO A VELA
- CODING... FAI DA TE
- SCIENZIATO PAZZO
- MAGIE... INFORMATICHE
- ALZATA... SCHIACCIATA



● Avviso n.10 2023 PR FSE+ Sicilia 2021/2027 “Scuole aperte per il territorio” terza finestra -MI ORIENTO PER LA VITA

Il progetto composto da 10 moduli da trenta ore ciascuno, In linea con l'Agenda europea per il contrasto alla povertà educativa , mira a garantire “un’educazione di qualità, inclusiva, equa, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, nell’ambito dell’impegno a non lasciare nessuno indietro, cercando di favorire coloro che sono attualmente svantaggiati - le famiglie più povere, e soprattutto bambini”. Nella mission della nostra Istituzione scolastica si ritrova la filosofia che sottende l'azione educativa-formativa: “educare, formare, istruire con una forte attenzione agli studenti, alle famiglie, alle fragilità che caratterizzano la società odierna per arginare fenomeni di emarginazione e contribuire allo sviluppo della personalità del cittadino di domani” .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

L'efficacia della azione educativa unitamente all'efficienza delle risorse utilizzate e la qualità del servizio erogato costituiscono le basi per valutare l'entità del gradimento da parte alunni e le famiglie ; le buone pratiche educative generano forme di partecipazione degli utenti, di personalizzazione e adeguamento di comportamenti atti allo sviluppo armonico della personalità individuale e nello stesso tempo diventano vettore di conoscenze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Approfondimento



Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, mira a creare un network tra scuole, associazionismo sociale e alta formazione allo scopo di creare ambienti di apprendimento INNOVATIVI ED INFORMALI

Le finalità generali alle quali mira la presente proposta progettuale attendono alla promozione nelle giovani generazioni dell'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui attraverso, la tutela dell'ambiente quale bene comune, la promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsivoglia genere.

Prendere coscienza che "apprendere" equivale ad essere soggetti attivi nella Società della Conoscenza e della Prosocialità, capaci di fare scelte responsabili e consapevoli, aperti alla valorizzazione delle differenze e dotati di una personalità critica, rappresentano l'obiettivo più ambito da tutti gli educatori ed allo stesso tempo il più complesso da perseguire.

Si intende sottolineare, inoltre, come il presente progetto, in coerenza con le normative vigenti vuole essere:

- una opportunità di miglioramento della qualità del processo educativo-formativo grazie all'implemento del monte ore scolastico;
- un modo per fare risaltare l'importanza della concezione della scuola come "comunità", che condivide, progetta, attua e motiva la propria utenza alla acquisizione di competenze e saperi;
- una possibilità per realizzare un progetto sistemico capace di fare rete con altre scuole, con le istituzioni, le agenzie del territorio, le organizzazioni del terzo settore, un progetto formativo "essenziale" condiviso caratterizzato da omogeneità e coerenza, volto al perseguimento di livelli di competenza comuni a tutti gli alunni, pur nella necessaria individualizzazione dei percorsi;
- un esempio di utilizzo di metodologie di insegnamento/apprendimento attive e laboratoriali, spesso "informali", ma sempre attente ai diversi aspetti della relazione educativa, alla diversità degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento degli allievi; un esempio di concreta progettazione, attuazione e valutazione di un modulo formativo capitalizzabile ai fini della certificazione delle competenze.



● Progetto Istruzione Domiciliare -La scuola a casa-

Questo progetto sprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni, a causa di malattia, ospedalizzazione e/o sottoposti a cicli di cura periodici. È un Progetto teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni in situazione di temporanea malattia e a supportare le famiglie, che vivono momenti di fatica, dando loro un aiuto concreto per affrontare tali criticità, senza sentirsi isolati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

□ Valorizzare il dialogo e la collaborazione scuola-famiglia; □ perseguire gli obiettivi del PTOF; □ favorire la sinergia tra progetto terapeutico e progetto educativo; □ sostenere la relazione e la



comunicazione con il gruppo dei pari e con gli insegnanti; □ permettere all'alunno di partecipare alla vita della classe; □ soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; □ aiutare l'organizzazione della quotidianità; □ garantire il benessere globale dell'alunno; □ agevolare la prospettiva di un futuro reinserimento scolastico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno/Esterno

Approfondimento

Il percorso sarà scandito da un orario settimanale di lezione prestabilito, in accordo con la famiglia e nel rispetto dell'orario settimanale del gruppo classe. I docenti indicheranno esclusivamente le assenze dell'alunno coinvolto nel Progetto di Istruzione domiciliare.

Al termine del Progetto, che potrà subire modifiche o essere interrotto/prolungato a seconda delle condizioni di salute dell'alunno (terapie riabilitative ed eventuale ulteriore intervento chirurgico), gli insegnanti della classe stileranno una relazione sul percorso del discente, riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche all'impegno e alla motivazione dimostrata nel corso dello stesso, nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione.

● Progetto CSAIN- Lo sport come palestra di valori-

Il progetto "Lo sport come palestra di valori", è un grande progetto CSAIN di inclusione sociale, promuove lo sport ed i corretti stili di vita e si propone di promuovere l'incremento della pratica sportiva di base e l'aumento del numero di persone che conducono stili di vita attivi oltre che a contrastare, prevenire e ridurre sedentarietà e obesità quali fattori di rischio per la salute, isolamento e disagio sociale nelle nuove generazioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli alunni in tutti gli ordini di scuola, creando contesti educativi accoglienti che favoriscano relazioni positive, autonomia e senso di comunità, riducendo i segnali di disagio e potenziando la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Garantire il mantenimento di un clima scolastico positivo e inclusivo, misurabile attraverso osservazioni sistematiche, rilevazioni interne e strumenti di monitoraggio del benessere, con attenzione alla continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Incrementare abitudini salutari nei bambini e negli adolescenti

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Let's start with english

Il progetto prevede di indirizzare i piccoli alunni della classe prima primaria all'acquisizione di competenze per sostenere alla fine del ciclo di scuola primaria le basilari certificazioni Cambridge. Dal corrente anno il nostro istituto è accreditato "CAMBRIDGE"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire competenze linguistiche di base L2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● LIBRIAMOCI

L'obiettivo della progettualità, promossa dal Ministero della cultura attraverso il Centro per il libro e la lettura e condivisa da questo dicastero che ne provvede alla più ampia diffusione, è da sempre quello di accrescere il numero dei nuovi lettori, stimolare gli studenti attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia rendendoli protagonisti di letture ad alta voce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Incrementare il piacere della lettura a voce alte

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● ARTE DI OGNI GENERE Le Madri della Repubblica: Storie di Donne e Costituzione

Il progetto mira a colmare un gap di conoscenza sulla storia delle donne e sulla loro contribuzione alla nascita della Repubblica. Promuove tra i giovani una cultura del rispetto, della parità di genere e della partecipazione attiva alla vita civile. L'approccio trasformativo dal punto di vista del genere corrisponde, nella visione dell'Agenda 2030, ad una piena e completa realizzazione dei diritti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Consolidare la qualità degli esiti di apprendimento degli studenti nei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento alle competenze di base, assicurando coerenza tra curriculum d'Istituto, progettazione didattica e risultati delle valutazioni interne ed esterne e favorendo una maggiore omogeneità dei risultati delle classi parallele.

Traguardo

Conseguire e mantenere esiti di apprendimento complessivamente positivi nelle competenze di base, con risultati stabili e confrontabili tra classi parallele.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli alunni in tutti gli ordini di scuola, creando contesti educativi accoglienti che favoriscano relazioni positive, autonomia e senso di comunità, riducendo i segnali di disagio e potenziando la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Garantire il mantenimento di un clima scolastico positivo e inclusivo, misurabile attraverso osservazioni sistematiche, rilevazioni interne e strumenti di monitoraggio del benessere, con attenzione alla continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Attraverso la conoscenza della storia delle donne nella contribuzione alla nascita della Repubblica i giovani matureranno una cultura del rispetto, della parità di genere e della partecipazione attiva alla vita civile per arrivare così come prevede l'Agenda 2030, ad una piena e completa realizzazione dei diritti umani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Musica

Laboratorio di Arte

Laboratorio linguistico mobile

Aula immersiva

LABORATORIO STEM

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto mira a far conoscere agli studenti il ruolo delle Madri Costituenti nella nascita della Repubblica italiana, promuovendo la comprensione dei principi di uguaglianza e parità di genere sanciti dalla Costituzione e sviluppando competenze di cittadinanza attiva, collaborazione e uso consapevole delle tecnologie digitali.

Obiettivi essenziali sono:



- Comprendere il contesto storico del primo voto delle donne (1946).
- Conoscere le Madri Costituenti e il loro contributo alla Costituzione.
- Analizzare e comprendere gli articoli 3 e 37 della Costituzione in linguaggio semplice.
- Riflettere sul significato attuale della parità di genere.
- Sviluppare competenze di ricerca, lavoro di gruppo, comunicazione ed esposizione orale.
- Realizzare prodotti digitali e multimediali in modo creativo e responsabile.

Le attività sono articolate in fasi successive: Il contesto storico: il voto alle donne, nascita della Costituzione e partecipazione democratica. Ricerca sulle Madri Costituenti: lavoro di gruppo, schede biografiche e presentazioni orali. La Costituzione spiegata dagli studenti: riscrittura semplificata degli articoli, quiz interattivi e creazione di un giornale digitale. Condivisione finale: presentazione pubblica dei lavori e restituzione alla comunità scolastica.

Ci si avvarrà anche della consulenza di esperti universitari.

● Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026

Il progetto si prefigge di coinvolgere gli studenti della scuola secondaria di primo grado in un percorso formativo e creativo che li avvicini all'arte contemporanea e alla storia di Gibellina, unendo la conoscenza teorica all'esperienza diretta per valorizzare la città siciliana come "Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Consolidare la qualità degli esiti di apprendimento degli studenti nei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento alle competenze di base, assicurando coerenza tra curriculum d'Istituto, progettazione didattica e risultati delle valutazioni interne ed esterne e favorendo una maggiore omogeneità dei risultati delle classi parallele.

Traguardo

Conseguire e mantenere esiti di apprendimento complessivamente positivi nelle competenze di base, con risultati stabili e confrontabili tra classi parallele.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli alunni in tutti gli ordini di scuola, creando contesti educativi accoglienti che favoriscano relazioni positive, autonomia e senso di comunità, riducendo i segnali di disagio e potenziando la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Garantire il mantenimento di un clima scolastico positivo e inclusivo, misurabile attraverso osservazioni sistematiche, rilevazioni interne e strumenti di monitoraggio del benessere, con attenzione alla continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Gli studenti, guidati da un esperto o un insegnante, useranno la fotografia per esplorare e reinterpretare da una prospettiva personale le opere di Gibellina. Realizzeranno una mostra fotografica attraverso una serie di scatti che catturano i dettagli, le forme o le suggestioni emotive del luogo, corredati da brevi testi esplicativi scritti dai ragazzi. I ragazzi produrranno una serie di fotografie che personalizzeranno con interventi manuali e/o digitali per alterare direttamente la stampa fotografica. La stampa diventa la base su cui costruire un nuovo



racconto visivo personale e artistico che dimostra l'apprendimento e l'applicazione dei concetti legati all'arte contemporanea e alla conoscenza del patrimonio di Gibellina. Gli elaborati saranno oggetto di una mostra nel Comune di Gibellina, che diventa laboratorio di rigenerazione urbana della bellezza come valore condiviso.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio di Arte
	Laboratorio linguistico mobile
	Aula immersiva
	LABORATORIO STEM
Aule	Magna

Approfondimento

La Circolare n. 14 del 12 agosto 2025 della Regione Siciliana, emanata dal Dipartimento



dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, è un atto ufficiale volto a sostenere le istituzioni scolastiche siciliane attraverso contributi economici per progetti legati all'arte e alla cultura in vista di "Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026"

Obiettivo del progetto è la valorizzazione del riconoscimento di Gibellina come Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026 e avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'arte contemporanea, attraverso attività formative, creative e culturali realizzate anche in collaborazione con artisti, enti culturali o realtà del territorio, rafforzando nelle scuole competenze storico-critiche, sensibilità estetica, creatività e spirito critico degli studenti. attraverso la realizzazione di prodotti originali (es. video, podcast, installazioni, cortometraggi, mostre) che possano essere esposti o condivisi anche nel contesto di Gibellina come laboratorio culturale.

● CONNESSIONI INTELLIGENTI: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE TRA BANCHI E FUTURO -Educazione e Innovazione: l'IA nella scuola siciliana del futuro

Il progetto mira a potenziare le competenze della nostra popolazione scolastica sull'Intelligenza Artificiale (IA), a padroneggiarne le straordinarie opportunità ma anche a conoscerne i rischi potenziali. Si coinvolgerà una percentuale sostanziale di docenti, studenti e famiglie delle scuole primaria e secondaria di primo grado, garantendo un percorso inclusivo e calibrato per ogni ruolo e fascia d'età. Sarà realizzato un prodotto multimediale che costituirà l'eredità del progetto e al tempo stesso il punto di partenza per le future iniziative che l'istituto intende adottare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare la qualità degli esiti di apprendimento degli studenti nei diversi ordini di



scuola, con particolare riferimento alle competenze di base, assicurando coerenza tra curriculum d'Istituto, progettazione didattica e risultati delle valutazioni interne ed esterne e favorendo una maggiore omogeneità dei risultati delle classi parallele.

Traguardo

Conseguire e mantenere esiti di apprendimento complessivamente positivi nelle competenze di base, con risultati stabili e confrontabili tra classi parallele.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli alunni in tutti gli ordini di scuola, creando contesti educativi accoglienti che favoriscano relazioni positive, autonomia e senso di comunità, riducendo i segnali di disagio e potenziando la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Garantire il mantenimento di un clima scolastico positivo e inclusivo, misurabile attraverso osservazioni sistematiche, rilevazioni interne e strumenti di monitoraggio del benessere, con attenzione alla continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Il progetto si propone di superare la visione semplicistica e riduttiva secondo cui gli studenti, utilizzando l'intelligenza artificiale, finiscono per copiare passivamente i contenuti prodotti. Se non addirittura scardinare la visione pessimistica per la quale l'IA costituirà una minaccia per il settore educational, più che una opportunità. Uno degli obiettivi del progetto è mostrare come la vera sfida sia potenziare la capacità dei docenti di integrare l'IA nei propri percorsi didattici, in modo consapevole e innovativo, al fine di offrire il migliore accompagnamento agli studenti di ogni età.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio linguistico mobile
	Aula immersiva
	LABORATORIO STEM
	AULA SNOEZELEN
Aule	Magna

Approfondimento

Si tratta di un percorso educativo e culturale che mira a integrare in modo consapevole, etico e inclusivo l'Intelligenza Artificiale, valorizzandola come strumento a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento, e non come sostituto del ruolo educativo del docente. L'IA viene proposta come leva di innovazione didattica per personalizzare i percorsi di apprendimento; favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti; sviluppare competenze digitali, critiche e di cittadinanza; supportare i docenti nella progettazione e nella valutazione; preparare gli studenti alle sfide del futuro scolastico, universitario e professionale.



Il focus è su una scuola aperta al futuro, capace di coniugare tradizione educativa, innovazione tecnologica e centralità della persona, in coerenza con le priorità nazionali ed europee (PNRR, FSE+, Agenda digitale), e con particolare attenzione al contesto e ai bisogni del territorio siciliano.

I docenti parteciperanno a percorsi di formazione sull'Intelligenza Artificiale e sperimenteranno metodologie didattiche innovative, progettando attività laboratoriali e interdisciplinari integrate nel curriculum, con attenzione agli aspetti etici, inclusivi e di cittadinanza digitale, che successivamente trasferiranno agli alunni i quali saranno coinvolti in attività pratiche e collaborative per scoprire il funzionamento dell'IA e utilizzarla in modo consapevole e creativo, sviluppando competenze digitali, pensiero critico e capacità di collaborazione attraverso laboratori, giochi educativi e produzione di semplici contenuti digitali.

I docenti destinatari dell'intervento appartengono a tutti i tre ordini di scuola dell'Istituto.

● Einstein ed io

Il progetto che prevede un accordo di rete con cinque scuole del territorio, ha come finalità il potenziamento delle discipline STEM e l'educazione al genere, fondamentale per promuovere la diversità, il rispetto reciproco, e contrastare gli stereotipi legati al ruolo della donna in ambito scientifico, nella società e nella scuola. Le attività culmineranno con un evento conclusivo al Teatro Palacultura Antonello da Messina in data 25 febbraio 2026 con la presenza di Gabriella Greison autrice del libro "Einstein ed io"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare la qualità degli esiti di apprendimento degli studenti nei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento alle competenze di base, assicurando coerenza tra curriculum d'Istituto, progettazione didattica e risultati delle valutazioni interne ed esterne e favorendo una maggiore omogeneità dei risultati delle classi parallele.

Traguardo

Conseguire e mantenere esiti di apprendimento complessivamente positivi nelle competenze di base, con risultati stabili e confrontabili tra classi parallele.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli alunni in tutti gli ordini di scuola, creando contesti educativi accoglienti che favoriscano relazioni positive, autonomia e senso di comunità, riducendo i segnali di disagio e potenziando la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Garantire il mantenimento di un clima scolastico positivo e inclusivo, misurabile attraverso osservazioni sistematiche, rilevazioni interne e strumenti di monitoraggio del benessere, con attenzione alla continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici. Creare l'ambiente adatto ad accogliere e favorire condivisioni, riflessioni e scambi che valorizzano il ruolo di tutti nella società a prescindere dal genere; Partecipare congiuntamente



ad eventi pubblici per esaltare i principi di accoglienza, di inclusione, solidarietà e rispetto;
Condividere materiali, risorse e strumenti;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Elettronica
	Fisica
	Fotografico
	Informatica
	Scienze
	Aula immersiva
	LABORATORIO STEM
	AULA SNOEZELEN
Aule	Magna

Approfondimento

La scuola sta realizzando un percorso di lettura condivisa del libro ***"Einstein e io"***, del fisico Gabriella Greison, che accompagna gli alunni alla scoperta del valore della curiosità, del pensiero critico e dell'importanza di credere nelle proprie capacità. La lettura viene proposta



attraverso momenti guidati in classe, attività di comprensione del testo, riflessione collettiva e rielaborazione personale, favorendo il confronto e il dialogo tra pari.

Il percorso culminerà il 25 febbraio 2026, con la partecipazione a un evento in rete della quale la nostra scuola è capofila, durante il quale gli alunni avranno l'opportunità di condividere riflessioni, domande, elaborati e contributi creativi ispirati al libro e potranno confrontarsi con l'autrice. L'evento rappresenterà un momento di incontro e scambio, in cui le classi potranno sentirsi parte di una comunità educativa più ampia, valorizzando il lavoro svolto e confrontandosi con esperienze diverse.

Nel corso dell'iniziativa, potranno essere presentati letture ad alta voce, brevi interventi degli alunni, produzioni grafiche o digitali e momenti di dialogo, utilizzando strumenti tecnologici in modo consapevole e collaborativo.

Il progetto si inserisce nelle numerose iniziative STEM di Istituto.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: UN PROFILO DIGITALE
PER OGNI DOCENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti di ogni ordine e grado.

RISULTATI ATTESI: Dare un profilo digitale ad ogni docente della scuola non significa solo consentire l'accesso ai servizi digitali, in buona parte già possibile. Ciò significa anche realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile e, dove possibile, in coerenza con le politiche del Governo sull'identità digitale. Esso è finalizzato alla costruzione da parte delle istituzioni, delle scuole e del mercato, di servizi veramente efficienti, sia per la didattica che per la cittadinanza digitale. L'identità digitale diventa così il modo per rendere più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di apprendimento, più diffusa ed aperta al territorio l'educazione stessa.

Titolo attività: Cablaggio interno di
tutti i plessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari :Tutti i plessi dell'Ic Paino Gravitelli



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il cablaggio interno (LAN/W-Lan) di tutti gli spazi e i plessi è già in corso d'opera.

Si prevede il completamento ed il potenziamento di tutti i plessi appartenenti all'Istituto al fine di migliorare la connessione laddove la copertura della rete è risultata scarsa o talvolta assente.

Titolo attività: Laboratorio mobile
Realtà aumentata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Le proposte progettuali devono avere come oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Contesti di intervento

Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM

Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi

Tipologie di attrezzature che saranno acquisite

A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica



Ambito 1. Strumenti

Attività

educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili)
B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori)
C. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AGGIORNARE IL CURRICULO DI "TECNOLOGIA" COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Docenti ed alunni della scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento della Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere sempre in continuo aggiornamento per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali presenti nella vita quotidiana. E' importante attuare alla scuola secondaria di primo grado questo processo, per cogliere le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante mezzo per modificare profondamente quelle ore che troppo spesso si dedicano solo a "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d.

Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche
come ambiente di apprendimento
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: ALUNNI DI OGNI ORDINE E GRADO

L'ISTITUTO mira ad un potenziamento ed un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali.

Ciò può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il docente ha il dovere ed il diritto di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile, riducendo il divario tra docente e discente, e permettendo all'insegnante di essere punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente.

A tal fine si prevedono le azioni di:

- Formazione per un migliore utilizzo degli ambienti digitali;
- Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dalla scuola e/o dal territorio;
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Destinatari: docenti

Approfondimento

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Piano in vigore è stato adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851. Tra le sue azioni, suddivise in diversi ambiti di intervento, il nostro Istituto ne ha individuate diverse e presenta le azioni ritenute prioritarie che sono state percorse nel triennio.

Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali previsti dal PNSD, ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e



complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti.

Le azioni relative alle diverse sezioni del PNSD progettate all'inizio del triennio, tenuto conto delle repentine e positive risposte ottenute da utenza e personale scolastico, sono state potenziate ed integrate da nuovi traguardi, inizialmente non previsti, di seguito esplicitati.

Uno degli aspetti fondamentali di questa trasformazione è la formazione del personale, promossa e guidata dall'animatore digitale e portata avanti dal team digitale, che permette un un migliore utilizzo degli ambienti digitali, delle attrezzature in possesso della scuola, e la diffusione e del pensiero digitale orientato al futuro, difatti, per mezzo delle azioni # 9 e #10 si è raggiunto l'obiettivo di fornire ai docenti le competenze e gli strumenti necessari per sfruttare al meglio le tecnologie digitali nella didattica nello sviluppo del proprio profilo digitale e agli alunni la possibilità di imparare a utilizzare, in ambito scolastico, il proprio profilo digitale, tutto ciò è stato reso possibile, anche grazie alla realizzazione delle azioni # 1/ #2, che hanno previsto l'accesso alla rete, attraverso un adeguato cablaggio con fibra per banda ultra-larga alla portata di ogni scuola.

Grazie ai diversi finanziamenti PNRR che hanno consentito la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con monitor digitali e strumenti per l'apprendimento con la realtà virtuale e aumentata, la progettazione di un piano di formazione per un migliore utilizzo degli ambienti digitali sono stati conseguiti anche gli obiettivi previsti dalle azioni #4 / #25/ # 26.

Destinata agli studenti è l'azione # 18 che ha potenziato i laboratori e le relative attività attraverso strumenti e applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3D. Nell'ottica di una continuità digitale, gli strumenti per la robotica educativa, il tinkering, il making, strumenti digitali per le STEM, dispositivi digitali individuali per il BYOD (tablet e notebook), laboratori didattici e professionalizzanti avanzati sono presenti in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola: in questo senso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale rappresenta un'opportunità unica per ripensare e riprogettare i percorsi educativi, favorendo una maggiore continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Il PNSD ha posto le basi per una profonda trasformazione del sistema educativo italiano, introducendo le tecnologie digitali come strumenti indispensabili per l'apprendimento e la crescita degli studi, ponendo una particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale così come previsto dall'azione # 17 che il nostro istituto persegue con le numerose attività progettuali programmate per le classi di scuola primaria al fine di strutturare negli studenti specifiche abilità creative e di problem solving, trasversali a tutte le discipline.



La digitalizzazione amministrativa dell'I.C. Paino-Gravitelli" è gradualmente cresciuta negli ultimi anni , ed in modo particolare durante l'emergenza pandemica che ha reso necessario l'utilizzo e l'incremento di pratiche digitali

Questo ha permesso di apportare notevoli miglioramenti sia alla gestione amministrativa ,realizzando un sistema di gestione documentale informatizzato (azione#11), che nella didattica, attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate come i dispositivi digitali , la banda ultra-larga , la connettività in fibra ottica , i registri elettronici(azione #12) e le lavagne interattive .

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali nella nostra scuola , ha facilitato e coadiuvato tutto il personale scolastico , oltre che , gli allievi nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTEPISELLI - MEAA869013

GRAVITELLISUPERIORE - MEAA869024

CRISTO RE - MEAA869046

SAVASTA - MEAA869057

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere il bambino in tutte le fasi del suo sviluppo. Essa va associata alla puntuale pratica della documentazione che rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Allegato:

Valutazione scuola infanzia 2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica danno precise indicazioni riguardo alla



scuola dell'infanzia: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali."

La valutazione, intesa come osservazione, documentazione e monitoraggio dei processi, terrà dunque conto degli aspetti riguardanti l'identità personale, la cura di sé e l'autonomia, il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture, il rispetto delle regole, i primi approcci ai dispositivi tecnologici e al mondo digitale.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIV INFANZIA 2026.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali prese in considerazione fanno riferimento ad uno specifico documento elaborato dai docenti e fanno riferimento agli indicatori presenti nelle griglie di osservazione e valutazione adottate dalla scuola.

Allegato:

Griglie-osservative.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

N.11"PAINO-GRAV."ME - MEIC869006



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come indicato nel DM n. 254 del 2012 (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione), l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita,

evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La finalità che si pone la scuola dell'infanzia è infatti quella di promuovere e incentivare nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza commisurata all'età.

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha quindi sia una funzione orientativa che formativa. In tale ottica assumono fondamentale importanza, quali strumenti di conoscenza del bambino e di sostegno ai suoi processi di sviluppo, l'osservazione e la documentazione, intese come attività sistematiche e non occasionali.

Tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo della competenza relativi ai Campi di esperienza (Indicazioni Nazionali), i docenti nella dimensione formativa assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di difficoltà. Costruiscono quindi un quadro descrittivo dei progressi individuando le aree più consone alla crescita di ogni bambino e del gruppo. L'osservazione e la descrizione dei comportamenti rappresentano un canale utile anche alla comunicazione con le famiglie, per incentivare il processo di consapevolezza genitoriale. Nella dimensione orientativa i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i progressi che il bambino compie. La scuola ha elaborato griglie e strumenti per l'osservazione sistematica e la documentazione, con l'individuazione di aree e specifici indicatori. Vengono prese in considerazione soprattutto le seguenti attività:

- attività semi strutturate (schede operative);
- verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche.
- Espressioni non verbali, musicali, corporee
- gioco libero e organizzato

Al termine di ogni tematica trattata si procede a momenti di didattica laboratoriale e attività pratiche, che consistono nella trasposizione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie quindi anche un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive e relazionali. Inoltre vengono realizzati prodotti multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Le osservazioni sui processi monitorati vengono esplicitati anche nel documento di passaggio dalla



scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Allegato:

Valutazione scuola infanzia 25.26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sono l'insieme dei principi e delle modalità attraverso cui viene valutato il percorso di apprendimento degli studenti in questo ambito. Poiché Educazione civica non è una disciplina autonoma ma un insegnamento trasversale, la valutazione non riguarda una singola materia, bensì lo sviluppo complessivo delle competenze di cittadinanza maturate dallo studente nel corso dell'anno scolastico. La valutazione tiene conto delle conoscenze acquisite, come quelle relative alla Costituzione, ai diritti e doveri dei cittadini, alle istituzioni, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale, ma considera anche le abilità e i comportamenti, come la partecipazione responsabile alla vita scolastica, il rispetto delle regole, la capacità di collaborazione e il senso di legalità. Essa contribuisce alla valutazione complessiva dello studente ed è effettuata in modo periodico e finale; nella scuola secondaria è espressa con un voto in decimi, mentre nella scuola primaria assume la forma di un giudizio descrittivo. La valutazione è collegiale e coinvolge tutti i docenti del consiglio di classe o del team docente, ciascuno in relazione alle attività di Educazione civica svolte nella propria disciplina. Il docente individuato come coordinatore ha il compito di raccogliere gli elementi valutativi forniti dai colleghi e di formulare la proposta di valutazione, che viene poi deliberata collegialmente. L'insegnamento e la valutazione dell'Educazione civica sono disciplinati principalmente dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha introdotto l'insegnamento trasversale obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado, ne ha previsto la valutazione autonoma e ha stabilito un monte ore annuo non inferiore a trentatré ore. La legge individua anche i principali ambiti tematici dell'insegnamento, riferiti alla Costituzione, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale. A completamento della legge, il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 ha fornito le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, chiarendo gli obiettivi di apprendimento, i traguardi di competenza e i criteri generali di valutazione, ribadendo il carattere trasversale dell'insegnamento e la responsabilità collegiale dei docenti nella valutazione degli studenti. Alla luce di quanto detto, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio curriculum, integrandolo con il curriculum di Educazione Civica, che include i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento. Il Collegio dei docenti ha elaborato uno



specifico documento contenente criteri e modalità per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che costituisce lo strumento condiviso dagli insegnanti e applicato anche ai percorsi interdisciplinari. Le griglie di osservazione e le rubriche valutative adottate mirano a verificare i livelli raggiunti in relazione alle tre macro-aree previste dalla Legge (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale). In sede di valutazione intermedia e finale, per gli alunni di scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio di classe. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione terrà conto inoltre dei risultati conseguiti dagli alunni in relazione ai percorsi interdisciplinari elaborati dalla scuola (UDA) che prevedono l'acquisizione e il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica di Istituto. Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente della scuola dell'infanzia considera prioritario sviluppare i processi di crescita emotiva ed affettiva dell'alunno/a che contribuiscono a farlo/a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io per imparare a riconoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Ritiene perciò determinante favorire l'acquisizione e lo sviluppo dell'identità personale attraverso un sano sviluppo della capacità relazionale. La valutazione delle capacità relazionale avviene attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale rispetto allo star bene a scuola, ossia:

- maturare la disponibilità a farsi coinvolgere dall'esperienza scolastica esprimendo bisogni, difficoltà, entusiasmi;
- assumere comportamenti corretti rispetto alle regole di convivenza sociale;
- prendersi cura di sé, degli altri, dei materiali e dell'ambiente;
- manifestare partecipazione, disponibilità e collaborazione.



Allegato:

Criteri di valutazione capacità relazionali infanzia 2025.26.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il DL 62/2017 introduce rilevanti novità in relazione alla valutazione degli apprendimenti. Successivamente, l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/20 ha disciplinato le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Una chiave di lettura complessiva di queste novità richiama la curvatura della valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze. Nel 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio avevano definito le competenze come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". La Raccomandazione europea del 2008 ha definito le competenze come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale". Alla luce di ciò, Il percorso formativo degli alunni verrà monitorato e rilevato grazie all'adozione di strumenti valutativi utili ad accertare e valutare sia il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, sia le competenze acquisite dagli allievi, attraverso compiti autentici, strumenti autovalutativi, rubriche di competenza. I docenti, per ogni alunno, valuteranno i risultati raggiunti facendo uso di specifici indicatori e descrittori per la valutazione, appositamente elaborati dal collegio (sia per la scuola primaria, che per quella secondaria di primo grado). Verranno inoltre considerati i seguenti ambiti specifici di competenze: prodotto, processo, relazione, metacognizione. Nell' Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 sono state definite le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della Scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola primaria, la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica. Per la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione della condotta degli studente è espressa in decimi: coloro che ottengono un punteggio inferiore a 6/10 non sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Tali modifiche sono state oggetto di applicazione da parte della scuola nella seconda parte dell'a.s. 2024/2025, in seguito all'approvazione del Collegio Docenti del



12.05.2025.

Allegato:

DESCRITTORI SCUOLA PRIMARIA - DISABILITA' E SECONDARIA_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", il "Patto educativo di corresponsabilità", i "Regolamenti" approvati dalle istituzioni scolastiche. La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione dei seguenti elementi: Comportamenti improntati al rispetto; Cittadinanza attiva, Gestione dei conflitti, Consapevolezza di sé. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso. Sono stati elaborati inoltre indicatori e descrittori che declinano e specificano i corrispondenti giudizi da attribuire.

Allegato:

Griglia_Comportamento_Secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA In sede di scrutinio finale verranno prese in esame le proposte di valutazione relative al comportamento e alle valutazioni conseguite nelle discipline. "1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica,



nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”(D. Lgs n. 62/2017)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Consiglio di Classe in via preliminare deve verificare la conseguita validità dell'anno scolastico, per ciascun alunno/a, per almeno tre quarti del monte ore annuale, nel caso in cui tale limite sia stato superato il docente coordinatore in sede di scrutinio finale porterà il numero delle assenze e le informazioni fornite dalla famiglia in merito a tali assenze. Nel caso in cui il numero delle assenze sia stato superato il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno/a all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio Docenti; 2.) il Consiglio di Classe dichiari che comunque ha potuto verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline. Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni. L'ammissione alla classe successiva della scuola secondaria o agli esami di Stato è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (D.Lgs. n. 62/2017). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'eventuale non ammissione deve essere coerente con i criteri declinati nel PTOF e la decisione assunta a maggioranza. Come già osservato, ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione degli allievi della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di lezione (art. 11 comma 1 del D. Lgs n. 59/2004) e che, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D. Lgs n. 59/2004 e dell'art. 2, comma 10, del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, le istituzioni scolastiche, per casi eccezionali, possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il monte ore annuo di frequenza minimo utile per la validità dell'anno scolastico è : per il Tempo Normale: 990 ore di monte ore individuale annuo, di cui $\frac{3}{4}$ corrispondono a 742,5, ore; strumento musicale 1056 ore di monte ore individuale annuo, di cui $\frac{3}{4}$ corrispondono a 792. E' ammessa una deroga fino al 30% del numero totale per assenze debitamente documentate, nonché una ulteriore deroga anche oltre tale limite nei casi di patologie debitamente certificate da strutture sanitarie autorizzate e/o medici abilitati, fermo restando che comunque tali assenze non devono pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno.



Allegato:

CRITERI AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi al termine del primo ciclo di istruzione, così come indicato nelle Indicazioni nazionali. Secondo quanto previsto dal DM n. 741 del 2017 (Art.. 2):

"In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Dlgs 62/2017, art. 6 co.2)

Il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo previsto dalla normativa vigente e tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio.

Allegato:

Criteri ammissione e non ammissione second. esame I Ciclo .pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PAINO - MEMM869017

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali

per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il processo di valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico anche attraverso prove di verifica variamente strutturate .

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri .

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico



sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Al termine del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

Allegato:

La valutazione nella scuola secondaria di I grado 25.26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è soggetto a valutazione periodica e finale.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio numerico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo dei seguenti descrittori: • 1. Convivenza civile e rispetto delle regole • 2. Senso di responsabilità • 3. Partecipazione e relazionalità • 4. Note disciplinari • 5. Frequenza scolastica Il voto inferiore a 6 viene deliberato dal Consiglio di Classe con specifica motivazione formale, in presenza di comportamenti gravi o reiterati e/o frequenze irregolari non giustificate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/2017 e Linee guida 2024/2025). La griglia allegata è stata approvata dal Collegio Docenti nella seduta del 12 maggio 2025.

Allegato:



Griglia valutazione comportamento secondaria I grado .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione si realizza quando livelli di apprendimento risultano raggiunti, in via di acquisizione o parzialmente raggiunti. Nel documento allegato sono indicati i criteri di ammissione e di non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e relative deroghe, così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Criteri ammissione e non ammissione second. esame I Ciclo .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, in sede di scrutinio finale, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere "motivate deroghe". Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. I criteri adottati dal nostro istituto sono presenti nel documento allegato

Allegato:

Criteri ammissione e non ammissione second. esame I Ciclo .pdf



VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA - AGGIORNAMENTO 2025

La valutazione La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

M. PASSAMONTE - MEEE869018

CRISTO RE - MEEE869029

RIONE MONTEPISELLI - MEEE86903A

Criteri di valutazione comuni



Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i Decreti Ministeriali MIUR del 3 ottobre 2017, n. 741 e 742 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 sono stati disciplinati in modo organico l'Esame di Stato al termine del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, nonché la modalità di predisposizione e rilascio della Certificazione delle competenze al termine del quinquennio di scuola primaria ed al termine del I ciclo di istruzione. L'O.M n.172 del 04/12/2020 che determinava le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria viene sostituita dall'Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla recente normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ed ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il processo di valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine del Quadrimestre anche attraverso prove di verifica variamente strutturate. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e dal giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i giudizi di apprendimento conseguiti. Al termine della scuola primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIM

Allegato:

NUOVA VALUTAZIONE S. PRIMARIA_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La seguente rubrica valutativa è stata realizzata in modo da agevolare il focus valutativo sulle competenze sociali, civiche, ambientali e di cittadinanza digitale all'interno dei percorsi relativi alle tre tematiche previste dalla Legge e presenti nel curriculum di Educazione Civica di Istituto.

Allegato:

Rubrica valutativa educazione civica scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe e con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", il "Patto educativo di corresponsabilità", i "Regolamenti" approvati dalle istituzioni scolastiche.

Allegato:

valutazione comportamento primaria docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno è ammesso alla classe successiva quando:

-i livelli di apprendimento risultano raggiunti, in via di prima acquisizione o parzialmente raggiunti.

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria viene adottata con decisione unanime del team docenti, solo in casi eccezionali e con specifica motivazione.



Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Griglia di valutazione del comportamento scuola Primaria

La griglia di valutazione del comportamento per la scuola primaria comprende Indicatori, descrittori e i corrispondenti livelli raggiunti.

Allegato:

Griglia di valutazione comportamento scuola primaria.pdf

GIUDIZI DESCRITTIVI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE PRIMARIA

L'O.M. n. 172/20 e le Linee guida del 7-12-2020 introducono un nuovo modello di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, che si basa sulla formulazione di giudizi descrittivi.

I giudizi descrittivi sono espressivi e forniscono una descrizione dettagliata del livello di sviluppo delle competenze dell'alunno. Sono basati su una scala di quattro livelli, che vanno da "in via di prima acquisizione" a "livello avanzato". L'obiettivo di questo nuovo modello è quello di fornire una valutazione più autentica e formativa, che sia in grado di fornire un quadro completo del percorso di apprendimento dell'alunno.

In particolare, l'O.M. n. 172/20 e le Linee guida prevedono i seguenti principi:

La valutazione è formativa e orientata al miglioramento. Deve aiutare l'alunno a crescere e a sviluppare le proprie competenze. La valutazione è continua e sistematica. Si basa su una raccolta di dati e informazioni provenienti da diverse fonti, quali le osservazioni, le prove di verifica, i compiti, i lavori prodotti dagli alunni.

La valutazione è inclusiva. Deve valorizzare le differenze individuali e il percorso di apprendimento di ogni alunno. Le Linee guida forniscono indicazioni più dettagliate su come applicare questi principi



nella pratica didattica. In particolare, indicano che la valutazione deve essere basata su:

I traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali.

Gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Le attività didattiche svolte in classe.

Nell'allegato sono elencati i giudizi descrittivi per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle cinque classi di scuola Primaria di Istituto, così come approvati dal Collegio Docenti.

Nel mese di gennaio 2025 è stata firmata l'ordinanza che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della Scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola primaria, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica. Nel corso dell'a.s. 2024/2025, in conseguenza di quanto appena detto, saranno perciò adeguati i criteri, descrittori e indicatori di livello della valutazione.

Allegato:

NUOVA VALUTAZIONE S. PRIMARIA_compressed (4).pdf

AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2025

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.



La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Allegato:

Rubrica valutativa educazione civica scuola primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La realizzazione di ogni attività, la strutturazione dei PEI e dei PDP, ogni modalità di verifica avvengono attraverso un'adeguata analisi dei bisogni formativi e del profilo bio-psico-sociale di ogni bambino, individuati attraverso azioni condivise dal consiglio di classe. Le attività extracurricolari, i laboratori, le uscite didattiche vengono raccordate fra tutte le parti coinvolte. Insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso la predisposizione di percorsi didattici condivisi, da svolgere in classe o da consolidare nel piccolo gruppo, compresa la metodologia LIS. Questi interventi risultano efficaci poiché si inseriscono in un quadro condiviso (classe) con adeguate personalizzazioni (bisogni dei singoli). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato sistematicamente. Per gli alunni DSA/BES si pone adeguata attenzione ai modi di apprendere e ai ritmi individuali per realizzare un percorso formativo attraverso la stesura del PDP, costantemente aggiornato, e la fruizione di uno sportello d'ascolto. Un'apposita commissione guida l'inserimento degli alunni stranieri attraverso test d'ingresso, colloqui conoscitivi con i genitori e percorsi di prima alfabetizzazione. Le attività di recupero sono finalizzate al sostegno degli alunni in difficoltà in modo tale da consentire loro di colmare le lacune pregresse ed appropriarsi di un adeguato metodo di lavoro. Le verifiche in itinere e finali costituiscono un processo costante di monitoraggio finalizzato all'attivazione di interventi individualizzati. Il recupero è un'azione didattica che si realizza costantemente nell'ambito della normale attività scolastica. Vengono inoltre realizzate sistematicamente attività per il potenziamento delle competenze. Vengono proposti numerosi e diversificati percorsi sul tema dell'interculturalità e per la valorizzazione delle eccellenze. Sono state realizzate due aule multisensoriali per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.

Punti di debolezza

Si rileva una collaborazione non sempre adeguata da parte di alcune famiglie, riconducibile a una parziale consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni educativi specifici legati alla disabilità. Tale situazione può incidere sull'efficacia degli interventi educativi e inclusivi, rendendo necessario un ulteriore rafforzamento del dialogo e della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.



L'Istituto dispone già di personale docente e ATA con competenze specifiche e di una formazione avviata in ambito inclusivo; tuttavia, si evidenzia la necessità di proseguire e potenziare in modo sistematico la formazione continua, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e l'impiego di sussidi e ausili per alunni non vedenti e ipovedenti. Il costante aggiornamento professionale risulta infatti indispensabile per rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni educativi complessi e in evoluzione degli studenti, migliorando la qualità dell'inclusione e la piena partecipazione alla vita scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Messina social city

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, è aggiornato al passaggio di



ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni. Il percorso della definizione dei PEI inizia inoltre con la conoscenza dell'alunno che costituisce il punto di riferimento da cui partire. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno con disabilità, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il PEI: a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; f) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglie, figure professionali ASP, operatori della Messina



Social city.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie in tutte le attività scolastiche rappresenta un traguardo prioritario per il nostro istituto. Nel processo di inclusione, il rapporto scuola-famiglia rappresenta una leva strategica ineludibile. Nell'incontro tra i due sistemi educativi, rispettivamente rappresentati dalla scuola e dalla famiglia, diventa possibile delineare un percorso comune finalizzato al superamento delle difficoltà e all'individuazione dei punti di forza su cui far leva. L'insegnante può conoscere meglio gli alunni soprattutto se ha la possibilità di confrontarsi con i loro genitori. Il processo di apprendimento è infatti globale e mira a rendere gli alunni persone capaci di compiere delle scelte consapevoli e autonome. Un obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di creare un legame educativo tra insegnanti e genitori che consenta ad entrambi di conoscere i percorsi didattici dei ragazzi sia a scuola che a casa, tanto da poter costruire insieme il loro futuro. Le famiglie saranno coinvolte nell'elaborazione dei PEI, dei progetti di inclusione e in tutte le attività didattico/educative proposte dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene secondo la vigente normativa, deve essere coerente con l'offerta formativa dell'Istituto e con la personalizzazione dei percorsi didattici. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione dell'alunno con disabilità è un processo particolarmente complesso, poiché implica un articolato processo di ricerca, di strutturazione e di attuazione di verifiche sul percorso compiuto dall'alunno, che sia in linea con la programmazione della classe di appartenenza e con quella personalizzata. Una osservazione del processo di apprendimento degli alunni con disabilità, condotta in modo scrupoloso e costante, permette di avere un quadro chiaro e realistico delle competenze e delle abilità basilari acquisite; quadro che risulta completo quando dell'alunno si considerano anche i



pregressi e le piccole conquiste quotidiane. Gli insegnanti di classe e, in particolare, l'insegnante di sostegno, dispongono di diversi strumenti per costruire e valutare percorsi e competenze degli alunni con disabilità, come il PEI e il PDF, quali strumenti oramai ampiamente accreditati e sostanziali per conoscere l'alunno con disabilità, per valutarne le competenze, al fine di agevolare il suo percorso verso l'inclusione. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle loro potenzialità e alla situazione di partenza, definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si impiegheranno, pertanto, le scale valutative riferite non tanto ai profili standard, ma a quanto disposto nel Piano Educativo Individualizzato, senza escludere che gli stessi obiettivi della programmazione per la classe corrispondano tutti o in parte, con quelli previsti nel PEI, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. Tutti gli insegnanti sono corresponsabili della realizzazione del PEI ed hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattica -educativa. Protocollo alunni con disabilità Scuola dell'Infanzia ---Le insegnanti di sostegno unitamente alla docente titolare della sezione redigono il P.E.I. e, sulla base degli obiettivi formativi individuati per ciascun alunno, elaborano griglie personalizzate di osservazione iniziale, intermedia e finale. Tali griglie potranno essere: • uguali a quelle della classe • in linea con quelle della classe ma con criteri personalizzati • differenziate • miste. Le informazioni raccolte vengono utilizzate per la stesura del P.E.I. e rilevano le potenzialità e abilità del/la bambino/a per quanto riguarda: • autonomia personale • relazione con compagni e adulti • comunicazione e linguaggio • motricità • funzionalità sensoriale e percettiva • aspetto cognitivo. La valutazione degli alunni con DSA avviene con le modalità previste dal D.Lgs n. 62 del 2017: " Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La continuità didattico- educativa tra i diversi ordini di scuola garantisce un passaggio privo di fratture e coerente con i bisogni educativi, i



ritmi di apprendimento individuale nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun alunno. Dall'entrata in vigore della nuova normativa sull'orientamento è stato elaborato il curriculum specifico e sono stati previsti i diversi moduli da espletare durante l'anno scolastico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

Il Piano annuale per l'Inclusività, oggi PI, individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. Il PI non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. L'allegato PI contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. La nostra scuola ha da sempre posto un'attenzione particolare nel mettere la "persona alunno" al



centro dell'attività educativa, considera la diversità un valore aggiuntivo irrinunciabile e favorisce l'Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di strategie organizzative e didattiche avvalendosi di piani didattici personalizzati si potrà combattere la dispersione scolastica e promuovere garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Il Piano annuale per l'Inclusione allegato è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 26.06.2025

Allegato:

PIANO INCLUSIONE I.C. Paino-Gravitelli 2025-26.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

STAFF DEL D.S.:

Collaboratore D.S.	Il primo collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.	1
Coordinatori Staff	Le coordinatrici coadiuvano il D.S e il primo collaboratore	2
Funzioni Strumentali	Le varie figure, ciascuna con competenze e professionalità differenti, sono di supporto al PTOF, al RAV e PdM.	5
Responsabili di plesso	I responsabili di plesso garantiscono un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione,	16
Animatore Digitale	L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Coordinatore ed. Civica	Coordina le attività di Educazione Civica dell'Istituto.	1
Team Digitale	Coadiuva e supporta l'animatore digitale per l'innovazione tecnologica con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell' Istituto	3
NIV e Staff DS	<p>Al Gruppo di lavoro costituito dal NIV e dallo STAFF del Dirigente scolastico, in particolare, viene affidato il monitoraggio e l'autovalutazione relativa al miglioramento dei risultati standardizzati, promuovendo così la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva.</p> <p>Il Gruppo svolge le seguenti azioni periodiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• monitoraggio continuo (checkpoint): pianificare checkpoint o verifiche periodiche (trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del PdM e del	



	<p>Programma annuale per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi. A tal fine verranno utilizzati questionari o report ai responsabili dei progetti del FIS.</p> <ul style="list-style-type: none">• tracciabilità finanziaria: utilizzare la relazione accompagnatoria del Programma annuale e le schede finanziarie per porre in relazione l'entità delle risorse economiche (finanziarie, umane e strumentali) impiegate con gli obiettivi del PTOF. L'analisi periodica del Programma annuale permetterà di comprendere se i progetti sono effettivamente realizzati e se necessitano di riassegnazione di risorse	
--	--	--

MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DELL' ORGANICO DELL'AUTONOMIA

	Attività realizzata	
Docenti primaria	<p>Attività di supporto alle classi e di potenziamento dell'offerta formativa, impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Attività alternative all'insegnamento della religione• Supporto alle classi	3
Docente scuola secondaria A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento delle competenze relative alla creatività nel campo musicale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Attività di pratica corale in continuità verticale (D.M.8/2011)• Attività alternative all'insegnamento della religione	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi DSGA	Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online https://www.argofamiglia.it/ e https://www.portaleargo.it/ https://www.portaleargo.it/argopersonale/ Modulistica da sito scolastico: www.comprensivogravitelli.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

A tal fine, l'XI Istituto Comprensivo ha attivato diverse reti, protocolli d'intesa e convenzioni, come indicato nell'apposita sezione.



FORMAZIONE DOCENTI

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Al fine di:

- Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curriculari ed extracurriculari pianificate e programmate in linea con il curricolo per il raggiungimento delle competenze chiave europee;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ampliare gli ambienti digitali;
- Promuovere l'innovazione metodologica;
- Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia



dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline- didattica speciale e approccio alla Lis – metodologie dei linguaggi espressivi-prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo)

Il piano di formazione porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:

	- Autonomia didattica e organizzativa
COMPETENZE DI SISTEMA	- Valutazione e miglioramento
	- Innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	- Competenze digitali
	- Integrazione
	- competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
	- Inclusione e disabilità
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	- Coesione sociale e contrasto alle povertà educative
	- Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo .

In coerenza con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, sono state individuate le proprie aree prioritarie.

Autonomia organizzativa e didattica	- Percorsi di formazione e aggiornamento sulla valutazione e certificazione delle competenze
	- Formazione specifica per docenti neo immessi in ruolo
Inclusione e disabilità	- Sportello per l'autismo
	- Percorsi di didattica speciale (approccio alla LIS)
Coesione sociale e prevenzione del disagio	- Contrasto alle nuove forme di povertà educative



Area Sicurezza

- Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MIm, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.

La Legge 107 definisce la Formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale. Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff è costituito da: DSGA – 1 collaboratore-2 Coordinatori Staff - Funzioni Strumentali Lo Staff coadiuva il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto, condividendone la visione e la mission; riflette sul funzionamento dei servizi sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). Il collaboratore ha i seguenti compiti: - Azione di supporto alla gestione complessiva dell'Istituto Comprensivo; - Sostituzione del D.S. in caso di assenza o di impedimento con delega alla firma di atti amministrativi, esclusi quelli contabili; - Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; - Coordinamento degli Esami di Stato del Primo Ciclo d'Istruzione; - Verifica dei registri dei verbali dei Consigli di classe; - Cura dei rapporti Alunni- Famiglie; - Cura dei rapporti con le altre scuole e/o Enti del Territorio; - Cura dei rapporti con le utenze esterne; - Assistenza al D.S. e al D.s.g.a e alla Segreteria per quanto di Sua competenza nelle scelte di carattere operativo riguardante la gestione delle risorse

5



strumentali; - Coordinamento degli insegnanti responsabili dei diversi plessi; - Partecipazione alle riunioni di staff e partecipazione ad incontri con organismi esterni con delega del D.S.; - Collaborazione con il DS alla stesura delle circolari ed avvisi interni; - Collaborazione con il DS nell'organizzazione e nella gestione funzionale nel Collegio dei docenti; - Controllo del rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; - Supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni e ai gruppi di lavoro. I 2 coordinatori dello Staff supportano il collaboratore del Dirigente secondo gli incarichi attribuiti dal Dirigente Scolastico ognuno per il proprio ordine di scuola

Funzione strumentale

Risorse fondamentali per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e dei progetti formativi, i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. L'incarico di funzione strumentale è affidato dal DS a docenti che ne hanno fatto domanda, identificati con motivata delibera del Collegio dei docenti, e che possiedono, secondo il loro curriculum, particolari titoli, competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire, a livello progettuale ed organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel PTOF. Vengono individuate 3 aree di intervento; a ciascuna di esse, valutata la

5



complessità dell'Istituto e la conseguente considerevole mole di lavoro, potranno essere destinati uno o due docenti che abbiano presentato la propria candidatura. AREA 1: GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE - Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF secondo l'annualità in corso - Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare - Supporto al lavoro dei docenti in ingresso - Supporto al lavoro docente nella predisposizione di attività di formazione - Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari ed extracurricolari - Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento delle attività di formazione - Partecipazione ad eventuali corsi inerenti all'area di azione - Interazione con il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente, DSGA Area 2- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento 1. Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni. 2. Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con la F.S area 3. 3. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. 4. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica. 5. Organizzazione e



gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 3- INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA 1. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 3. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5. Stesura e aggiornamento del PAI 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione, confronto con referente Cyberbullismo; 8. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. 9. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 10. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 4 – SISTEMA di AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO. 1. Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli



di apprendimento degli alunni. 2. Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). 3. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. 4. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. 5. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 6. Monitoraggio sistema Scuola. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 5- RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO 1. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. 2. Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. 3. Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. 4. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. 5. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. 6. Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. 7. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. 8. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 9. Interazione con il



Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA .

Responsabile di plesso

Ai docenti responsabili di plesso vengono affidati i seguenti incarichi: - Assicurare il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze. - Rappresentare la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede. - Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente. - Vigilare sullo svolgimento delle mansioni dei collaboratori scolastici. - Custodire il registro delle firme dei docenti e dei collaboratori e controllare che il registro delle presenze sia aggiornato con eventuali permessi e/o recuperi fruiti dai collaboratori e dai docenti, preventivamente autorizzati dal dirigente - Disporre che gli alunni delle classi scoperte siano affidati ai docenti presenti e siano sorvegliati in attesa dei supplenti - Gestire la vigilanza degli alunni in collaborazione con gli altri docenti, durante l'entrata, l'uscita, l'intervallo. - Mantenere i rapporti tra i docenti del plesso e la Dirigente Scolastica segnalando, in particolare, i disservizi, le carenze in ordine alla sicurezza, le esigenze emergenti e ogni altra situazione ritenuta rilevante al fine del buon andamento del servizio scolastico. - Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e curarne la documentazione. - Raccogliere e

16



	<p>custodire la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.) -</p> <p>◆◆◆◆ Controllare quotidianamente il sito web dell'Istituto, anche al fine di informare - in collaborazione con i coordinatori di classe - le famiglie degli alunni in occasione di scioperi, assemblee sindacali, manifestazioni, particolari iniziative didattiche, uscite sul territorio, o altre iniziative di carattere occasionale. Tali funzioni sono proprie non solo dei docenti responsabili, ma anche di quelli con compito di viceresponsabile di plesso.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale:- Coordina Team per l'Innovazione - Cura ed affianca la formazione del personale in materia di innovazione tecnologica. L'Animatore e i docenti del Team digitale , in conformità con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), diffondono la cultura digitale nel nostro istituto comprensivo. Nello specifico l'impegno si concentra per: migliorare le competenze digitali di tutto il personale della scuola in materia di digitalizzazione dei flussi documentali; adottare il registro elettronico nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado; favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1
Team digitale	<p>Coadiuvare e supportare l'animatore digitale per l'innovazione tecnologica con il compito di implementare, favorire e potenziare il processo di digitalizzazione nell'Istituto.</p>	3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Le tre docenti sono responsabili dei progetti riguardanti: - attività alternative alla Religione Cattolica nel Plesso di Scuola Primaria "Passamonte"; - recupero e potenziamento alunni BES stranieri; - attività di supporto nei diversi plessi di scuola primaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Attività alternative	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Attività di potenziamento dell'educazione musicale Attività di continuità verticale tra Primaria e Secondaria di I grado Attività di avviamento alla musica scuola primaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Continuità verticale e avviamento alla musica scuola Primaria	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. Svolge competenze e funzioni di coordinamento e di organizzazione coadiuvando l'operato del DS del D.S. Sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura la gestione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economia anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.argofamiglia.it>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivogravitelli.edu.it/>

Registro ARGO Famiglia

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f98b0c02f20a4bf989fd53093e4c0cc6



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE SCIPOG - FORMAZIONE - IA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e formazione nelle aree di comune interesse (lotta alla povertà urbana, marginalità, esclusione sociale; azioni di contrasto al disagio e alla devianza minorili; politiche di inclusione attiva, con particolare riguardo all'ambito scolastico; lettura dei bisogni dei soggetti marginali e potenziamento dell'offerta di servizi sociali e socio-assistenziali, integrazione tra servizi scolastici, educativi, socio-assistenziali e di sostegno psicologico, formazione giuridica degli insegnanti e degli altri operatori scolastici).

Gli esperti della SCIPOG possiedono comprovata competenza nell'analisi delle questioni giuridiche, socio-politiche e tecniche legate alla digitalizzazione e all'uso dell'intelligenza artificiale, sia nella normazione nazionale e internazionale sia nelle dinamiche di innovazione destinata alle organizzazioni pubbliche e al mondo scolastico.



La Facoltà vanta inoltre un'esperienza diretta nell'organizzazione di workshop, corsi formativi e convegni multidisciplinari sui temi emergenti dell'IA, con la partecipazione di professionisti del settore, giuristi, esperti informatici e rappresentanti di istituzioni territoriali. Tale scelta garantisce una formazione aggiornata, di alto livello ed eticamente orientata, capace di fornire ai docenti strumenti pratici, consapevolezza critica e competenze trasversali indispensabili alla didattica innovativa e all'integrazione consapevole e responsabile dell'IA nella scuola. Gli esperti SCIPOG, a questo proposito, formano i docenti, le famiglie e gli alunni sui rischi etici come: gestione non sicura dei dati sensibili degli studenti, rischi di bias algoritmici e discriminazione, dipendenza eccessiva dalla tecnologia e perdita di autonomia e pensiero critico.

Denominazione della rete: RETE SICUREZZA Albino Luciani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete nasce dall'esigenza condivisa di promuovere e rafforzare la formazione del personale scolastico in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e successive integrazioni. La complessità dell'organizzazione



scolastica, la pluralità dei contesti operativi e la presenza quotidiana di studenti, docenti e personale ATA rendono infatti indispensabile un costante aggiornamento delle competenze in ambito prevenzionistico.

Attraverso il lavoro in rete, le istituzioni scolastiche aderenti intendono ottimizzare risorse, competenze ed esperienze, favorendo percorsi formativi comuni, coerenti e di qualità, rivolti a tutto il personale. La Rete si configura come uno strumento di collaborazione e supporto reciproco per la diffusione della cultura della sicurezza, la corretta applicazione delle normative vigenti e la promozione di comportamenti responsabili e consapevoli.

Le attività della Rete mirano inoltre a sostenere le scuole nell'organizzazione degli obblighi formativi previsti dalla normativa, nel ruolo dei soggetti della prevenzione (dirigenti, preposti, RSPP, RLS, addetti alle emergenze) e nell'adozione di buone pratiche per la gestione dei rischi. In tale prospettiva, la formazione continua del personale diventa elemento strategico per garantire ambienti di lavoro sicuri, tutelare il benessere della comunità scolastica e contribuire a una più efficace azione educativa e organizzativa.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO A CURVATURA SPORTIVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo di rete tra le scuole secondarie di I grado a curvatura sportiva "Scuola dello Sport" accordo ha lo scopo di perseguire il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati alla:

- a. ostruzione, nell'ambito della autonomia riconosciuta a ciascuna a istituzione Scolastica della Rete, del modello "scuola dello sport";
- b. promozione e strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva;
- c. promozione di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'istruzione;
- d. coordinamento con i soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico;
- e. condivisione di principi pedagogici e di strategie metodologiche, coerenti con le disposizioni della Legge 107/2015;
- f. rappresentanza unitaria e coordinata per le problematiche comuni nei rapporti con i livelli istituzionali legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con altri soggetti pubblici e privati interessati;
- g. promozione, formazione-aggiornamento e attuazione di iniziative congiunte finalizzate al miglioramento e sviluppo del modello formativo in ambito didattico, amministrativo, organizzativo, della ricerca e sperimentazione, anche con intese e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati;
- h. identificazione dell'educazione fisica e sportiva come occasioni per sviluppare una buona motricità generale e corrette posture, acquisendo stili di vita attivi e abitudini alimentari corrette;
- i. promozione dell'educazione alla salute, all'inclusione sociale, all'accoglienza, alla relazione, alla cooperazione, attraverso l'entusiasmo, l'emozione, la scoperta, l'impegno e la passione;
- l. valorizzazione dell'educazione fisica attraverso percorsi di attività di "orientamento sportivo";
- m. riconoscimento del valore dell'educazione fisica e sportiva come strumento efficace per un percorso educativo duraturo.

La Rete tra le Scuole Secondarie di I grado a curvatura sportiva "Scuola dello Sport" ha lo scopo di promuovere e valorizzare l'educazione motoria e sportiva come elemento fondamentale del



percorso formativo degli studenti, favorendo lo sviluppo armonico della persona sotto il profilo fisico, cognitivo, relazionale ed emotivo. La rete si propone di diffondere buone pratiche didattiche e organizzative, condividere metodologie innovative e realizzare percorsi educativi comuni finalizzati al potenziamento delle competenze motorie e sportive, nel rispetto dei principi di inclusione, pari opportunità e benessere psicofisico.

Attraverso la collaborazione tra le scuole aderenti e il raccordo con enti sportivi, federazioni, associazioni del territorio e istituzioni locali, la rete intende sostenere l'orientamento sportivo degli studenti, promuovere stili di vita sani, il fair play e i valori educativi dello sport, nonché favorire la continuità dei percorsi a curvatura sportiva verso i successivi gradi di istruzione. La Rete "Scuola dello Sport" mira inoltre a garantire un'offerta formativa qualificata e coerente, valorizzando le specificità di ciascun istituto e rafforzando il ruolo della scuola come luogo privilegiato di educazione, inclusione e crescita sociale attraverso lo sport.

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Lo scopo della rete è promuovere il successo formativo degli alunni delle scuole del territorio, progettando azioni condivise, in coerenza con i bisogni dei contesti sociali ad alto rischio di marginalità socio-economica- culturale.

L'Istituto coordinatore si impegna a concordare con i sottoscrittori le modalità di partecipazione di ogni soggetto firmatario in coerenza con i piani delle attività previste dai PTOF.

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna a:

- a) condividere il Piano Regionale per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo;
- b) avvalersi dei servizi di supporto psicopedagogico;
- c) organizzare un gruppo di lavoro sull'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione del successo formativo.
- d) Individuare le situazioni a rischio e focalizzare i bisogni specifici.
- e) Progettare interventi mirati destinati agli alunni, ai docenti e ai genitori.
- f) Costruire, con docenti impegnati in attività psicopedagogiche, gruppi di ricerca e sperimentazione.
- g) Monitorare, sistematicamente, i fenomeni della dispersione scolastica.
- h) Promuovere incontri periodici per i genitori di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.
- i) Predisporre modelli e percorsi flessibili di innovazione didattica, metodologica e organizzativa anche attraverso l'ideazione e la gestione di percorsi formativi adeguati ai fattori interni ed esterni risultanti problematici.
- l) Predisporre modelli e percorsi facenti leva sulle risorse presenti nel territorio.
- m) Favorire l'aggiornamento e la formazione professionale del personale;
- n) Assistere, con modalità da concordare, gli alunni negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro.



o) Verificare sistematicamente gli interventi attuati e valutarne l'efficacia per pianificare eventuali azioni di correzione, mantenimento o potenziamento.

p) Segnalare all'Assessorato alle Politiche Sociali gli alunni che hanno fatto registrare 15 gg. effettivi e consecutivi di assenza delle lezioni o gli alunni che hanno fatto registrare una frequenza saltuaria tale da non poter raggiungere il successo formativo.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE HORCYNUS ORCA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità dei soggetti partner sono le seguenti: - mettere in rete e creare sinergie fra diverse realtà scolastiche, sociali, istituzionali di Messina; -promuovere attività didattiche miranti alla conoscenza, esplorazione, valorizzazione e tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico; -promuovere l'innovazione nella narrazione e comunicazione del patrimonio locale, anche tramite creazione di percorsi in lingua straniera; -promuovere e sviluppare contenuti curriculari digitali riferiti al patrimonio culturale e potenzialmente utilizzabili da tutte le scuole; -sviluppare la cittadinanza attiva



e il senso di appartenenza al territorio; - favorire la partecipazione delle famiglie degli alunni alle attività scolastiche, rimuovendo l'indifferenza e la diffidenza nei confronti delle istituzioni propri del substrato culturale di alcune famiglie; - favorire l'assunzione da parte della scuola della fisionomia di un'autentica comunità solidale di apprendimento aperta a tutte le agenzie del territorio.

Denominazione della rete: **SCUOLA CAPOFILA REVISORI DEI CONTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE CANOTTIERI PELORITANI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE IMPRESA SCUOLA SERVIZI S.r.l.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ZANCLE IN FIORE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Zangle in Fiore rappresenta un'iniziativa di particolare valore culturale, ambientale e identitario per il territorio, finalizzata alla valorizzazione della città di Messina attraverso la promozione del patrimonio naturale, artistico e paesaggistico.

L'evento finale è dedicato al tema della fioritura e del verde urbano e si svolge in Piazza Unione Europea, di fronte palazzo Zanca, con il patrocinio del Comune di Messina. Gli alunni vengono coinvolti nella realizzazione di un'infiorata con il sale grosso che serve come materiale per la decorazione che rappresenta la città di Messina e che ogni scuola decide in autonomia. Durante la manifestazione i ragazzi si esibiscono con performance musicali e artistiche.

Esso si configura come occasione educativa e formativa per sensibilizzare studenti e cittadini al rispetto dell'ambiente, alla cura dei beni comuni e alla riscoperta delle tradizioni locali.

La partecipazione dell'Istituto a Zangle in Fiore favorisce l'integrazione tra scuola e territorio, offrendo agli alunni opportunità di apprendimento esperienziale, interdisciplinare e inclusivo, che coinvolgono ambiti quali educazione ambientale, educazione civica, espressione artistica e cittadinanza attiva. L'iniziativa contribuisce inoltre a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, promuovendo valori di sostenibilità, collaborazione e responsabilità condivisa, in coerenza con le finalità educative del PTOF.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA MOBILITA' COMUNE di MESSINA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Iniziative per promuovere ed incentivare la mobilità sostenibile.

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito delle iniziative e delle attività di informazione e sensibilizzazione per incentivare scelte di mobilità alternative all'uso dell'automobile privata, anche per ridurre l'inquinamento, il comune di Messina ha sottoscritto con la nostra Istituzione scolastica un protocollo di intesa che mira alla riduzione dell'uso del mezzo proprio a favore di servizi di mobilità alternativi ed ecologici e quindi al fine di contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali.

Il tema della rigenerazione urbana e della vivibilità nei Comuni è oggi sempre più strategico e la "mobilità sostenibile" costituisce uno, se non il principale, strumento di miglioramento della qualità della vita oltre che fattore indispensabile per l'economia e per lo sviluppo dei territori. La struttura attuale della mobilità nel Comune di Messina è caratterizzata dalla predominanza dell'uso di automezzi privati, con forti conseguenze negative sul piano economico, sociale ed ambientale, quali:

- elevato traffico veicolare e conseguente congestione delle aree urbane, notevole inquinamento acustico ed atmosferico,
- rilevante consumo di fonti energetiche non rinnovabili,
- disagi e difficoltà per ciclisti e pedoni.

Il protocollo prevede l'adesione dell'Istituto al "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", ammesso a finanziamento con Decreto Ministeriale n. 282 del



17/10/2017, che prevede un serie di iniziative che coinvolgono i lavoratori e gli studenti da realizzarsi nel tempo, secondo quanto stabilito dal Comune di Messina.

Denominazione della rete: PARTENARIATO DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA PROGETTO «LE MADRI DELLA REPUBBLICA»

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina è finalizzata a sostenere e valorizzare il progetto didattico "Le Madri della Costituzione", offrendo agli studenti un percorso di educazione civica e storica di alto valore formativo.

Attraverso la collaborazione con il mondo accademico, il progetto mira a favorire la conoscenza del



contesto storico e giuridico in cui nacque la Costituzione italiana, con particolare riferimento al ruolo svolto dalle Madri Costituenti e ai principi di uguaglianza e parità sanciti dagli articoli fondamentali della Carta costituzionale.

Il contributo del Dipartimento consente di avvicinare gli alunni, con modalità e linguaggi adeguati all'età, ai concetti di cittadinanza attiva, diritti fondamentali e parità di genere, promuovendo al contempo competenze di ricerca, comprensione dei testi normativi, lavoro cooperativo e uso consapevole delle tecnologie digitali. La convenzione si propone inoltre di rafforzare il dialogo tra scuola e università, arricchendo l'offerta formativa dell'Istituto e favorendo la formazione di cittadini responsabili, consapevoli e rispettosi delle differenze.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE DELLE SCUOLE DIALOGICHE DELLA SICILIA - Dialogical School Network

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla Rete di scopo "DIALOGANDO" – Rete regionale delle Scuole Dialogiche della Sicilia ha lo scopo di promuovere un modello educativo fondato sull'approccio dialogico, sull'inclusione, sulla



partecipazione attiva degli studenti e sulla corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio. La rete intende favorire l'innovazione didattica e organizzativa attraverso la diffusione di pratiche educative orientate al dialogo, alla cooperazione e allo sviluppo del pensiero critico.

La rete svolge funzioni di formazione, ricerca-azione, sperimentazione didattica e condivisione di buone pratiche, supportando le scuole aderenti nell'adozione di metodologie dialogiche, inclusive e collaborative. Attraverso il lavoro in rete, le istituzioni scolastiche partecipano a momenti di confronto professionale, progettazione condivisa, documentazione e valutazione dei percorsi educativi.

L'adesione alla Rete "DIALOGANDO" risulta utile per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, per il rafforzamento delle competenze professionali del personale docente, per la promozione del successo formativo di tutti gli studenti e per la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, partecipativi e orientati al benessere e alla cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: RETE EINSTEIN E IO

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'XI Istituto Comprensivo è capofila di una rete di scuole costituita per la lettura e approfondimento, prima, e per la realizzazione poi di un incontro formativo con la prof.ssa Gabriella Greison,



incentrato sul libro "Einstein ed io", con l'obiettivo di promuovere l'interesse degli studenti verso le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e di diffondere una cultura scientifica accessibile, inclusiva e motivante. L'iniziativa intende avvicinare gli alunni al pensiero scientifico attraverso il racconto della figura di Albert Einstein, valorizzando il metodo scientifico, il ruolo della ricerca, la curiosità intellettuale e la creatività come elementi fondamentali dell'apprendimento.

La partecipazione alla rete consente di condividere risorse, competenze e progettualità comuni, favorendo un approccio interdisciplinare che integra scienza, storia, narrazione e riflessione critica. L'incontro rappresenta un'importante occasione di orientamento formativo, in particolare per incoraggiare l'avvicinamento alle discipline STEM e per contrastare stereotipi di genere, promuovendo modelli positivi e inclusivi. L'esperienza contribuisce allo sviluppo delle competenze scientifiche, digitali e di cittadinanza, rafforzando il legame tra scuola, divulgazione scientifica e mondo della ricerca, in coerenza con le finalità educative del PTOF.

Denominazione della rete: LA SICILIA CHE RACCONTA - I.C. Torregrotta

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione della lettura e della scrittura valorizzazione del territorio, della lingua siciliana

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'iniziativa, "La Sicilia che Racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori" – a.s. 2025/2026 , e quindi la rete alla quale l'XI Istituto Comprensivo ha aderito, si propone di progettare e realizzare attività finalizzate alla promozione della lettura, della scrittura e della cittadinanza culturale tra gli studenti di tutti gli ordini e gradi scolastici, in piena coerenza con le linee guida regionali. Promotrice della rete è la Regione Siciliana che ha previsto, per ciascuna provincia, la selezione di una scuola capofila per la promozione della lettura e della scrittura a partire da testi di autori siciliani viventi e dalla valorizzazione del territorio, della lingua e della cultura siciliana. Particolare attenzione viene riservata quindi alla valorizzazione della produzione letteraria siciliana contemporanea, evidenziando il legame tra parola scritta e contesto territoriale, al fine di sviluppare nei ragazzi la consapevolezza del proprio patrimonio culturale e delle tradizioni locali. L'iniziativa prevede inoltre la cura della produzione finale degli studenti, attraverso la raccolta e l'elaborazione di testi, elaborati o progetti creativi, e l'organizzazione di un evento pubblico conclusivo a livello provinciale, che consente di condividere i risultati del lavoro svolto, valorizzare le competenze acquisite e rafforzare la partecipazione attiva alla vita culturale della comunità.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE LINEA CURVA - PROGETTO BIBLIOBLU**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete costituita in collaborazione con l'Associazione "La Linea Curva – Persone e Autismo" nasce con la finalità di promuovere una cultura diffusa dell'inclusione, attraverso la conoscenza, la formazione e la lettura, come strumenti fondamentali per il benessere delle persone con disturbi dello spettro autistico e con disabilità in generale. In particolare, la rete sostiene il progetto BIBLIOBLU, che mette a disposizione della comunità scolastica e del territorio una biblioteca tematica finalizzata alla diffusione di conoscenze aggiornate sull'autismo, sulle disabilità e sulle strategie educative inclusive. Attraverso la collaborazione tra scuola e associazione, la rete favorisce lo sviluppo delle competenze professionali del personale docente, l'adozione di metodologie e tecnologie innovative per l'inclusione, il supporto alle famiglie e la creazione di ambienti educativi sempre più accoglienti e "autism friendly".

La rete rappresenta inoltre un'importante occasione di crescita condivisa, di scambio di buone pratiche e di apertura della scuola al territorio, contribuendo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e alla piena partecipazione sociale degli alunni con bisogni educativi speciali.

Denominazione della rete: **PARTENARIATO ORDINE ARCHITETTI -"Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Valorizzazione del legame tra cultura, territorio e competenze tecniche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In riferimento alla Circolare n. 14 del 12 agosto 2025 della Regione Siciliana, relativa a "Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026" e in attuazione del D.lgs. 60/2017 in materia di promozione della cultura e dell'arte nelle scuole, l'Istituto ha attivato un partenariato con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina e con la Fondazione degli Architetti nel Mediterraneo Messina.

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione di percorsi di formazione e orientamento rivolti agli studenti, con l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità sociale e professionale e di valorizzare il legame tra cultura, territorio e competenze tecniche. Le attività progettuali proposte sono orientate allo studio dell'architettura, dell'ambiente e del paesaggio, nonché alla loro tutela e valorizzazione, favorendo la conoscenza dei metodi di lavoro e delle competenze proprie della professione di architetto. Il partenariato intende arricchire il percorso formativo degli studenti, sostenendone le attitudini e favorendo scelte consapevoli in ambito culturale e orientativo, in un'ottica di apertura della scuola al territorio e al mondo delle professioni.

Denominazione della rete: PARTENARIATO PER LA FORMAZIONE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la realizzazione dell'attività formativa legata al progetto inerente la Circolare: "Educazione e Innovazione: l'IA nella scuola siciliana del futuro"- Interventi per la promozione dell'innovazione didattica e metodologica – sperimentazione di modelli didattici innovativi per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado – si è firmato un partenariato con la ditta Colosi di Messina.

La ditta ha mostrato negli anni una evidente e solida esperienza, sviluppata nel settore dell'innovazione didattica digitale a livello territoriale, ed è stata capace di offrire percorsi operativi centrati sull'integrazione pratica di strumenti di IA nell'attività quotidiana degli insegnanti e la piena rispondenza dei contenuti formativi alle esigenze della scuola contemporanea. La ditta Colosi propone corsi fondati su sessioni informative, esercitazioni pratiche e attività interattive, che permettono ai docenti di acquisire competenze immediatamente spendibili, con attenzione sia agli aspetti teorici sia alle applicazioni concrete degli strumenti e delle principali piattaforme di IA generativa. La proposta si distingue per l'aggiornamento dei contenuti, la presenza di esperti del settore e la capacità di rispondere dinamicamente alle sfide della transizione digitale nella scuola.

Il progetto, dal titolo CONNESSIONI INTELLIGENTI: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE TRA BANCHI E FUTURO, prevede attività formative in presenza per i docenti alla quale faranno seguito le attività dei docenti con gli alunni.

Denominazione della rete: PARTENARIATI PER SCUOLE



APERTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Avviso pubblico n. 10/2023, inserito nel Programma Regionale FSE+ Sicilia 2021-2027, è una misura finanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo + (FSE+) della Regione Siciliana. Il titolo del bando è appunto "Scuole aperte per il territorio" poichè esso intende contrastare la dispersione scolastica e il fallimento formativo precoce, favorendo il successo educativo degli studenti; estendere e qualificare l'offerta formativa nelle scuole, anche con apertura prolungata degli edifici scolastici per attività pomeridiane, progetti educativi e laboratoriali rivolti sia agli studenti sia alla comunità del territorio; rafforzare il ruolo delle scuole come centri educativi e culturali aperti, in coerenza con il Piano strategico regionale per il contrasto alla povertà educativa e la promozione dell'inclusione.

Per realizzare tali obiettivi si sono stipulati accordi con associazioni come:



Octopus, British, A.S.D. Altair Equi Club, Circolo Del Tennis E Della Vela, A.D.S. Fp Sport, A.S.D. Rowing Club Peloro

S.S.D. Sportiva Cristo Re Ari, Padel Village, Sport Club Messina, Onde Blu, Lega Navale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: MAI PIU' ..-CONTRO OGNI FORMA DI PREVARICAZIONE

Il Percorso formativo sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo sarà rivolto a tutto il corpo docente e nasce dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica del docente referente, una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e per la diffusione delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico. L'obiettivo principale sarà la promozione di un ambiente scolastico sicuro e positivo e consentirà ai docenti di acquisire le competenze adeguate al riconoscimento delle situazioni di rischio.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Referenti del bullismo e docenti delle scuole primarie e di secondaria di I Grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (DL. 81/08)



Il nostro istituto ha aderito alla Rete di scopo sulla sicurezza di cui è capofila l'IC "Albino Luciani" che organizzerà diversi corsi per garantire la formazione di base e non solo, a tutto il personale scolastico che ne è sprovvisto.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (DL. 81/08)
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti dell'Istituto e ATA
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Comunicazione Aumentativa Alternativa-CAA

In seguito alla meravigliosa esperienza vissuta grazie alla mostra INBOOK ospitata nel mese di maggio 2024 nel nostro istituto è nata una proficua partnership con il centro sovrazonale di Milano(CSCA), uno dei punti di riferimento più rinomati per le attività in CAA e per la formazione di operatori e famiglie, già nel decorso anno scolastico sono stati proposti corsi di formazione al nostro personale e la collaborazione proseguirà anche per il corrente anno. Il Piano Inclusione elaborato dall'I.C. Paino-Gravitelli per l'anno in corso, tenuto conto dell'esperienza che negli ultimi anni ha dimostrato come l'approccio alla Comunicazione Aumentativa Alternativa può sortire risultati positivi e implementare la relazione nei soggetti con disabilità comunicative, avvierà la qualificazione e la formazione dei docenti e promuoverà attività divulgative tra discenti e famiglie del metodo CAA.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione della corruzione e codice etico

Il Sistema di prevenzione della corruzione negli Enti Pubblici trova un contesto in cui le necessità del cittadino rappresentano l'elemento fondante di un'amministrazione blindata verso i fenomeni corruttivi. Non si tratta di una mera messa in regola, ma di atti che danno un valore etico e sociale all'agire amministrativo. Il Corso intende dare contenuti sostanziali nella gestione quotidiana dei rapporti con le famiglie .

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CONNESSIONI INTELLIGENTI: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE TRA BANCHI E FUTURO

Il progetto propone percorsi operativi centrati sull'integrazione pratica di strumenti di IA nell'attività quotidiana degli insegnanti e la piena rispondenza dei contenuti formativi alle esigenze della scuola contemporanea. Per consentire ai docenti di acquisire competenze immediatamente spendibili, con attenzione sia agli aspetti teorici sia alle applicazioni concrete degli strumenti e delle principali piattaforme di IA generativa. Il progetto si distingue per l'aggiornamento dei contenuti, la presenza di esperti del settore e la capacità di rispondere dinamicamente alle sfide della transizione digitale nella scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione DADA

Il modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) è un approccio innovativo per l'organizzazione scolastica, . Questo modello trasforma l'aula in un ambiente di apprendimento, dove gli studenti si spostano tra aule disciplinari, promuovendo un'apprendimento attivo e collaborativo. L'attuazione di tale modello non può non precludere un'adeguata formazione dei docenti che dovranno dalla staticità della classe dovranno abituarsi al "movimento". Il percorso formativo prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche: - dall'organizzazione degli spazi alle meta-



soluzioni per ambienti di apprendimento efficaci; - le Avanguardie Educative e gli ambienti di apprendimento (DADA, Service Learning, Outdoor Education, Debate); - le metodologie didattiche e le competenze trasversali utili per la didattica. Le soft skill fondamentali (Comunicazione efficace e ascolto attivo, creatività e problem solving, autostima e ottimismo).

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DADALOGICA

Il modello Dada-Logica rappresenta un approccio educativo innovativo che promuove un apprendimento esperienziale e multisensoriale. L'adeguata formazione del personale assume una rilevante importanza nell'approccio a questa metodologia che combina le Indicazioni Nazionali e del MIM con le più recenti ricerche neuroscientifiche e pedagogiche. L'obiettivo è valorizzare il bambino attraverso l'autoregolazione emotiva il rispetto e la consapevolezza

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Nuovi Percorsi-Verso le nuove Indicazioni Nazionali

La formazione relativa all'introduzione delle nuove indicazioni nazionali che entreranno in vigore nel prossimo anno scolastico sarà rivolta all'approfondimento di temi-chiave, posture "concettuali", aspetti fondanti delle Nuove Indicazioni ed alla valorizzazione del ruolo-chiave degli insegnanti che dovranno mettere in pratica e declinare in modo efficace e "policromo" i principi all'interno delle programmazioni/progettazioni e di tutte le dimensioni del curriculum, con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia.

Tematica dell'attività di formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione Musicale nella scuola dell'infanzia

Le nuove Indicazioni nazionali hanno dato maggiore rilevanza all'Educazione musicale di base fin dalla scuola dell'infanzia, pertanto, non sarà più un'esperienza occasionale, ma entrerà a pieno titolo nei percorsi educativi a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso: -pratica vocale, corale e strumentale; -ascolto attivo e guidato; -esplorazione dell'ecosistema sonoro; -interazione con musicisti, lezioni-concerto e attività laboratoriali; -partecipazione a concerti e visite nei luoghi della musica. Il nostro istituto ha scelto di non farsi trovare impreparato e ha pianificato dei corsi per



docenti di scuola dell'infanzia che consentirà a quest'ultimi di acquisire competenze adeguate per "mettersi in gioco" ed imparare a costruire attività efficaci, calibrate sulle diverse età dei bambini e sui diversi contesti di insegnamento.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA-CLIL-

L'uso a scuola della metodologia CLIL mirerà ad innovare il sistema d'istruzione scolastica tramite il potenziamento delle competenze linguistiche di alunni e insegnanti. I corsi per i docenti rappresenteranno un'opportunità formativa qualificante sia per quanto riguarda le competenze individuali che per ciò che concerne l'offerta formativa che l'istituto offre ai propri ragazzi.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente si pone l'obiettivo di promuovere, nel corpo insegnanti, l'acquisizione di competenze generali e specifiche, per l'attuazione di interventi di miglioramento in relazione alle esigenze previste nel P.T.O.F. È un documento di lavoro flessibile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici. L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica, costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa, perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. È inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani. Le iniziative di formazione e di aggiornamento, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. La formazione, rapportata alla realizzazione e alla ricaduta didattica educativa dei progetti, è destinata a tutto il personale in servizio nell'Istituto. L'elaborazione del presente Piano è stata effettuata nella convinzione che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può realizzarsi senza i docenti, ovvero senza la loro condivisione e partecipazione attiva e responsabile. Riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza delle più significative pratiche didattiche, prevedere scambi di esperienze e pianificare programmi di intervento in modo da pervenire alla massima condivisione e alla valutazione consapevole del progetto formativo che risulterà promosso in modo autenticamente collegiale. Il piano di formazione e aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento



degli obiettivi previsti nel P.T.O.F. e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Con la Legge n. 107/2015 la formazione in servizio dei docenti è "obbligatoria, strutturale e permanente".

Le Attività di aggiornamento che interesseranno il personale docente faranno riferimento principalmente alle aree tematiche nazionali deliberate dal Collegio dei Docenti in data 04 settembre 2023 (Delibera n. 13) :

- iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;
- iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;
- iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale;
- interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;

oltre che alle novità introdotte dal D.M. n.153 del 1 agosto 2023 che riporta disposizioni correttive al D.M. n.29 del dicembre 2020.

Le attività di aggiornamento e formazione saranno proposte, oltre che per i docenti, anche per il personale A.T.A., essenziale all'attuazione dell'autonomia, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	INPS
--	------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

Titolo attività di formazione: Corso di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D. Leg n°81/2008

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie formative/Università/Altro	
------------------------------------	--



coinvolte

Titolo attività di formazione: Dati personali, Privacy e Trasparenza

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione della corruzione e codice etico

Destinatari tutti

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Proteo Fare sapere

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proteo Fare sapere

Titolo attività di formazione: Il Procedimento Amministrativo

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La Vigilanza a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE A.T.A.

Il piano di formazione del personale A.T.A. per l'anno scolastico 2023/2024 avrà le seguenti priorità:

PassWeb: PassWeb è un'applicazione informatica che consente alle amministrazioni pubbliche di consultare la banca dati delle posizioni assicurative dell'Istituto, di correggere, completare e certificare tali posizioni per ciò che riguarda i servizi utili e le retribuzioni.

Corso di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsto dal D. Leg n°81/2008 -Il corso di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsto dal D. Leg n°81/2008 è un obbligo previsto dalla legge per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla loro qualifica o mansione. Lo scopo del corso è fornire ai lavoratori le conoscenze e le competenze necessarie per riconoscere e prevenire i rischi presenti sul luogo di lavoro e per adottare comportamenti responsabili e sicuri. Il corso è articolato in due parti: formazione generale e formazione specifica.